



Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Organi sociali (*) e Società di revisione

Consiglio di Amministrazione (1)

Graziella Capellini	Presidente
Andrea Tina	Vice Presidente
Salvatore Forte (2)	Consigliere

Collegio Sindacale

Ferruccio Battaini	Presidente
Riccardo Bonivento	Sindaco effettivo
Giorgio Sannoner	Sindaco effettivo
Michelangelo Liuni	Sindaco supplente
Fabrizio Carazzai	Sindaco supplente

Direzione Generale

Michele Romano	Direttore Generale
----------------	--------------------

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Note

(1) In data 13 novembre 2017 l'Assemblea dei Soci ha accettato le dimissioni dei precedenti componenti del Consiglio di Amministrazione provvedendo a nominare un nuovo Consiglio.

La precedente composizione del Consiglio di Amministrazione era la seguente:

Vincenzo Chirò	Presidente
Cataldo Piccarreta	Vice Presidente
Luigi Buzzacchi	Consigliere
Giovanni Cazzaniga	Consigliere
Gian Franco Marco Forner	Consigliere

(2) Cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2017, in sostituzione di Marco Adelelmo Gabriele dimessosi in pari data.

(*) in carica al 22 marzo 2018

Indice dei contenuti

- **Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione**
- **Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017:**
 - Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Nota integrativa al bilancio d'esercizio
 - Allegati alla nota integrativa
 - Rendiconto finanziario
- **Elenco dei riassicuratori**
- **Estratto del verbale dell'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2018 che ha approvato il bilancio d'esercizio**
- **Relazione della società di revisione, comprensiva del resoconto della revisione attuariale sulle riserve tecniche**
- **Relazione del Collegio Sindacale**



**Relazione
del
Consiglio di Amministrazione
sulla gestione
al
31 dicembre 2017**

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocato in Assemblea per sottoporre al Vostro esame il bilancio di Apulia previdenza S.p.A. concernente l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico di periodo della Società. Esso è stato redatto nel rispetto dei principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività; gli Amministratori, infatti, ritengono che non sussistano incertezze sulla continuità aziendale.

L'esercizio 2017 si chiude con un risultato economico positivo che, al netto delle imposte, ammonta a **6.455,45 euro**, mentre per l'esercizio precedente era stato rilevato un utile netto di 200.855,35 euro. Tale risultato deriva da una reciproca compensazione di fattori positivi e negativi, di seguito sinteticamente esposti.

In primo luogo si evidenzia che la raccolta premi realizzata nel corso dell'esercizio ha fornito un contributo limitato al risultato tecnico della Compagnia: i premi di competenza dell'esercizio, attestatisi a 9.508 euro/000 sono infatti calati del 12% rispetto all'anno precedente; la contrazione è da imputare al fatto che la nuova produzione (concentrata su polizze individuali, prevalentemente a premio unico) ha compensato solo in parte la riduzione della raccolta riscontrata sulle polizze collettive temporanee caso morte (causata dal mancato rinnovo di alcune convenzioni) e sul portafoglio preesistente di polizze individuali (determinata dal progressivo pervenimento a scadenza dei contratti). Tuttavia i prodotti con cui è stata realizzata nuova produzione sono caratterizzati da una redditività, da leggere in termini di disponibilità di caricamenti, inferiore a quella dei prodotti sui cui si è riscontrato un calo dei premi.

È risultata pertanto ridotta la capacità del portafoglio di sostenere gli oneri tecnici, ossia il costo dei sinistri. In particolare, benché nel corso dell'esercizio non si sia riscontrato un tasso di sinistrosità particolarmente elevato, né per le polizze individuali né per le collettive, la minor redditività del portafoglio ora descritta ha reso più evidente l'incidenza sul risultato dei sinistri il cui costo, misurato al netto dei recuperi da riassicurazione, si configura come un onere di 637 euro/000 a carico della Compagnia.

Di contro, dalla gestione finanziaria è giunto un significativo sostegno al risultato di periodo e, più precisamente, dalle plusvalenze nette da realizzo che ammontano a 533 euro/000: esse derivano da operazioni di vendita di titoli appartenenti al portafoglio libero della Compagnia, poste in essere al fine di trarre beneficio da una fase di favorevoli condizioni di mercato, supportando il conto economico di periodo. Inoltre sul portafoglio obbligazionario sono state rilevate riprese di rettifiche di valore per 61 euro/000, dovute al recupero delle quotazioni riscontrato per alcuni titoli detenuti rispetto alle valutazioni di fine 2016.

A completamento del quadro si evidenzia che:

- i costi di struttura, benché in crescita rispetto al 31 dicembre 2016 (+5,3%), sono risultati sostanzialmente allineati alle previsioni di spesa formulate nel plan per l'esercizio 2017 (-0,7%). Il loro andamento risente principalmente di due fattori: da un lato, il potenziamento della struttura della Compagnia, perseguito nell'esercizio facendo ricorso a personale distaccato da altre entità dell'ex Gruppo Veneto Banca, ha determinato una crescita degli oneri per il personale del 13,7% rispetto al 2016 (2.221 euro/000 contro 1.953 euro/000; +2,1% rispetto al plan); dall'altro l'azione di razionalizzazione ed ottimizzazione della struttura dei costi ha consentito di ridurre le spese operative del 4,3% rispetto all'anno precedente (1.662 euro/000 contro 1.750 euro/000; -4,5% rispetto al plan);
- i flussi in uscita per la liquidazione di prestazioni assicurative si sono mantenuti su livelli molto elevati per tutto l'esercizio, soprattutto per il cospicuo volume di scadenze pagate ai beneficiari di polizze individuali; i pagamenti tecnici ammontano complessivamente a 39.726 euro/000 (+4,4% rispetto al 2016) e sono composti da scadenze per 23.326 euro/000 (+19,9%), da riscatti per 13.414 euro/000 (+20%), da sinistri per 2.301 euro/000 (-64,5%), da trasferimenti di riserva per 353 euro/000 (-41,7%) e da rendite per 332 euro/000 (+5,2%);
- la combinazione di forti flussi in uscita con una raccolta premi in calo ha determinato una forte riduzione delle riserve tecniche (-17,8% rispetto a fine 2016), che riflette l'andamento della riserva

Apulia previdenza

— compagnia di assicurazione e di riassicurazione sulla vita

matematica per premi puri (-18,5%). Più contenuto, invece, è il decremento delle riserve aggiuntive (-2,4%), riconducibile sostanzialmente al decremento della riserva per adeguamento delle basi tecniche (che risente della progressiva decadenza per scadenza del portafoglio con minimi garantiti elevati), mentre la diminuzione della riserva aggiuntiva per garanzie finanziarie è stata interamente assorbita dall'incremento di quella per rischi diversi da quelli finanziari, necessaria vista la crescente incidenza dei costi di struttura a fronte di un portafoglio polizze in contrazione; per un approfondimento ulteriore su quest'ultimo aspetto si rinvia alla nota integrativa al presente bilancio;

- infine, la gestione non tecnica e la gestione straordinaria forniscono un contributo positivo al risultato di periodo (+94 euro/000) da ricondurre prevalentemente alla riduzione degli accantonamenti a fondo rischi a fronte della favorevole conclusione di due contenziosi aperti con la clientela.

La tabella seguente espone in sintesi gli elementi reddituali dell'esercizio, confrontati con gli analoghi valori dei due esercizi precedenti:

(importi in migliaia di euro)

Conto economico	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Premi, al netto delle cessioni in riassicurazione	8.009	8.047	7.882
Provvigioni e spese di acquisizione, al netto di riass.	-246	-226	-189
Risultato finanziario netto	6.420	7.197	6.649
- proventi al netto degli oneri di gestione	5.826	6.344	6.767
- riprese/(rettifiche) di valore nette	61	-221	-60
- profitti da realizzo netti	533	1.074	-58
Oneri su sinistri e variaz. riserve tecniche, al netto di riass.	-9.958	-10.580	-10.586
Altri proventi/(oneri) tecnici, al netto di riass.	-422	-521	-465
Costi di struttura (ante riclassifica per destinazione)	-3.889	-3.707	-3.606
Altri proventi/(oneri)	69	-8	245
Risultato della gestione straordinaria	25	16	232
Risultato prima delle imposte	8	218	162
Imposte sul risultato di periodo	-2	-17	-2
Risultato netto di periodo	6	201	160

Nel prospetto successivo si dà evidenza della composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2017, corredato del raffronto con i due ultimi esercizi:

(importi in migliaia di euro)

Patrimonio netto	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Capitale sociale	6.204	6.204	6.204
Riserva legale	6.518	6.518	6.518
Versamenti in conto capitale	29.514	29.514	17.950
Utili/(perdite) a nuovo	361	160	0
Risultato di periodo	6	201	160
Totale patrimonio netto	42.603	42.597	30.832

Nel prosieguo della presente relazione – redatta in conformità all'art. 2428 C.C., così come modificato dal D.lgs. 32/2007, ed all'art. 94 del Codice delle Assicurazioni (D.lgs. 209/2005) – sono fornite le informazioni inerenti il mercato di riferimento, il contesto operativo e l'andamento della gestione della Compagnia, nonché i principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta.

SCENARIO MACROECONOMICO¹

Il miglioramento delle condizioni globali dell'economia, già segnalato nel corso del 2016, si è evoluto nel 2017 in un'espansione dell'attività economica solida e diffusa. Anche le prospettive di crescita a breve termine sono positive, benché persista in generale una certa debolezza di fondo dell'inflazione.

Area dell'euro

Anche nell'area dell'euro si è rilevato un miglioramento delle prospettive di crescita: stando alle ultime stime elaborate dall'Eurosistema, l'economia dell'area dovrebbe espandersi del 2,3% nel 2017. Non si riscontrano più attese di deflazione, sebbene l'inflazione continui ad attestarsi a livelli bassi (1,4% nel mese di dicembre); rimane debole, in particolare, una sua componente di fondo connessa con una crescita dei salari che, in molti paesi dell'area dell'euro, risulta ancora moderata. Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha rivisto la calibrazione della propria azione in tema di politica monetaria, mantenendo in ogni caso un contesto molto espansivo delle condizioni monetarie, anche in prospettiva; ciò è ritenuto necessario al fine di riportare in maniera duratura l'inflazione a livelli inferiori ma prossimo al target del 2%.

Andamento macro-economico in Italia:

- **PIL:** secondo le stime di Banca d'Italia, nel quarto trimestre del 2017 è proseguito – in coerenza con i trimestri precedenti – il positivo andamento dell'economia, pur su ritmi ancora ridotti rispetto alla media europea; il PIL dovrebbe mostrare infatti una crescita dello 0,4%. La crescita interessa in particolare il settore dei servizi e quello dell'industria. Le rilevazioni effettuate suggeriscono che la fiducia delle imprese è tornata ai livelli precedenti alla fase di recessione. Inoltre gli indicatori mostrano la presenza di condizioni favorevoli per l'accumulazione di capitale. A conferma di ciò si rileva che la spesa per investimenti ha subito un'accelerazione soprattutto nel corso del secondo semestre 2017;
- **bilancia dei pagamenti:** nel terzo trimestre 2017 le esportazioni italiane sono cresciute ed è positivo anche l'opinione delle imprese sull'andamento degli ordini dall'estero. Rimane su livelli elevati l'avanzo di conto corrente (2,8% del PIL nel periodo ottobre 2016-settembre 2017) e ciò fornisce un contributo al miglioramento della posizione debitoria netta dell'Italia, che si è ridotta al 7,8% del PIL;
- **mercato del lavoro:** nel terzo trimestre del 2017 l'occupazione ha continuato a crescere e la tendenza è proseguita anche negli ultimi mesi dell'anno, secondo le ultime indicazioni congiunturali disponibili. Si è riscontrato anche un incremento delle ore lavorate per occupato, pur rimanendo inferiori ai livelli pre-crisi. Secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro, il tasso di disoccupazione a novembre si è attestato all'11%. La dinamica salariale è ancora modesta, sebbene ci siano segnali di ripresa dovuti ai rinnovi dei contratti di lavoro definiti nella seconda metà del 2017;
- **inflazione:** i prezzi all'origine hanno evidenziato un recupero; ciononostante l'inflazione italiana al consumo permane a livelli deboli: a dicembre all'1%. Anche l'inflazione di fondo si attesta su livelli molto bassi: 0,5%. Sondaggi recenti suggeriscono che le attese di inflazione delle imprese sono moderate, seppur in crescita rispetto ai minimi rilevati a fine 2016: le aziende intervistate, infatti, prevedono incrementi ai loro prezzi di listino nell'ordine dell'1% rispetto al 2017;
- **situazione del credito:** i prestiti alle famiglie mostrano una crescita vivace e si incrementano anche i finanziamenti alle imprese, in particolare a quelle manifatturiere. La domanda di credito bancario è comunque limitata, per quanto concerne le aziende, dall'abbondanza di risorse interne disponibili e da un accresciuto ricorso all'emissione di titoli obbligazionari. Il consolidamento della crescita favorisce il progressivo miglioramento della qualità del credito bancario: il rapporto tra il flusso di nuovi crediti deteriorati ed i finanziamenti è sceso all'1,7%, dato inferiore alla soglia registrata prima della crisi globale. La conclusione di diverse operazioni di cessione di sofferenze ha contribuito al decremento dell'incidenza della consistenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti: per i gruppi significativi essa è passata dall'8,2% al 7,8%, al netto delle rettifiche di valore. I coefficienti patrimoniali delle banche si sono rafforzati.

¹ Fonte: Bollettino Banca d'Italia

IL MERCATO ASSICURATIVO ITALIANO

Stando ai dati pubblicati dall'ANIA, nel 2017 sul mercato vita in Italia (lavoro diretto) è stato rilevato un saldo tra entrate (premi) e uscite (pagamenti per riscatti, scadenze, rendite e sinistri) positivo per 27.426 milioni di euro, ma in calo del 30,3% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato del 2017 dipende dalla diminuzione della raccolta premi, imputabile principalmente a prodotti di ramo I, che ha cancellato il beneficio derivante dalla crescita della produzione dei prodotti di ramo III; va inoltre considerato che l'onere per sinistri è cresciuto, sia a livello di riscatti che a livello di scadenze e rendite maturate (queste ultime in particolare con riferimento al ramo III).

I premi raccolti al 31 dicembre 2017 ammontano a 98.599 milioni di euro, con un decremento del 3,6% sul periodo di riferimento. La raccolta si compone per l'81% da premi unici (-3,9% rispetto al 2016), per il 5% da premi di prima annualità (-20,6% rispetto al 2016) e per il 14% da premi di annualità successive (+5,5% rispetto al 2016).

Il ramo I, con una raccolta di 62.765 milioni di euro, è il settore di attività più ampio benché in calo (-14,8%) rispetto al 2016. In controtendenza, invece, l'andamento della raccolta di ramo III che, attestandosi a 31.254 milioni di euro, è cresciuta del 30,1% rispetto al 2016. Il contributo degli altri rami alla raccolta premi complessiva è molto più contenuto: 2.550 milioni di euro per il ramo V (-7,0% rispetto al 2016), 1.940 milioni di euro per il ramo VI (+9,9% rispetto al 2016) e 90 milioni di euro per il ramo IV (+13,2% rispetto al 2016).

Alla fine del 2017 l'ammontare complessivo delle uscite è stato pari a 71.173 milioni di euro (+13,2% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente), valore più alto toccato nell'ultimo quadriennio. La quota prevalente è costituita dai riscatti e dagli altri rimborsi, pari al 62% dei pagamenti complessivi (+10,4% rispetto al 2016); le scadenze e le rendite maturate, comprensive della variazione per somme da pagare, rappresentano il 25% delle uscite totali (+18,7% rispetto al 2016), mentre il restante 13% è costituito dagli importi dei sinistri per decesso e altri eventi attinenti alla vita umana coperti dalle polizze vita (+16,9% rispetto al 2016).

In generale, i dati ANIA evidenziano che il 76% delle imprese osservate nel 2017, rappresentative dell'82% del mercato in termini di premi lordi contabilizzati 2016, rileva un flusso netto positivo tra premi raccolti ed oneri per sinistri.

Le riserve tecniche vita alla fine del 2017 ammontano a 658.207 milioni di euro, in aumento del 6,0% rispetto al 2016, confermando una costante tendenza alla crescita degli impegni assunti dagli assicuratori. In particolare, il 73% di tale cifra è relativo a polizze di ramo I mentre il 21% è afferente a polizze di ramo III, valori sostanzialmente costanti rispetto all'esercizio precedente.

In adempimento delle previsioni di legge contenute nel Codice delle Assicurazioni private, l'IVASS nel corso dell'esercizio ha provveduto ad emanare i seguenti nuovi regolamenti:

- Regolamento IVASS n. 34 del 7 febbraio 2017 concernente le disposizioni in materia di governo societario relative alla valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche e ai criteri per la loro valutazione e della relativa relazione al Regolamento;
- Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017 concernente l'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard;
- Regolamento IVASS n. 36 del 28 febbraio 2017 recante disposizioni relative alla comunicazione all'IVASS di dati e informazioni per indagini statistiche, studi e analisi relative al mercato assicurativo.

Inoltre sono stati pubblicati, fra gli altri, i seguenti documenti di consultazione:

- Documento di consultazione n. 2/2017 contenente uno schema di regolamento IVASS recante disposizioni in materia di governo societario;
- Documenti di consultazione n. 4/2017 contenente modifiche ai Regolamenti ISVAP n. 38 del 3 giugno 2011, n. 14 del 18 febbraio 2008 e n. 22 del 4 aprile 2008 (in data 14 febbraio 2018 è stato pubblicato il Provvedimento IVASS n. 68 che introduce tali modifiche);
- Documento di consultazione n. 6/2017 relativo alla revisione esterna su SFCR (indicazioni per l'esercizio in corso e consultazione dello schema di regolamento per gli esercizi successivi).

ASSETTO SOCIETARIO

Con un proprio comunicato stampa datato 23 giugno 2017 la Banca Centrale Europea (BCE) ha reso noto di aver accertato che Veneto Banca S.p.A., a quella data Capogruppo di Apulia previdenza, e Banca Popolare di Vicenza S.p.a. erano "in dissesto o a rischio di dissesto, in seguito alla loro ripetuta violazione dei requisiti patrimoniali di vigilanza" ed in considerazione del fatto che entrambe non sono state in grado di offrire soluzioni credibili per il futuro in termini di piani patrimoniali. La BCE, conseguentemente, ha dato comunicazione della propria valutazione al Comitato di risoluzione unico (SRB), il quale ha ritenuto – tramite le proprie decisioni n. SRB/EES/2017/11 e SRB/EES/2017/12 – che non fossero soddisfatte le condizioni per avviare un'azione di risoluzione nei confronti dei due istituti di credito, stabilendo pertanto che Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza siano liquidate in base alle procedure di insolvenza italiane.

Conseguentemente, con la propria nota n. 3810 del 24 giugno 2017, Banca d'Italia ha rappresentato la necessità di avviare, a seguito delle citate decisioni della BCE e del SRB, la procedura di liquidazione coatta amministrativa nei confronti delle due banche.

Il Governo Italiano, considerato che, in assenza di misure pubbliche di sostegno, la sottoposizione delle due banche a liquidazione coatta amministrativa comporterebbe la distruzione di valore delle due aziende coinvolte ed imporrebbe un'improvvisa cessazione dei rapporti di affidamento creditizio per imprese e famiglie con forti ripercussioni sul tessuto produttivo, ha riscontrato la straordinaria necessità ed urgenza di adottare misure volte a consentire l'ordinato svolgimento delle operazioni di uscita dal mercato delle due banche. È stato quindi adottato il Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017 che disciplina l'avvio e lo svolgimento della liquidazione coatta amministrativa di Veneto Banca e di Banca Popolare di Vicenza ed introduce misure pubbliche a sostegno di tali procedure.

A seguito della positiva valutazione della Commissione Europea circa la compatibilità di tali misure di supporto con la disciplina europea in tema di aiuti di stato, i commissari liquidatori di Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza hanno stipulato in data 26 giugno 2017 un contratto di cessione di "certe attività, passività e rapporti giuridici" facenti capo alle banche in liquidazione con Intesa Sanpaolo S.p.A., che nei giorni precedenti aveva manifestato il proprio interesse a valutare tale acquisizione seppur condizionandolo a determinate condizioni.

Poiché la partecipazione di Veneto Banca in Banca Apulia S.p.A., che a sua volta partecipava al 100% Apulia previdenza, è stata inclusa nel cosiddetto "insieme aggregato" oggetto di cessione a Intesa Sanpaolo, quest'ultima è così divenuta controllante indiretta della Compagnia.

Tuttavia, in applicazione del medesimo contratto di cessione tra Veneto Banca in liquidazione coatta amministrativa (in seguito anche "Veneto Banca in LCA") ed Intesa Sanpaolo, Banca Apulia ha provveduto a ritrasferire a Veneto Banca in LCA a titolo definitivo e irrevocabile tutte le proprie partecipazioni ed interessenze in altre entità o fondi. A questo scopo Banca Apulia e Veneto Banca in LCA in data 10 luglio 2017 hanno stipulato un contratto avente a oggetto – fra l'altro – la cessione del 100% delle azioni di Apulia previdenza.

In conseguenza di ciò, mentre al 31 dicembre 2016 il capitale sociale della Compagnia – composto da 6.204.000 azioni ordinarie di nominale euro 1 cadauna – era interamente di proprietà di Banca Apulia S.p.A., al 31 dicembre 2017 esso risulta inalterato nella composizione ma interamente di proprietà di Veneto Banca in LCA.

L'attuale assetto societario, peraltro, ha natura transitoria: il confronto del Governo italiano con la Commissione Europea sulle modalità di intervento nei confronti di Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza ha dato origine ad una serie di clausole da rispettare affinché l'intera operazione non sia considerata come un indebito aiuto di Stato. Fra queste vi è la previsione che tutte le partecipazioni rimaste in carico alle due banche in LCA siano dismesse entro il termine del 30 giugno 2018.

In quest'ottica la Compagnia ha preso contatti con i Commissari Liquidatori, concordando sulle linee guida – condivise anche con il Regolatore – da seguire in attesa che possa perfezionarsi il processo di cessione: in particolare, è stata ribadita la necessità che la Compagnia prosegua la propria normale operatività, con l'obiettivo di conservare appetibilità nei confronti di potenziali compratori e valorizzare la Compagnia stessa.

AZIONI O QUOTE PROPRIE E AZIONI O QUOTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE

La Compagnia non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio (neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona), né possiede al 31 dicembre 2017, azioni proprie, né azioni o quote dell'impresa Controllante.

SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA

L'attuale composizione degli organi sociali risulta essere la seguente:

- Consiglio di Amministrazione: Graziella Capellini (presidente), Andrea Tina (vicepresidente), Salvatore Forte (consigliere);
- Collegio Sindacale: Ferruccio Battaini (presidente), Riccardo Bonivento (sindaco effettivo), Giorgio Sannoner (sindaco effettivo), Fabrizio Carazzai (sindaco supplente), Michelangelo Liuni (sindaco supplente).

A questo riguardo si precisa che in data 13 novembre 2017 l'Assemblea dei Soci della Compagnia ha accettato le dimissioni dei precedenti componenti del Consiglio di Amministrazione provvedendo a nominare un nuovo Consiglio. La precedente composizione del Consiglio di Amministrazione era la seguente: Vincenzo Chirò (presidente); Cataldo Piccarreta (vicepresidente); Luigi Buzzacchi (consigliere); Giovanni Cazzaniga (consigliere); Gian Franco Marco Forner (consigliere).

Sul piano dell'attività, e in particolare in riferimento alla distribuzione dei prodotti, alla fine del 2016 era stata ridefinita la collaborazione con l'agente Global Risk Insurance S.a.s., la cui attività è proseguita nel corso dell'esercizio sulla base dell'incarico di contattare esclusivamente nuova clientela attraverso lo sviluppo di una nuova rete di vendita. A questa attività si è affiancata, per i primi quattro mesi dell'esercizio, l'azione di riforma del portafoglio polizze individuali prossime a scadenza. Da maggio 2017 tale attività è stata svolta in via esclusiva dal *broker* Prime Life S.r.l. di Bologna con il quale, in data 2 dicembre 2016, era stato sottoscritto un nuovo accordo di collaborazione, comprensivo anche di un incarico per acquisire nuova clientela.

Nel corso del 2017 il catalogo prodotti di Apulia previdenza è stato ampliato con tre nuovi prodotti per la linea polizze individuali dedicata alla persona, il cui mercato di riferimento è quello dei privati e dei liberi professionisti delle piccole e medie imprese, e con due nuovi prodotti per la linea polizze collettive dedicata alle aziende, destinati a sostituire i prodotti già in distribuzione presso i maggiori *brokers*, ritenuti ormai obsoleti. Un approfondimento sulle caratteristiche di questi nuovi prodotti è contenuto nel paragrafo "Attività di ricerca e sviluppo" della presente relazione.

Inoltre la Compagnia, allo scopo di incrementare il volume premi nel segmento TCM, ha avuto successivi incontri con i maggiori *brokers* presenti sul mercato italiano mettendo loro a disposizione uno strumento fornito dalla stessa Compagnia che consente di effettuare, in modo autonomo, il calcolo del preventivo del premio su nuovi affari relativamente ai due nuovi prodotti riservati alle aziende.

Con il 2017 è divenuto pienamente operativo il set normativo sulla solvibilità (c.d. "Solvency II"), con particolare riferimento agli elementi di reportistica riferiti alle valutazioni di fine 2016. La Compagnia ha completato i propri adempimenti sia qualitativi, redigendo le relazioni SFCR e RSR, che quantitativi, producendo la reportistica trimestrale (al 31 dicembre 2016, al 31 marzo 2017, al 30 giugno 2017 ed al 30 settembre 2017) e annuale (al 31 dicembre 2016, comprensiva delle informazioni aggiuntive destinate alla BCE); la Compagnia ha inoltre effettuato la valutazione attuale e prospettica dei rischi per gli esercizi 2017-2019.

A seguito della pubblicazione in data 8 febbraio 2017 di una lettera al mercato con cui l'IVASS ha indetto una "Indagine relativa alle polizze dormienti", la Compagnia ha costituito un apposito gruppo di lavoro, al fine di elaborare i dati da fornire all'Organismo di Vigilanza. Le attività svolte hanno consentito di riattivare oltre 1.000 contatti, contenere il fenomeno delle polizze dormienti "conclamate", prevenire le polizze potenzialmente dormienti, migliorare la qualità delle anagrafiche relativamente al portafoglio in scadenza (agevolando così l'azione di riforma di questa porzione di

portafoglio) e individuare le polizze ancora in vigore legate a mutui non più in essere (per le quali si è proceduto all'estinzione). A livello numerico, i dati rilevati dalla Compagnia sono in linea con quelli dell'intero mercato che sono stati pubblicati dall'IVASS in data 9 agosto 2017 a esito dell'indagine.

È stato avviato il percorso di adattamento all'entrata in vigore della Direttiva UE n. 2016/97 sulla distribuzione assicurativa (prevista per il 23 febbraio 2018), che prevede requisiti organizzativi in materia di governo e controllo del prodotto (*product oversight and government arrangements* o POG) in capo ai produttori e ai distributori che realizzano prodotti assicurativi di qualsiasi tipo da distribuire alla clientela. In particolare, muovendosi anche in ossequio alle linee guida pubblicate a questo proposito da EIOPA nel mese di aprile, la Compagnia si è dotata di un supporto consulenziale al fine di poter effettuare una *gap analysis* dei processi in essere e individuare gli interventi necessari, valutando l'adeguatezza della struttura – in termini di risorse e competenze – a fornire adeguati scambi informativi con la rete distributiva.

Dando seguito ad una specifica richiesta che l'IVASS ha indirizzato in data 5 giugno 2017 a tutto il mercato, la Compagnia ha svolto un'attività di autovalutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, condotta sulla base dei dati relativi all'esercizio 2016. Sulla base delle indicazioni metodologiche fornite dall'Autorità di Vigilanza, è emerso che il rischio intrinseco di Apulia previdenza è basso e che il livello di vulnerabilità dei presidi in essere (misurata in termini di completezza, adeguatezza, affidabilità e funzionalità) è poco significativo; queste due valutazioni hanno quindi determinato il collocamento della Compagnia nella fascia di rischio residuo non significativo. L'esito dell'autovalutazione è stato debitamente trasmesso all'IVASS nel mese di novembre.

Nell'ambito dei colloqui avuti, a seguito degli eventi societari di fine giugno, con i Commissari Liquidatori di Veneto Banca in LCA e con Intesa Sanpaolo, è emersa la volontà di tali soggetti di non rinnovare per l'anno 2018 i rapporti di distacco di personale in essere, prevedendo il rientro presso le società di appartenenza dei 4 dipendenti di Intesa Sanpaolo e della dipendente di Banca Intermobiliare distaccati nel 2017 presso Apulia previdenza; unica eccezione, la possibilità di proroga del distacco del Direttore Generale, limitandola a 6 mesi al fine di gestire la fase di cessione della Compagnia. In considerazione di ciò e dell'impossibilità di assumere nuove risorse in sostituzione dei dipendenti in regime di distacco, in data 30 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la revisione dell'assetto organizzativo interno, con l'obiettivo di garantire in maniera efficace la continuità dell'operatività aziendale. In quest'ottica è stato deliberato di:

- a) esternalizzare la funzione di revisione interna;
- b) collocare l'Amministrazione delle Risorse Umane nell'Area Amministrazione e Pianificazione mantenendo sotto la Direzione Generale la Gestione delle Risorse Umane;
- c) rivedere l'assetto della Direzione Tecnica;
- d) trasformare da organo collegiale ad organo monocratico l'Organismo di Vigilanza, attribuendo tale funzione al responsabile della revisione interna;
- e) unire nel ruolo di Risk & Compliance Officer le funzioni di Risk Management e di Compliance.

Inoltre in data 17 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'esternalizzazione della gestione del portafoglio attivi con decorrenza gennaio 2018. La Compagnia, infatti, nei mesi precedenti, era stata informata del fatto che il supporto che le strutture dell'ex Capogruppo – nello svolgimento della propria attività di direzione e coordinamento di Apulia previdenza – prestavano ad Apulia previdenza per queste attività avrebbe avuto termine prorogabile a fine 2017.

In una successiva seduta, a fronte delle intervenute dimissioni del Risk & Compliance Officer, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un'ulteriore adattamento della struttura organizzativa, prevedendo:

- l'esternalizzazione della funzione di risk management;
- l'esternalizzazione della funzione di compliance e gestione dei reclami.

Nel corso dell'esercizio è stato implementato il Piano Formativo definito a fine 2016 per l'erogazione di corsi di formazione interna per i dipendenti della Compagnia, promosso e finanziato (per un importo di 41 euro/000) dal Fondo Banche Assicurazioni per il tramite della società Valore e Formazione S.r.l..

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad approvare i seguenti nuovi documenti di indirizzo:

- "Politica sulle informazioni da fornire all'IVASS ai sensi dell'art. 17 del Regolamento IVASS n. 33 del 6/12/2016" (in data 30 gennaio 2017);
- "Politica di assegnazione, riutilizzo e dismissione dei dispositivi IT" (in data 23 febbraio 2017);
- "Politica di *data governance*" (in data 23 febbraio 2017);
- "Politica sulle informazioni da inviare al pubblico ai sensi dell'art. 17 del Regolamento IVASS n. 33 del 6/12/2016" (in data 17 maggio 2017);
- "Politica per la valutazione delle attività e passività diverse dalle riserve tecniche" (in data 31 maggio 2017);
- "Politica delle informazioni statistiche" (in data 26 giugno 2017);
- "Politica di gestione dei conflitti di interesse" (in data 7 agosto 2017).

È stata altresì svolta l'attività di revisione annuale delle politiche aziendali laddove richiesto dalla normativa, dalle politiche stesse o dalla necessità di adeguare i documenti alla mutata realtà aziendale.

In aggiunta a quanto specificato sopra, nel corso del 2017, sono state svolte anche le seguenti attività:

1. attività di controllo:

1.1. Revisione Interna: l'attività della funzione di Revisione Interna si è articolata come segue, in accordo con il piano di attività approvato dal Consiglio di Amministrazione: a) procedura reclami al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2017; b) adeguatezza della formazione e dell'aggiornamento delle reti distributive; c) politica di remunerazione; d) lettera al mercato IVASS del 7 dicembre 2016; e) processo di investimento; f) processo antiriciclaggio; g) governo societario; h) processo di riassicurazione; i) verifica Cassa di Assistenza; j) verifica Apulia Fondo di Previdenza; k) verifica reti distributive.

Sono inoltre stati svolti i seguenti controlli straordinari nati per esigenze interne e/o richieste specifiche della Direzione: a) arresto sub-agente di una rete distributiva utilizzata dalla Compagnia; b) nuovi sub-agenti di una rete distributiva utilizzata dalla Compagnia; c) modifica della convenzione assicurativa tra Apulia Fondo di Previdenza e Apulia Previdenza.

I controlli a distanza hanno riguardato i saldi dei conti correnti bancari, le polizze dipendenti e gli arretrati e sospesi.

In base alle attività svolte e ai *follow up* regolarmente eseguiti non si sono riscontrate gravi irregolarità e la Compagnia si è attivata per sistemare le carenze riscontrate che al 31 dicembre 2017 risultavano per il 34% recepite e per il 21% in corso di implementazione, mentre per la restante parte (prettamente attribuibile alle verifiche di ultima ufficializzazione) era in corso la predisposizione dei riscontri a mitigazione dei rischi. Relativamente alle attività straordinarie svolte sono state recepite tutte le raccomandazioni formulate.

1.2. Risk Management: la funzione di Risk Management della Compagnia ha coordinato le attività relative agli adempimenti relativi alla redazione delle relazioni SFCR e RSR e alla reportistica quantitativa annuale riferita al 31 dicembre 2016 (comprensiva delle informazioni aggiuntive destinate alla BCE). Essa ha inoltre collaborato nella redazione della valutazione attuale e prospettica dei rischi attraverso analisi di valutazione dei rischi, nel monitoraggio del *risk appetite framework* (RAF) e nel presidio dello stato di mitigazione dei rischi oltre la soglia definita nel RAF, nelle analisi di *stress test* e nella redazione delle relazioni a supporto.

Il Risk Officer & Compliance, in qualità anche di referente interno della Funzione Attuariale esternalizzata, ha collaborato attivamente nell'interscambio regolare delle informazioni utili a realizzare un efficace sistema di gestione dei rischi, in particolare nell'ambito delle valutazioni SCR dei rischi tecnici e nell'esame critico delle risultanze delle valutazioni ORSA.

Si è inoltre provveduto a rivedere le Politiche aziendali di competenza ed a fornire supporto alla Direzione. Infine si segnalano le attività afferenti l'aggiornamento delle Politiche aziendali di competenza e la collaborazione nell'attività di indagine di *data quality* sul processo relativo alle valutazioni patrimoniali di solvibilità;

1.3. Compliance: la funzione di Compliance, oltre alle attività continuative e con cadenza periodica di tipo consulenziale e di pareristica, ha svolto le seguenti analisi e verifiche secondo il piano di

attività 2017: (i) verifica di conformità di alcune politiche di cui al Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008; (ii) analisi e verifica d'impatto ed applicabilità delle politiche della Capogruppo; (iii) verifica di conformità dei prodotti assicurativi alle disposizioni previste dal Regolamento ISVAP n. 35 del 26 maggio 2010, con particolare riferimento all'informativa precontrattuale e contrattuale; (iv) verifica del rispetto degli adempimenti di cui alle normative FATCA e CRS; (v) analisi d'impatto delle normative di attuazione Solvency II; (vi) verifica di conformità delle informazioni generali sul sistema di *governance*, contenute nella relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (SFCR) e nella relazione periodica (RSR) all'IVASS in ottemperanza alle disposizioni degli artt. 8 e 20 del Regolamento IVASS n. 33/2017; (vii) verifiche di conformità della relazione ORSA 2017-2019; (viii) analisi di conformità della bozza della politica di remunerazione anno 2017 e verifica delle politiche di remunerazione ex art. 23, lett. b) del Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011; (ix) *assessment* sul documento di consultazione IVASS n. 1/2017;

1.4. Antiriciclaggio: la funzione antiriciclaggio, istituita conformemente alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 41 del 15 maggio 2012, opera costantemente garantendo un presidio sulle attività correlate alla gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. La funzione informa l'Organo Amministrativo sugli esiti delle attività condotte;

1.5. Funzione Attuariale: la funzione attuariale svolge verifiche in merito alle ipotesi, alle metodologie ed ai principali risultati ottenuti nel calcolo delle *best estimate liabilities* (BEL) ed alla corretta determinazione del *risk margin*, specificando le caratteristiche di calcolo delle *technical provisions* nonché alcune analisi di carattere macro basate sull'osservazione dell'evoluzione delle BEL in rapporto alle riserve civilistiche. Nel corso del 2017 la funzione ha predisposto la relazione annuale della Funzione Attuariale di cui all'art. 272, comma 8, del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 relativa all'esercizio 2016; ha svolto, inoltre, verifiche periodiche sulla corretta valutazione delle riserve tecniche riportando direttamente al Consiglio di Amministrazione gli esiti delle proprie valutazioni.

2. progetti dell'area informatica ed attività svolta:

2.1. sono state portate a termine attività evolutive e manutentive del BPM (*business process modelling*) di Compagnia;

2.2. si è concluso il progetto di *data quality*, secondo le specifiche contrattuali, definendo l'impianto che sarà poi progressivamente implementato;

2.3. è stato dato avvio al progetto per l'adeguamento al "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (GDPR General Data Protection Regulation UE 2016/679);

2.4. si è completata l'attività di ridefinizione delle *policies*, della struttura dell'*active directory* e delle strutture legate alla condivisione dei dati;

2.5. si è completata la migrazione delle cartelle contenenti dati sensibili di Compagnia con l'implementazione di un sistema di separazione, *tracing* e *logging*;

2.6. è stato completato l'*upgrade* del *firewall* di Compagnia;

2.7. è stato portato a termine il progetto di *upgrade* della *release* attualmente in uso del *software* di contabilità;

2.8. si è dato avvio al progetto di rifacimento del sito web istituzionale della Compagnia.

3. iniziative commerciali:

3.1. è proseguita l'attività di supporto e sviluppo delle vendite sul territorio delle polizze individuali al *broker* Prime Life e sulla nuova clientela con l'agente Global Risk Insurance;

3.2. sono state effettuate periodiche visite commerciali ai principali mediatori di assicurazione (*brokers*) mirate sia al consolidamento delle relazioni che allo sviluppo comune di nuovi affari;

3.3. in collaborazione con il Network Swiss Life sono state pianificate visite presso le sedi di aziende multinazionali operanti in Italia per la presentazione dei vantaggi derivanti dalla partecipazione al *pooling* internazionale sulle polizze collettive monoannuali di gruppo per il caso morte e morte più invalidità permanente.

EVOLUZIONE DEL PORTAFOGLIO ASSICURATIVO

I premi lordi contabilizzati nell'esercizio 2017 ammontano a **9.508 euro/000**, con un decremento dell'11,6% rispetto all'esercizio precedente, quando si erano attestati a 10.760 euro/000. La crescita della raccolta delle polizze individuali, derivante in prevalenza dall'apporto della nuova produzione realizzata tramite la rete Prime Life, ha parzialmente compensato il decremento della raccolta delle polizze collettive (in particolare quella delle polizze temporanee caso morte di gruppo monoannuali, vendute attraverso l'unico canale distributivo dei broker).

La composizione dei premi del lavoro diretto, con il confronto rispetto l'anno precedente, è indicata nelle tabelle seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Premi contabilizzati	31/12/2017	31/12/2016	var. %
- Premi prima annualità	157	86	83%
- Premi annualità successive	1.379	2.356	-41%
- Premi unici	7.972	8.318	-4%
Premi lordi	9.508	10.760	-12%
Premi ceduti	-1.499	-2.713	-45%
Premi netti contabilizzati	8.009	8.047	0%

Premi contabilizzati	31/12/2017	31/12/2016	var. %
- Ramo I - Individuali	5.260	4.529	16%
- Ramo I - Collettive	4.229	6.213	-32%
<i>di cui : temp. caso morte gruppo</i>	<i>2.374</i>	<i>3.909</i>	<i>-39%</i>
<i>di cui : contributi previdenziali</i>	<i>1.855</i>	<i>2.304</i>	<i>-19%</i>
- Ramo V - Operazioni di capitalizzazione collettive	19	18	6%
Premi lordi	9.508	10.760	-12%
Premi ceduti	-1.499	-2.713	-45%
Premi netti contabilizzati	8.009	8.047	0%

Nel complesso, i premi delle polizze individuali di ramo I registrano un incremento del 16% rispetto al periodo di confronto; la variazione è da ascrivere ai fenomeni descritti di seguito:

- l'azione di riforma del portafoglio polizze individuali in scadenza e di ricerca di nuova clientela condotta dalle reti di Global Risk Insurance e di Prime Life ha portato a una raccolta maggiore di quella realizzata nel corso del 2016: tali premi (prevalentemente a premio unico) si sono attestati a 2.730 euro/000 (riconducibili per 2.149 euro/000 a Prime Life e per 581 euro/000 a Global Risk), cui si sommano 691 euro/000 di premi di raccolta non intermediata; nel complesso quindi la nuova produzione si attesta a 3.421 euro/000, con un incremento del 162% rispetto ai 1.303 euro/000 dell'esercizio precedente;
- tuttavia tale crescita è stata significativamente erosa dalla normale decadenza dei premi di annualità successive relativi al preesistente portafoglio di polizze individuali, a sua volta causata dall'anzianità delle stesse e dalla conseguente estinzione dei contratti per scadenza e/o riscatto: mentre nel 2016 questa decadenza era stata compensata dall'apporto di versamenti aggiuntivi relativi principalmente a prodotti a premio unico, nel 2017 questi ultimi hanno contribuito in misura meno rilevante. La raccolta del portafoglio preesistente, unita a quella del canale Banca Apulia, registra pertanto una contrazione del 43% passando da 3.225 euro/000 del 31 dicembre 2016 (di cui 617 euro/000 di versamenti aggiuntivi) a 1.839 euro/000 del 31 dicembre 2017 (di cui 405 euro/000 di versamenti aggiuntivi).

Nei premi rivenienti dal portafoglio polizze collettive di ramo I si registra una riduzione complessiva del 32%, risultante da:

- un calo del 19% del volume dei contributi previdenziali raccolti grazie alla collocazione di queste forme assicurative attraverso Apulia Fondo di previdenza (fondo chiuso all'adesione di nuove aziende), in conseguenza del maggior numero di uscite per riscatto;
- una riduzione del 39% della raccolta per le temporanee caso morte di gruppo in buona parte da attribuire al mancato rinnovo di una fetta significativa del portafoglio intermediato dal *broker* Marsh, il quale ha girato parte del portafoglio intermediato per Apulia Previdenza ad una propria agenzia interna nell'ambito di un'operazione che ha interessato *pro quota* tutti i partner italiani di Marsh.

Si segnala, infine, che il volume dei premi di ramo V si mantiene stabile sui livelli – comunque marginali – dell'esercizio precedente.

I premi ceduti in riassicurazione nell'esercizio ammontano a **1.499 euro/000**, in calo rispetto a quelli rilevati al 31 dicembre 2016 (2.713 euro/000).

La variazione recepisce la minore raccolta di premi del portafoglio ceduto relativamente alle polizze temporanee caso morte di gruppo ed all'esaurimento della coda sulla cessione delle polizze individuali di un vecchio trattato di finanziamento

EVOLUZIONE DELLA RETE DI VENDITA

Al fine di contenere la decadenza del portafoglio polizze individuali, destinato in gran parte a giungere a scadenza negli esercizi fino al 2019, nel corso dell'esercizio la Compagnia si è avvalsa della collaborazione del *broker* Prime Life, cui è stato altresì conferito l'incarico di acquisire nuova clientela. Prime Life opera mediante una rete di vendita di oltre 30 collaboratori operanti su tutto il territorio italiano e concentrata particolarmente in Puglia; in funzione di ciò, a Prime Life è stato concesso il comodato d'uso degli uffici di Bari della Compagnia.

Come accennato in precedenza, è proseguito anche il rapporto di collaborazione con l'agente Global Risk S.a.s. che, pur avendo terminato a far data dal 30 aprile 2017 l'azione di riforma del portafoglio polizze individuali, ha in seguito sviluppato un differente programma di vendite – rivolto esclusivamente a clientela nuova – realizzato attraverso una nuova rete di subagenti che operano prevalentemente in Lombardia; ad essi è stato messo a disposizione, tramite un contratto di servizio, una porzione degli uffici presso la sede di Milano di Apulia previdenza.

Nel corso dell'esercizio Apulia previdenza si è avvalsa anche dell'attività di 19 *brokers* che hanno contribuito allo sviluppo della raccolta di polizze temporanee caso morte di gruppo.

Infine si ricorda che dell'accordo di intermediazione con Banca Apulia, a seguito della cessazione del collocamento dei prodotti di Apulia previdenza a far data dall'1 maggio 2010, rimangono in vigore le appendici che disciplinano il riconoscimento di:

- provvigioni sull'incasso dei premi ricorrenti;
- provvigioni d'acquisto sui versamenti aggiuntivi;
- commissioni di mantenimento sui prodotti assicurativi vita rivalutabili.

Il rapporto sui premi lordi contabilizzati dei costi imputabili alle provvigioni di acquisizione e di incasso si attesta al 2,8%, con una diminuzione rispetto al precedente esercizio (3,1%) che è sostanzialmente un effetto dell'incidenza della raccolta premi non intermediata (690 euro/000 nel 2017 contro 0 nel 2016).

SINISTRI E PAGAMENTI AGLI ASSICURATI

Come evidenziato dalla tabella sottostante, gli oneri lordi relativi ai sinistri di competenza dell'esercizio ammontano a **39.142 euro/000**, sostanzialmente invariati rispetto ai 39.099 euro/000 del 31 dicembre 2016:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016	var. %
Sinistri	1.915	5.491	-65%
Riscatti	13.301	11.185	19%
Scadenze	22.805	21.396	7%
Rendite	332	316	5%
Sinistri complementare infortuni	96	26	269%
	38.449	38.414	0%
Spese di liquidazione	693	685	1%
Competenza lorda	39.142	39.099	0%
Oneri ceduti in riassicurazione	-8.301	-13.467	-38%
Competenza netta	30.841	25.632	20%
<i>sub-totale individuali (ramo I)</i>	32.316	30.234	7%
<i>sub-totale collettive (ramo I)</i>	6.126	8.160	-25%
<i>sub-totale capitalizzazioni (ramo V)</i>	7	20	-65%
	38.449	38.414	0%

I fenomeni che hanno determinato l'andamento delle somme pagate nel corso del periodo sono descritti nel dettaglio qui di seguito:

- il volume dei riscatti sulle polizze individuali di ramo I è leggermente aumentato rispetto al 2016 (+5%) ed il fenomeno interessa sia il portafoglio Banca Apulia per la chiusura di polizze di investimento con significativi importi di premio, sia le liquidazioni anticipate del portafoglio preesistente richieste dalla clientela per effettuare il reinvestimento delle somme ormai a scadenza in nuovi contratti;
- il volume dei riscatti sulle polizze collettive di ramo I è aumentato del 52% rispetto all'esercizio precedente, principalmente a seguito del pervenimento a quiescenza di un numero crescente di aderenti; si rileva infatti che l'età media della composizione del Fondo si attesta intorno ai 58 anni;
- i riscatti sulle polizze di ramo V sono diminuiti del 65% rispetto al 2016, ma data l'esiguità del portafoglio non si tratta di uno scostamento particolarmente significativo;
- il volume delle scadenze sulle polizze individuali di ramo I conferma la rilevanza degli importi liquidati ed ha registrato, rispetto al periodo di confronto, un incremento del 7%. Tale volume è riconducibile alla decadenza di polizze del portafoglio preesistente che giungono a naturale scadenza, con particolare concentrazione negli anni 2017, 2018 e 2019;
- i sinistri di competenza relativi a polizze individuali sono aumentati del 22%, passando da 737 euro/000 del 2016 a 896 euro/000 del 2017; essi si sono verificati prevalentemente su polizze al alto contenuto finanziario del portafoglio Banca Apulia;
- i sinistri di competenza relativi a polizze collettive si sono attestati a 1.019 euro/000 diminuendo del 79% rispetto al periodo di confronto (4.754 euro/000 al 31 dicembre 2016), in quanto non si è replicato l'andamento particolarmente sfavorevole della mortalità che invece era stato registrato nell'anno precedente, sui cui gravava in particolare un singolo sinistro di importo particolarmente elevato (1.760 euro/000);
- i sinistri di competenza per complementari infortuni registrano un aumento percentuale sostenuto (+269%) ma considerando gli importi esigui e la giacenza di pratiche denunciate, essi non hanno un impatto particolarmente significativo.

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche – accantonate, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, a fronte delle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati – passano da 164.835 euro/000 (di cui per somme da pagare 7.270 euro/000) a **135.552 euro/000** (di cui per somme da pagare 6.336 euro/000).

I procedimenti seguiti e le valutazioni operate, con riferimento alle basi tecniche adottate, per il calcolo delle riserve tecniche, sono descritti analiticamente nella relazione redatta dalla funzione attuariale, in

applicazione di quanto prescritto dall'art. 23-bis comma 3 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. In tale relazione viene data specifica evidenza delle eventuali valutazioni implicite e delle relative motivazioni e si attesta la correttezza dei procedimenti seguiti; la funzione attuariale vi riferisce altresì sui controlli operati in ordine alle procedure impiegate per il calcolo delle riserve e per la corretta rilevazione del portafoglio. Con riferimento alle riserve appostate nel presente bilancio d'esercizio, riserve aggiuntive incluse, la funzione attuariale ha espresso un giudizio di sufficienza.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente spiegata dall'evoluzione del portafoglio tecnico in quanto nel corso del 2017 esso è stato fortemente esposto a movimenti di uscita, in particolare per scadenza, che la limitata raccolta di nuova produzione compensa solo parzialmente. Di ciò si trova riscontro anche nel dato della raccolta netta, che al 31 dicembre 2017 è negativo per -28.941 euro/000.

Le riserve aggiuntive accantonate sono complessivamente in linea con le precedenti valutazioni. Le singole riserve aggiuntive sono valutate sulla base di stime, seppur prudenti, riguardanti l'andamento futuro dei rendimenti finanziari della gestione separata e l'andamento demografico del portafoglio contenente le garanzie di rendita vitalizia e dal confronto tra le spese sostenute e le disponibilità a copertura derivanti dai caricamenti sui premi. Sono pertanto soggette a variazioni dovute a fattori esogeni quali lo scenario finanziario di riferimento e le abitudini di vita degli assicurati, nonché a fattori endogeni quali il livello dei costi amministrativi e la raccolta premi.

Sui principi e sulle metodologie di calcolo utilizzati per la determinazione degli accantonamenti da effettuare si riferisce più in dettaglio nella nota integrativa, cui si fa rimando. Qui si richiama sinteticamente solo il fatto che in occasione della redazione del presente bilancio d'esercizio la Società ha aggiornato il metodo di valutazione della riserva aggiuntiva per garanzia di tasso di interesse.

Infine si evidenzia che il peso progressivamente crescente dei costi di struttura ha determinato una crescita della riserva aggiuntiva per rischi diversi da quelli finanziari.

Di seguito si espone il dettaglio della variazione lorda delle riserve aggiuntive:

(importi in migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Riserve aggiuntive per tasso tecnico	344	1.804	-1.460
Riserve aggiuntive per rischio demografico	2.470	2.670	-200
Riserve aggiuntive per sfasamento temporale	12	0	12
Riserve aggiuntive diverse da quelle per rischio finanziario	3.217	1.721	1.496
Totale delle riserve integrative	6.043	6.195	-152

Con riferimento all'esposizione ai rischi finanziari, la sensitività al tasso di interesse del valore di bilancio delle riserve aggiuntive per rischi finanziari viene valutata ipotizzando degli *shock* sulla curva *up* e *down* dei tassi.

(importi in migliaia di euro)	Valore di bilancio 31/12/17	<i>Shift curva up</i>	<i>Shift curva down</i>
Riserve integrative per rischio tassi di interesse	344	310	382

La tabella seguente fornisce un dettaglio delle riserve matematiche relative ai contratti in gestione separata, evidenziando la suddivisione per classi di rendimento minimo garantito. Le riserve matematiche esposte comprendono le riserve per premi puri e le riserve aggiuntive, mentre sono escluse le riserve delle assicurazioni complementari, le riserve spese e le riserve per somme da pagare.

(importi in migliaia di euro)

Linee di garanzia	Dati al 31/12/2017		Dati al 31/12/2016	
	Riserve	Incidenza %	Riserve	Incidenza %
0,0%	10.240	8,71%	5.683	4,84%
0,5%	26	0,02%	-	0,00%
1,0%	418	0,36%	235	0,20%
2,0%	33.228	28,27%	35.999	30,63%
2,5%	26.556	22,59%	29.753	25,31%
3,0%	24.669	20,99%	32.372	27,54%
4,0%	22.395	19,05%	42.344	36,03%
Totale	117.532	100,00%	146.386	124,55%

CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

La strategia riassicurativa di Apulia previdenza è in linea con le direttive emanate ed aggiornate dal Consiglio di Amministrazione della Società, rivolte al raggiungimento di un livello sufficientemente basso di esposizione al rischio, e rientra coerentemente negli schemi del sistema di *risk management*.

Il Piano di cessione in riassicurazione della Compagnia, invariato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, è rivolto al contenimento del rischio di mortalità e di invalidità. I riassicuratori cui la Compagnia può rivolgersi devono avere:

- *rating* non inferiore a BBB Standard & Poor's o ad esso equivalente emesso da altre agenzie, e
- sede legale in uno stato della zona A, ai sensi della direttiva 2000/12/CE.

I trattati di riassicurazione in vigore al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

- trattato di riassicurazione a premio di rischio per eccedente, per le polizze temporanee caso morte – portafoglio individuali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione a premio di rischio per eccedente, per le polizze temporanee caso morte stipulate a copertura del debito residuo di un mutuo – portafoglio individuali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattati di riassicurazione a premio di rischio per eccedente, per le polizze temporanee di gruppo caso morte o caso morte ed invalidità permanente – portafoglio collettive (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione a premio di rischio in quota, per le polizze temporanee di gruppo caso morte o caso morte ed invalidità permanente – portafoglio collettive/clienti internazionali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione a premio di rischio in quota, per le polizze temporanee di gruppo caso morte – portafoglio collettive/gruppo Luxottica (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione per la cessione in quota e per eccedente dei contratti a premio annuo con componente rischio di morte, nella misura del 50% delle sole polizze di generazione 1996 e 1997 – portafoglio individuali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia).

A questi si affianca un trattato stipulato con Swiss Life Insurance and Pension Company (cessione a premio di rischio per eccedente per le polizze temporanee di gruppo caso morte o caso morte ed invalidità permanente –portafoglio collettive), chiuso a nuovi affari ma in vigore per la regolazione fra le parti dei sinistri ceduti prima della data di risoluzione.

Relativamente al rischio di credito, si riportano i *rating* assegnati al riassicuratore con cui la Compagnia ha operato nell'esercizio:

- Scor Global Life: Aa3 (Moody's), A+ (AM Best).

Come commentato in precedenza, i premi ceduti in riassicurazione ammontano a **1.499 euro/000**, in calo rispetto ai 2.713 euro/000 del 2016.

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori passano da 11.123 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente a **2.208 euro/000** al 31 dicembre 2017 (comprensive della riserva per somme da pagare), interamente a carico di Scor. La riduzione è principalmente imputabile alla decadenza per scadenza del portafoglio polizze individuali oggetto di cessione in riassicurazione.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2017 il catalogo prodotti di Apulia previdenza è stato ampliato con i seguenti nuovi prodotti:

- per la linea polizze individuali dedicata alla persona:
 - "Apulia Ti Protegge": un contratto di assicurazione temporanea per il caso morte a capitale costante a premio annuo con coperture opzionali per il raddoppio e/o triplicazione del capitale in caso di morte a seguito di incidente automobilistico ed esonero pagamento premi in caso di invalidità totale e permanente;
 - "Apulia progetto Valore Prime": polizza di assicurazione di capitale differito con controassicurazione a capitale e premio annuo rivalutabili ed eventuale premio unico iniziale aggiuntivo;
 - "Apulia progetto Valore Unico Prime": contratto di assicurazione mista con capitale rivalutabile annualmente a premio unico e e premi unici aggiuntivi.

Il mercato di riferimento dei suddetti prodotti è quello dei privati e dei liberi professionisti delle PMI.

- per la linea polizze individuali dedicata alle aziende:
 - "Apulia Tutela Risorse": polizza di assicurazione temporanea monoannuale di gruppo a copertura del caso morte;
 - "Apulia Protezione Risorse": polizza di assicurazione temporanea monoannuale di gruppo a copertura caso morte e invalidità totale e permanente.

Entrambe le tariffe sono destinate a sostituire quelle attualmente in distribuzione presso i maggiori *brokers*, ritenute ormai obsolete.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI E INFORMATIVA ex art. 2428-6 bis C.C.

Il Consiglio di Amministrazione definisce, e almeno una volta all'anno rivede, le strategie di *asset allocation* e di tolleranza al rischio d'investimento, al fine di assicurare che l'esposizione al rischio sia coerente con l'entità del capitale disponibile, nonché con il profilo di rischio delle passività detenute, e in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi idonei e sufficienti a coprire gli impegni assunti.

In data 18 settembre 2017, l'Organo Amministrativo della Compagnia ha approvato, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, una delibera quadro sugli investimenti avente come oggetto la politica degli investimenti, la politica di gestione delle attività e delle passività e la politica di gestione del rischio di liquidità. In particolare, la politica sugli investimenti fornisce le regole generali, i criteri e le direttive per l'identificazione, la misurazione, la gestione, il controllo e la mitigazione dei rischi legati agli investimenti. Lo scopo finale è di mantenere i rischi legati agli investimenti ad un livello accettabile, coerente con il capitale disponibile della Compagnia.

La politica strategica di investimento di Apulia previdenza, strettamente correlata alla politica di gestione dei rischi, si basa sul principio ispiratore di bassa propensione al rischio di investimento e si pone quale obiettivo l'adozione di scelte di investimento che consentano di ottenere:

- una sana e prudente gestione finanziaria, atta a garantire la solidità patrimoniale della Compagnia nel rispetto del livello di tolleranza al rischio rivisto almeno annualmente dal Consiglio di Amministrazione;

- il conseguimento di un rendimento della gestione separata stabile o superiore al tasso tecnico, ove previsto dai contratti assicurativi in essere, che consenta di soddisfare gli impegni assunti nei confronti dei sottoscrittori di polizze in gestione separata, su un orizzonte temporale di medio/lungo periodo;
- una costante redditività di portafoglio, su un orizzonte temporale che mira a preservare il valore dell'investimento nel tempo;
- un buon livello di sicurezza, qualità, liquidità e disponibilità del portafoglio di investimento nel suo complesso.

I titoli su cui investire sono individuati dal Direttore Generale, con il contributo della funzione di Risk Management e del Comitato Investimenti, in coerenza con gli obiettivi fissati, con i limiti e i criteri di gestione dei rischi, in base al mercato di negoziazione, al rating, all'ammontare della specifica emissione o alla capitalizzazione minima, ai quantitativi di sottoscrizione massimi ed a quelli di concentrazione. In particolare, per la valutazione del grado di sicurezza e qualità degli investimenti emessi da controparti private, oltre all'utilizzo del *rating*, sono adottate tecniche specifiche per la valutazione del rischio di credito, quali valutazioni degli *spread* impliciti di prezzi dei titoli in portafoglio, analisi dell'andamento dei *credit default swap* e delle probabilità di *default*.

Al 31 dicembre 2017 gli investimenti risultano interamente classificati nel comparto "attivo circolante" e sono esposti nello stato patrimoniale per un valore di **165.308 euro/000**. Si specifica che nella redazione del presente bilancio non si è fatto ricorso alla facoltà di valutare, in deroga all'art. 2426 del Codice Civile, i titoli di Stato iscritti nel comparto "investimenti ad utilizzo non durevole" in base all'ultimo valore approvato anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come consentito dal Regolamento ISVAP n. 43 del 12 luglio 2012.

Il portafoglio al 31 dicembre 2017 è interamente costituito da titoli di debito (di cui 97% titoli di Stato e 3% altre obbligazioni quotate); la tabella seguente illustra la variazione dell'*asset mix* rispetto al 31 dicembre 2016:

	31/12/2017		31/12/2016	
	Peso %	Valore nominale	Peso %	Valore nominale
<i>(importi in migliaia di euro)</i>				
Obbligazionario	100%	164.367	100%	195.442
Titoli Stato - Italia	95%	156.500	92%	180.700
Titoli Stato - Spagna	2%	3.000	2%	3.000
Altre obbligazioni quotate	3%	4.867	6%	11.742
Azionario	0%	0	0%	0
Monetario	0%	0	0%	0
Totale	100%	164.367	100%	195.442

Rispetto al 31 dicembre 2016, si rileva una contrazione del portafoglio titoli derivante dal fatto che la gestione finanziaria è stata orientata a generare, mediante la vendita di titoli prossimi alla scadenza ed il mancato reinvestimento di titoli scaduti, una liquidità tale da soddisfare il fabbisogno di liquidità della gestione tecnica; quest'ultima, infatti, è stata a sua volta caratterizzata da un volume crescente di pagamenti per scadenza di polizze individuali, non compensato dalla raccolta premi. Pertanto nel 2017 come già nel 2016 si è verificata una riduzione parallela di investimenti finanziari e riserve tecniche.

Il capitale medio investito nel mercato obbligazionario è di 181.794 euro/000, rispetto a 197.646 euro/000 del 2016.

La vita media residua dei titoli obbligazionari in portafoglio al 31 dicembre 2017 risulta essere di 4,59 anni (rispetto a 5,26 anni al 31 dicembre 2016), mentre la media della durata finanziaria degli stessi è pari a 3,87 anni (rispetto a 4,42 al 31 dicembre 2016).

Il valore di mercato dei titoli obbligazionari in portafoglio a fine esercizio, calcolato come media dei prezzi di compenso del mese di dicembre 2017, risulta pari a 177.129 euro/000, evidenziando, rispetto al valore di carico degli attivi in esame, plusvalenze non realizzate per 11.822 euro/000 (contabilizzate tra le riprese di rettifiche di valore per 61 euro/000 in quanto la quota restante eccede le svalutazioni operate negli esercizi precedenti) e minusvalenze non realizzate per 7 euro/000 (che non gravano sul conto economico 2017 in quanto già rilevate in esercizi precedenti come rettifiche di valore).

Il confronto tra i valori di carico ed il prezzo di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio evidenzia invece plusvalenze non realizzate per 10.780 euro/000 e minusvalenze non realizzate per 276 euro/000.

Il risultato della gestione finanziaria dell'esercizio, escludendo le plus/minusvalenze da valutazione e la quota di spese generali imputata, è positivo per 6.359 euro/000. I proventi di cui alla voce 2.b) del conto tecnico ammontano a 6.050 euro/000, rispetto ai 6.834 euro/000 del 2016. La redditività media del portafoglio nel 2017, calcolata rapportando i proventi netti di competenza al capitale medio investito, si è attestata al 3,28%, in flessione rispetto al 3,40% del 2016.

Gli oneri di gestione degli investimenti diminuiscono rispetto a quanto rilevato per l'esercizio precedente, ammontando a 738 euro/000 contro 1.002 euro/000 del 2016. La ragione principale è la riduzione dell'incidenza degli interessi passivi riconosciuti sui depositi di riassicurazione.

Il saldo dei profitti e delle perdite da realizzo è positivo per 533 euro/000 (1.074 euro/000 nel 2016), mentre sono state iscritte riprese di rettifiche di valore nette per 61 euro/000 (nel conto economico al 31 dicembre 2016 vi erano rettifiche di valore nette per -221 euro/000).

Apulia previdenza ha una sola gestione separata, denominata "Apulia invest", il cui tasso di rendimento per l'esercizio 2017, sottoposto all'esame della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., è stato pari al 3,79% (contro il 3,86% dell'anno precedente).

Al 31 dicembre 2017 non sono presenti posizioni aperte su strumenti finanziari derivati, né sono state effettuate operazioni in tali strumenti nel corso dell'esercizio.

POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI

La Compagnia è dotata ai sensi del Regolamento ISVAP n. 20/2008 di un adeguato sistema di gestione dei rischi aziendali che consente nel continuo l'identificazione, la valutazione ed il controllo dei rischi maggiormente significativi in proporzione con la natura, la portata e la complessità dei rischi aziendali, attuali e prospettici, inerenti all'attività svolta.

Nell'ambito del processo di convergenza a Solvency II, la Compagnia ha definito nelle politiche di gestione dei rischi il *framework* metodologico, di processo ed organizzativo di gestione dei rischi. In tale processo Apulia previdenza ha delineato la propria tassonomia dei rischi, provvedendo ad identificarli, a mapparli ed a definirne l'*ownership*.

Rischi di assunzione e riservazione

Si descrivono di seguito i principali rischi assicurativi presenti nel portafoglio di Apulia previdenza ed il loro trattamento da parte della Società.

- **Rischio di sottoscrizione**: per i prodotti di protezione sono previste modalità assuntive che tengono conto delle garanzie prestate e delle caratteristiche anagrafiche e biometriche dell'assicurato; per i prodotti di risparmio non sono richieste modalità assuntive particolari. Nello specifico, per i prodotti di protezione è prevista l'applicazione di sovrappremi sanitari qualora la mortalità risulti aggravata previa analisi della documentazione sanitaria prodotta.
- **Rischio di mortalità**: le singole tariffe sono fondate su basi demografiche prudenziali, che si rifanno a tavole di popolazione o di esperienza dei più grandi riassicuratori. Annualmente sono effettuate analisi d'esperienza sulla mortalità osservata rispetto a quella attesa. L'esposizione al rischio di mortalità è comunque ridotta con il ricorso alla riassicurazione di rischio, con appositi trattati in eccedente o quota.

- **Rischio di longevità:** per il rischio di longevità implicito nei prodotti di rendita vitalizia, che prevedono la garanzia della rendita assicurata, è accantonata un'apposita riserva aggiuntiva, mentre per i prodotti che prevedono una fase di accumulo sono stati introdotti meccanismi contrattuali di adeguamento delle basi demografiche, utilizzate per la determinazione della rendita da erogare, alle più recenti disponibili e diffuse nel mercato assicurativo.
- **Rischio di rendimento minimo:** del rischio di rendimento minimo garantito, presente prevalentemente nei prodotti di risparmio, si tiene conto fin dal *pricing*, fissando i livelli delle garanzie in maniera prudentiale, in linea con il contesto del mercato e dei vincoli normativi vigenti. Per i prodotti distribuiti in passato che prevedono livelli di garanzia superiori a quelli vigenti al momento della valutazione si è accantonata un'apposita riserva aggiuntiva.
- **Altri rischi:** il rischio di uscita volontaria anticipata dal contratto e quello di non adeguatezza dei caricamenti a copertura delle spese per l'acquisizione e la gestione dei contratti sono valutati prudenzialmente nel *pricing* dei nuovi prodotti, in fase di costruzione delle tariffe e verificati annualmente.

Non esiste una significativa concentrazione dei rischi assicurativi con riferimento alla ripartizione per area geografica o cambio.

Per quanto concerne la politica riassicurativa attuata dalla Compagnia, si rinvia alla sezione dedicata della presente relazione sulla gestione, esposta in precedenza.

Rischi di investimento

Con riguardo al controllo dei rischi finanziari, il Comitato Investimenti monitora l'andamento degli investimenti e verifica – unitamente al risk manager – il perseguimento degli obiettivi rischio/rendimento ed il rispetto dei limiti di investimento stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, riportando risultati e criticità maggiormente significative all'attenzione dell'Organo Amministrativo. A supporto vengono effettuati, con cadenza almeno quindicinale, monitoraggi dell'andamento degli investimenti, nonché, con cadenza almeno trimestrale, analisi e controllo dei rischi di investimento.

Di seguito, si espone l'analisi dei rischi cui è esposto il portafoglio investimenti di Apulia previdenza al 31 dicembre 2017.

Alla chiusura dell'esercizio gli investimenti il cui rischio di mercato è a carico della Compagnia ammontano, al valore di mercato *tel quel* del 31 dicembre 2017, a 177.671 euro/000, a cui si aggiungono investimenti per 3 euro/000 il cui rischio di mercato è sopportato dalla clientela:

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2017		31/12/2016	
TITOLI DI DEBITO	177.671	100,0%	213.743	100,0%
<i>Quotati</i>	177.671	100,0%	213.743	100,0%
<i>Non quotati</i>	0	0,0%	0	0,0%
Investimenti il cui rischio è a carico della Compagnia	177.671		213.743	
QUOTE OICR	3	100,0%	3	100,0%
<i>Non quotati</i>	3	100,0%	3	100,0%
Investimenti il cui rischio è sopportato dalla clientela	3		3	

Essendo la gestione finanziaria di Apulia previdenza volta a minimizzare il rischio ed a stabilizzare ed ottimizzare i rendimenti nel medio-lungo termine, l'allocazione strategica del portafoglio è rivolta prevalentemente ad attivi idonei alla copertura degli impegni assicurativi. Gli attivi ammissibili sono

declinati con riferimento all'area geografica, ai mercati, ai settori, alle controparti, alle valute di denominazione e sono, inoltre, fissati limiti di concentrazione per emittente, al fine di raggiungere i requisiti di sicurezza, qualità, redditività, liquidità e disponibilità che consentano di rispettare gli impegni assicurativi assunti. I criteri applicati, per ciascuna delle dimensioni indicate, sono i seguenti:

- sicurezza: obbligazioni, non strutturate, in possesso di *rating* della categoria *investment grade*, emesse o garantite da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, negoziati in mercati regolamentati; obbligazioni emesse da controparti private con *rating* prevalentemente *investment grade*, appartenenti a Stati UE o OCSE;
- qualità: investimenti con alto grado di priorità nell'emissione e aventi *rating* appartenenti in prevalenza alla categoria *investment grade*;
- liquidità e disponibilità: titoli con importi di emissione elevati, quotati in prevalenza in mercati regolamentati primari, ovvero in mercati regolamentati dell'area UE o OCSE che assicurino livelli di liquidità e trasparenza del *pricing* degli investimenti;
- redditività: gli investimenti da assegnare alla gestione separata della Compagnia devono avere flussi cedolari o dividendi in linea con il rendimento medio garantito verso gli assicurati nell'arco di durata attesa prevista delle condizioni contrattuali. Gli investimenti del patrimonio libero devono avere una redditività coerente con l'obiettivo di conservazione e remunerazione del capitale.
- **Rischio di prezzo:** gli investimenti nel comparto azionario sono ammessi, al fine di ottimizzare il rendimento del portafoglio, per una percentuale complessivamente non superiore al 5% del valore di mercato dei titoli in portafoglio; per i *corporate bonds*, l'esposizione massima per singola controparte non può superare il 6% del valore di mercato dei titoli in portafoglio, sempre che il valore dell'investimento non superi il 20% del capitale sociale della società emittente e siano rispettate le soglie per classe di *rating* delineate al punto che tratta il rischio di credito. Le *asset class* escluse dall'universo investibile sono: investimenti alternativi, *private equity*, *hedge funds*, investimenti immobiliari, titoli strutturati o cartolarizzati, strumenti finanziari derivati o con effetti analoghi, oltre alle operazioni non consentite, quali ad esempio quelle di prestito titoli e finanziamento.

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio	Peso %	Valore nominale 31/12/17	Valore di bilancio 31/12/17	Valore di mercato tq 31/12/17
Obbligazionario	100%	164.367	165.308	177.671
- Titoli di stato italiani (BTP/CTZ)	95%	156.500	157.342	169.136
- Titoli di stato spagnoli (Bonos)	2%	3.000	3.089	3.237
- <i>Corporate bonds</i> (senior)	3%	4.867	4.877	5.298
Azionario	0%	0	0	0
Monetario	0%	0	0	0
Totale	100%	164.367	165.308	177.671

- **Rischio di tasso d'interesse:** al fine di diminuire la sensibilità del portafoglio obbligazionario ai potenziali effetti di un rialzo dei tassi di interesse, viene gestito il rischio tasso curando – in un'ottica di *asset-liability management* – l'allineamento della durata residua del portafoglio titoli con le passività; in caso di aspettative sfavorevoli e perduranti sull'andamento dei tassi di interesse, si favorisce il posizionamento del portafoglio obbligazionario sulla parte a breve/media durata.

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio	Peso %	Valore nominale 31/12/17	Valore di bilancio 31/12/17	Valore di mercato tq 31/12/17
Obbligazionario:	100%	164.367	165.308	177.671
- titoli tasso variabile/misto	0%	0	0	0
- titoli tasso fisso	100%	164.367	165.308	177.671
Azionario	0%	0	0	0
Monetario	0%	0	0	0
Totale	100%	164.367	165.308	177.671

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio obbligazionario - scadenza dalla data di bilancio:	Peso %	Valore nominale 31/12/17	Valore di bilancio 31/12/17	Valore di mercato tq 31/12/17
- entro 1 anno	23%	37.500	37.853	38.073
- tra 1 e 3 anni	38%	62.200	62.273	68.154
- tra 3 e 5 anni	6%	10.500	10.406	12.046
- tra 5 e 10 anni	22%	36.367	36.772	39.723
- oltre 10 anni	11%	17.800	18.004	19.675
Totale	100%	164.367	165.308	177.671

La tabella seguente riporta l'impatto di un'ipotetica variazione della curva dei tassi di interesse sulla base degli *shock* utilizzati per il rischio tasso nella formula standard di Solvency II², misurandone l'impatto sul valore di bilancio degli investimenti della Società in titoli di debito:

(importi in migliaia di euro)	Valore di bilancio 31/12/17	Shift curva up	Shift curva down
Titoli a tasso fisso	165.308	162.179	165.308
Titoli a tasso variabile/misto	0	0	0
Totale portafoglio obbligazionario	165.308	162.179	165.308

- **Rischio di credito:** come ricordato poco sopra, la Compagnia investe prevalentemente in strumenti finanziari ad elevato merito creditizio emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE ed in obbligazioni emesse da controparti private con *rating* prevalentemente *investment grade*, appartenenti a Stati UE o OCSE.

In caso di valutazioni di più agenzie di *rating*, viene considerato il secondo *rating* più elevato. In assenza di *rating* dell'emissione, viene preso in considerazione il *rating* a medio/lungo termine dell'emittente, rettificato per tener conto dell'eventuale grado di subordinazione dell'emissione. Per la valutazione del rischio di credito dei propri investimenti, oltre al *rating* fornito dalle agenzie, possono essere utilizzate ulteriori misure rappresentative del merito di credito ottenibili tramite tecniche che utilizzano dati macroeconomici, di bilancio o di mercato.

I limiti d'investimento in titoli corporate, fatta eccezione per gli investimenti aventi come controparte società del gruppo, sono i seguenti:

- per emittenti con *rating* almeno pari all'*investment grade*, limite di esposizione massimo pari al 20% del valore di mercato dei titoli in portafoglio;
- per emittenti con *rating* BB, limite di esposizione massimo pari al 3% del valore di mercato dei titoli in portafoglio;

² Per lo *stress up* si è considerato un rialzo di 100 punti base, mentre per lo *stress down* la variazione è in media di 25 punti base (con tasso minimo a 0) fino a 10 anni e di 50 punti base per i nodi superiori.

(iii) per emittenti con *rating* B o privi di *rating*, limite di esposizione massimo pari all'1,5% del valore di mercato dei titoli in portafoglio;

(iv) non sono ammessi titoli emessi da controparti *corporate* con *rating* inferiore a B.

Nel complesso, i titoli emessi da controparti con *rating* inferiore all'*investment grade* o prive di *rating* sono eccezionalmente ammessi entro il limite massimo del 4,5% del valore di mercato dei titoli in portafoglio. Quando il rischio di credito per emittente su un investimento subisce un declassamento sotto il livello di *investment grade*, occorre prudentemente valutare l'opportunità di realizzare la posizione interessata.

Fanno eccezione a quanto precede i titoli emessi da società del gruppo, per i quali valgono i seguenti limiti:

- (i) le controparti emittenti devono essere istituzioni creditizie, finanziarie o assicurative appartenenti alla Zona A EURO, soggette a vigilanza prudenziale; devono avere una valutazione appartenente all'*investment grade* del merito del credito; in caso di controparte infragruppo con *rating* inferiore o senza *rating*, l'operazione potrà esser effettuata solo dopo aver ottenuto l'approvazione del Comitato Investimenti e del risk manager effettuata in base agli indicatori finanziari-patrimoniali degli emittenti infragruppo, alle valutazioni sugli impatti dei requisiti patrimoniali Solvency II all'interno delle soglie stabilite per il *risk appetite* della Compagnia; il tutto nei limiti di seguito definiti e data informativa da parte del Direttore Generale nel primo Consiglio di Amministrazione successivo all'esecuzione della stessa;
- (ii) l'investimento dovrà esser effettuato a condizioni di mercato, ossia sulla base delle quotazioni di borsa o, se relative a titoli non quotati, su criteri di valutazione correntemente riconosciuti o di valutazioni effettuate da professionisti indipendenti qualificati;
- (iii) l'investimento può essere in titoli che prevedano il rimborso del capitale investito;
- (iv) il valore di carico complessivo degli investimenti in titoli emessi da controparti infragruppo non deve superare il limite del 10% del Requisito Patrimoniale di Solvibilità della Compagnia, con riferimento all'ultima determinazione annuale effettuata.

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio	Rating emittente (S&P)	Peso %	Valore nominale 31/12/17	Valore di bilancio 31/12/17	Valore di mercato tq 31/12/17
Obbligazionario		100,0%	164.367	165.307	177.671
Titoli di stato	BBB	97,0%	159.500	160.431	172.373
Corporate bonds	BBB	2,5%	4.000	3.990	4.193
Corporate bonds	BB	0,5%	867	886	1.105
Azionario		0,0%	0	0	0
Monetario		0,0%	0	0	0
Totale		100,0%	164.367	165.307	177.671

Al 31 dicembre 2017 non sono presenti in portafoglio titoli obbligazionari aventi *rating* inferiore all'*investment grade*.

Oltre che tramite il *rating*, la Compagnia valuta il rischio di credito delle controparti presenti in portafoglio attraverso il monitoraggio:

- degli *spread* impliciti calcolati sulla base dei prezzi dei titoli,
- dell'andamento dei *credit default swap*,
- delle probabilità di *default* determinate in base alla tipologia di obbligazioni, alla *duration* ed ai *rating* di ciascuna controparte *corporate*; tali probabilità sono altresì applicate per il calcolo della riserva aggiuntiva per rischi finanziari.

In aggiunta ai controlli periodici degli indicatori economici degli istituti privati emittenti, vengono effettuate analisi di sensitività volte a misurare gli impatti economici nell'ipotesi di incrementi dei *credit spreads*. Nella tabella seguente si riportano gli impatti economici di un incremento di 100 e

150 punti base dei *credit spreads* dei titoli *corporate* presenti nel portafoglio obbligazionario al 31 dicembre 2017:

(importi in migliaia di euro)	Valore di bilancio 31/12/2017	Aumento <i>credit spread</i> di 100 bp	Aumento <i>credit spread</i> di 150 bp
Corporate bonds	4.867	4.898	4.728

- **Rischio di liquidità:** gli attivi sono investiti prevalentemente in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati di stati appartenenti all'OCSE; gli investimenti in strumenti finanziari non negoziati in mercati regolamentati e liquidi sono ammessi eccezionalmente, previa attenta valutazione da parte del Comitato Investimenti e del risk manager e comunque entro il limite massimo del 4% del valore di mercato dei titoli in portafoglio (tale limite non si applica ai depositi bancari vincolati che prevedano prelevamenti superiori ai 15 giorni sottoscritti con controparti infragruppo).

Per il controllo del rischio di liquidità, si effettuano anche proiezioni dei flussi di cassa degli attivi e dei passivi (*cash flow matching e liquidity gap*) su un orizzonte temporale di medio termine, al fine di monitorare eventuali situazioni di squilibrio che rendano necessarie operazioni di smobilizzo delle attività, con il rischio di realizzare minusvalenze; infine, il monitoraggio costante dei flussi monetari in entrata e in uscita da parte dell'Ufficio Tesoreria (*cash flow* a breve termine) garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e l'adeguato investimento delle disponibilità liquide.

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio	Peso %	Valore nominale 31/12/17	Valore di bilancio 31/12/17	Valore di mercato tq 31/12/17
Obbligazionario:	100,0%	164.367	165.308	177.671
- titoli quotati	100,0%	164.367	165.308	177.671
- titoli non quotati	0,0%	0	0	0
Azionario	0,0%	0	0	0
Monetario	0,0%	0	0	0
Totale	100,0%	164.367	165.308	177.671

- **Rischio di cambio:** non sussiste, in quanto sono ammessi esclusivamente investimenti in strumenti finanziari denominati e/o rimborsabili in euro, se non in percentuale residuale all'interno di fondi OICR.

Non sono ammessi investimenti immobiliari, salvo casi eccezionali singolarmente valutati ed autorizzati dal Consiglio di Amministrazione.

NOTIZIE IN MERITO AL CONTENZIOSO

Nel bilancio al 31 dicembre 2017 è stanziato un fondo per rischi ed oneri pari a **13 euro/000**, che si riferisce a passività potenziali connesse a due contestazioni in corso con clienti, delle quali una risalente al 2012 e l'altra aperta nel 2017. Per entrambe alla data di redazione del bilancio di esercizio si è ancora in attesa di sentenza arbitrale o giudiziaria.

Nel corso dell'esercizio altri due contenziosi con dei clienti sono stati chiusi con esito favorevole alla Compagnia, il che ha determinato lo storno dei corrispondenti accantonamenti a fondo rischi e oneri stanziati negli esercizi precedenti.

STRUTTURA INTERNA

Il personale in forza alla Compagnia alla data del 31 dicembre 2017 consta di 20 unità (21 alla chiusura dell'esercizio precedente), come evidenziato dalla tabella sottostante:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Dirigenti	1	1	0
Funzionari	5	5	0
Impiegati	14	15	-1
TOTALE	20	21	-1

A queste si aggiungono cinque risorse distaccate, di cui quattro da Intesa Sanpaolo S.p.A. (lavoratori che fino al giugno 2017 erano dipendenti di Veneto Banca) ed una da Banca Intermobiliare S.p.A.. Questi rapporti di distacco si sono conclusi alla scadenza naturale del 31 dicembre 2017 e non sono stati rinnovati per il 2018, fatta eccezione per quello relativo al Direttore Generale della Compagnia, il cui distacco è stato prorogato per un ulteriore semestre.

REQUISITI PATRIMONIALI DI SOLVIBILITÀ

Apulia previdenza ha effettuato le valutazioni volte alla determinazione del requisito patrimoniale minimo (MCR) e del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) al 31 dicembre 2017 applicando il metodo della formula standard, così come definita dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35. Sono state utilizzate le curve *risk free*, seguendo un approccio prudentiale, senza l'applicazione dell'aggiustamento per la volatilità di cui all'art. 77-*quinqüies* della Direttiva 2009/138/CE.

Tali valutazioni hanno condotto a quantificare in 14.554 euro/000 l'SCR e in 5.467 euro/000 l'MCR.

I fondi propri disponibili ammontano a 29.128 euro/000 ed includono tutte le componenti del patrimonio netto civilistico, oltre all'impatto delle differenze di valutazione tra bilancio di solvibilità e bilancio civilistico, sulle quali viene altresì calcolata una posta di adeguamento fiscale. La tabella seguente dà evidenza della loro classificazione per livelli:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Totale	livello 1	livello 2	livello 3
Capitale sociale	6.204	6.204	0	0
Riserva di riconciliazione	22.924	22.924	0	0
<i>Riserva legale</i>	6.518	6.518	0	0
<i>Versamenti in conto capitale</i>	29.514	29.514	0	0
<i>Utili riportati a nuovo</i>	361	361	0	0
<i>Risultato dell'esercizio</i>	6	6	0	0
<i>Impatto delle differenze di valutazione</i>	-13.475	-13.475	0	0
Imposte differite attive nette	0	0	0	0
Fondi propri di base	29.128	29.128	0	0
Fondi propri utilizzabili a copertura dell'MCR	29.128	29.128	0	0
Fondi propri utilizzabili a copertura dell'SCR	29.128	29.128	0	0

La riserva di riconciliazione assorbe l'impatto dell'applicazione di differenti criteri di valutazione a fini di solvibilità rispetto a quelli di bilancio. La tabella seguente ne fornisce una sintesi quantitativa:

(importi in migliaia di euro)

a) Variazione delle attività	9.815
Maggior valore degli investimenti	10.511
Altre variazioni	-696
b) Variazione delle passività	-23.290
Maggior valore delle riserve tecniche	-23.550
Altre variazioni	260
Impatto delle differenze di valutazione	-13.475

Sulle differenze di valutazione delle poste patrimoniali secondo Solvency II rispetto ai criteri fiscali vengono calcolate imposte differite, il cui saldo netto positivo può essere incluso tra i fondi propri di base. Tuttavia l'iscrizione fra le attività di imposte differite attive è subordinata alla verifica dell'esistenza di redditi futuri sufficienti ad assorbirle: considerato il contesto societario attuale e vista l'insufficienza dei redditi prospettici evidenziati dall'ultimo plan approvato (triennio 2018-2020), si è ritenuto prudente rilevare le imposte differite attive nello stato patrimoniale redatto a fini di solvibilità non per l'intero importo disponibile, ma solo per un importo corrispondente alle imposte differite passive. Per effetto di ciò, non si riscontra alcuna eccedenza di imposte differite attive rispetto alle passive che possa essere inclusa nella determinazione dei fondi propri disponibili. La tabella seguente dà evidenza dei rapporti di copertura dei requisiti patrimoniali:

(importi in migliaia di euro)

Requisito patrimoniale di solvibilità	
SCR al 31/12/2017	14.554
Fondi propri utilizzabili a copertura dell'SCR	29.128
Rapporto di copertura dell'SCR	200%
Requisito patrimoniale minimo	
MCR al 31/12/2017	5.467
Fondi propri utilizzabili a copertura dell'MCR	29.128
Rapporto di copertura dell'MCR	533%

Si precisa che gli importi qui esposti relativamente a SCR, MCR e fondi propri sono da intendersi quali la miglior stima al momento disponibile degli stessi, ai sensi dell'art. 62 del Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016.

INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO, CON IMPRESE CONTROLLATE DA VENETO BANCA IN LCA E CON ALTRE CONTROPARTI INFRAGRUPPO

Come descritto in precedenza, Apulia previdenza è partecipata al 100% da Veneto Banca in LCA la quale, tuttavia, non esercita attività di direzione e coordinamento sulla Compagnia.

La partecipazione di Veneto Banca in LCA in Apulia previdenza non ha natura durevole, così come non l'hanno le partecipazioni detenute nelle altre entità di cui detiene comunque la maggioranza azionaria. Tutte le società rientranti in questo aggregato sono infatti destinate ad essere cedute nei termini stabiliti dall'Allegato B del contratto di cessione del 26 giugno 2017 tra Veneto Banca in LCA ed Intesa Sanpaolo.

Pur non riscontrando in tale aggregazione una fattispecie di gruppo, nella presente sezione si ritiene opportuno fornire una descrizione delle operazioni effettuate le cui controparti sono società che al 31 dicembre 2017 risultano essere controllate da Veneto Banca in LCA (nel seguito definite per brevità "controparti infragruppo", benché la definizione sia imprecisa).

Apulia previdenza

— compagnia di assicurazione e di riassicurazione sulla vita

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con controparti infragruppo che rivestano carattere di atipicità rispetto alla normale attività di impresa. Apulia previdenza non possiede al 31 dicembre 2017 azioni o quote di partecipazione in imprese del gruppo né in altre imprese, né azioni proprie.

Di seguito sono elencate le operazioni in essere al 31 dicembre 2017 effettuate con controparti infragruppo; esse sono state regolate a prezzi di mercato o, nel caso del distacco di personale, al costo puro del lavoro:

- con Veneto Banca in LCA:
 - polizze temporanee caso morte di gruppo con contraente Veneto Banca.
- con Apulia Prontoprestito S.p.A.:
 - polizze temporanee caso morte di gruppo con contraente Apulia Prontoprestito.
- con Banca Intermobiliare:
 - accordo per il distacco di personale (una risorsa).

I rapporti patrimoniali e reddituali derivanti dalle sopraindicate operazioni intercorse nell'esercizio sono così sintetizzati:

STATO PATRIMONIALE

AL 31/12/2017

(importi in migliaia di euro)

	Veneto Banca	Apulia pronto-prestito	Banca Intermobiliare
Passività:			
G.V debiti diversi			179

CONTO ECONOMICO

AL 31/12/2017

(importi in migliaia di euro)

	Veneto Banca	Apulia pronto-prestito	Banca Intermobiliare
Conto tecnico dei rami vita			
1. premi lordi contabilizzati	207	1	
8.e altre spese di amministrazione			179

Si specifica che per effetto del contratto di cessione del 26 giugno 2017 tra Veneto Banca in LCA ed Intesa Sanpaolo sono stati trasferiti in capo a quest'ultima i seguenti rapporti, precedentemente in essere tra la Compagnia e Veneto Banca in LCA:

- accordi per il distacco di personale (quattro risorse);
- riconoscimento del credito relativo ai compensi degli Amministratori con cariche dirigenziali all'interno della stessa Veneto Banca in LCA, nella misura stabilita dall'Assemblea dei Soci di Apulia previdenza;
- rapporto di consolidato fiscale: a questo proposito è opportuno segnalare che il rapporto di consolidato fiscale cui la Compagnia aveva aderito unitamente a Veneto Banca per il triennio 2015-2017 è decaduto con effetto 1° gennaio 2017 in conseguenza della messa in liquidazione coatta amministrativa dell'ex Capogruppo; il corrispondente credito che Apulia previdenza vantava verso Veneto Banca è rientrato nell'insieme aggregato oggetto di cessione ad Intesa Sanpaolo ed è ora vantato verso quest'ultima, benché siano venuti meno tutti gli altri vincoli connessi al rapporto di consolidato fiscale.

OBBLIGHI NORMATIVI

In attuazione degli obblighi normativi di seguito indicati, la Compagnia ha così operato:

- **MODELLO ORGANIZZATIVO** (D.lgs. n. 231/2001 e ss.): in osservanza del Modello Organizzativo, nel corso del 2017 l'Organismo di Vigilanza della Compagnia si è riunito con cadenza almeno trimestrale. Le attività di verifica hanno riguardato sostanzialmente i seguenti punti: valutazione sull'adeguatezza del Modello Organizzativo e del regolamento interno dell'Organismo di Vigilanza; vigilanza nel continuo sull'osservanza del Modello; mappatura dei *gap* del Modello Organizzativo e loro localizzazione all'interno delle unità organizzative, con relativo continuo monitoraggio; verifica e monitoraggio della conformità dei processi di antiriciclaggio conseguentemente agli aggiornamenti normativi in materia; aggiornamento dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza e monitoraggio. In data 17 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la trasformazione dell'Organismo di Vigilanza da organo collegiale a monocratico, attribuendo la responsabilità dell'Organismo alla Responsabile della Revisione Interna;
- **ANTIRICICLAGGIO**: la Società ottempera alle misure necessarie all'adempimento degli obblighi normativi dettati dal D.lgs. 231/2007 e successive modifiche ed integrazioni, dal Provvedimento della Banca d'Italia del 24 agosto 2010 sugli aggiornamenti degli indici di anomalia per gli intermediari finanziari, dal Regolamento ISVAP n. 41/2012 e dal Regolamento IVASS n 5 del 21 luglio 2014;
- **SICUREZZA SUL LAVORO** (D.lgs. n. 81/2009 e ss.): la Società, in collaborazione con il consulente esterno incaricato come Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione (RSPP), ha adempiuto agli obblighi previsti dal "Testo Unico in materia di sicurezza sul lavoro". Nello specifico ha mantenuto attiva la gestione della sicurezza sul lavoro adeguandosi a tutti gli aggiornamenti normativi. In particolare ha mantenuto aggiornato il Documento di Valutazione del Rischio (DVR) ed i relativi allegati (VR VDT, VR Gestanti). Si è provveduto all'esecuzione della prova di evacuazione annuale avvenuta il 19 dicembre 2017, conclusasi con esito positivo. Per quanto concerne la formazione del personale in materia di salute e sicurezza, ci si attiene a quanto prescritto dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 avendo completato la formazione di tutti i lavoratori, dei dirigenti e dei preposti. In corso d'anno si è anche eseguito l'aggiornamento per la formazione dell'RLS. La riunione periodica della sicurezza ai sensi dell'art. 35 ha avuto regolarmente luogo nel mese di settembre 2017 ed è stato redatto apposito verbale. Si è provveduto nel corso dell'anno a sopralluoghi periodici degli ambienti di lavoro e si è provveduto alla verifica e riemissione del Piano di Miglioramento della sicurezza per il 2018.

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto illustra, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, i corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte di servizi resi dalle società di revisione:

(importi in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto erogante il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	Apulia previdenza	42
Servizi di attestazione (*)	PricewaterhouseCoopers	Apulia previdenza	2
			44

(*) Nota: l'importo degli onorari che ha formato oggetto di addebito agli assicurati pari a 2 Euro/000 non rappresenta un costo che rimane a carico della società conferente l'incarico di revisione

INFORMATIVA NON FINANZIARIA

In relazione alle disposizioni del D.lgs 254/2016, si precisa che Apulia previdenza non rientra fra i soggetti chiamati a fornire una rendicontazione non finanziaria a corredo del bilancio d'esercizio. Come illustrato in precedenza, infatti, il numero dei dipendenti in forza nel corso dell'esercizio è ben al di sotto della soglia di 500 stabilita dall'art. 2 comma 1 del citato decreto.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come accennato in precedenza, tra la fine del 2017 ed i primi mesi del 2018 è stata pienamente implementata la revisione dell'assetto organizzativo e sono entrate in vigore le esternalizzazioni della funzione di revisione interna, della funzione di risk management, della funzione di compliance e della gestione del portafoglio investimenti della Compagnia.

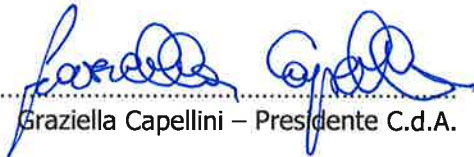
Nel mese di gennaio 2018 è giunta alla Compagnia la comunicazione dell'esercizio del diritto di disdetta da parte di Banca Apulia con riferimento all'accordo di gestione del portafoglio polizze distribuite per il tramite della rete della banca; si precisa che tale portafoglio è costituito da contratti finanziari e polizze vita abbinata ai mutui. La Direzione Tecnica sta svolgendo analisi e valutazioni finalizzate a determinare l'impatto operativo della disdetta e a individuare la migliore soluzione di gestione diretta da parte della Compagnia di tale frazione del portafoglio polizze.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dato il particolare contesto societario di riferimento, la gestione di Apulia previdenza mira alla prosecuzione della normale operatività nell'ottica di una positiva valorizzazione della Compagnia, favorendone la collocazione sul mercato nei tempi stabiliti dalla normativa di riferimento. Pertanto si prevede che l'attività prosegua sulle linee del potenziamento della capacità di distribuzione dei prodotti assicurativi e del controllo dei costi di struttura, mantenendo nel contempo un adeguato presidio degli adempimenti normativi.

Più nel dettaglio, per quanto concerne l'ambito commerciale, la Compagnia continua a collocare polizze temporanee caso morte di gruppo attraverso il canale tradizionale dei *broker*, anche grazie all'adesione di Apulia previdenza al Network Swiss Life International.

Nei primi mesi dell'anno 2018, in aggiunta agli accordi di distribuzione già in essere, sono stati sottoscritti due nuovi accordi di libera collaborazione con *brokers* operanti sul territorio italiano, portando così il numero dei subagenti attivi per la Compagnia da 30 a 70. L'obiettivo è quello di sviluppare ulteriormente la distribuzione dei prodotti assicurativi, avendo particolare riguardo per le polizze individuali a premio annuo ed a premio unico.



.....
Graziella Capellini – Presidente C.d.A.

Milano, 22 marzo 2018

Società **Apulia previdenza S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **6.204.000** Versato euro **6.204.000**

Sede in **Milano - Via Gaspare Gozzi, 1/A**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2017**

(Valore in Euro)

Valori dell'esercizio precedente

			181
	182		
183			
184	185	0	
	186		
	187		
	188		
	189	207.839	190 207.839
	191		
	192		
	193		
	194		
	195	196	0
197			
198			
199			
200			
201	202	0	
203			
204			
205			
206			
207	208	0	
209			
210			
211			
212			
213	214	0	215 0
	da riportare		207.839

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		207.839
216				
217				
218	219	0		
	220			
221		196.432.922		
222				
223	224	196.432.922		
225				
226		598.629		
227	228	598.629		
	229			
	230			
	231		232	197.031.551
			233	
			234	197.031.551
			235	3.101
			236	
			237	3.101
	238			
	239			
	240			
	241		242	0
	243	7.760.110		
	244	22.494		
	245	3.296.343		
	246	44.134		
	247			
	248		249	11.123.081
			250	11.123.081
	da riportare			208.365.572

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			168.006.080
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	514.768		
b) per premi degli es. precedenti	72	83.903	73	598.671
2. Intermediari di assicurazione			74	119.818
3. Compagnie conti correnti			75	66.923
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	77
				785.412
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	
2. Intermediari di riassicurazione			79	80
				0
III - Altri crediti			81	2.118.861
				82
				2.904.273
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	16.291
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	
3. Impianti e attrezzature			85	5.760
4. Scorte e beni diversi			86	87
				22.051
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali			88	9.794.614
2. Assegni e consistenza di cassa			89	3.089
				90
				9.797.703
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	
2. Attività diverse			93	218.075
				94
				218.075
				95
				10.037.829
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96	1.852.161
2. Per canoni di locazione			97	
3. Altri ratei e risconti			98	102.977
				99
				1.955.138
TOTALE ATTIVO				100
				182.903.320

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			208.365.572
251	303.890				
252	65.651	253	369.541		
		254	523.020		
		255	6.292		
256		257	898.853		
258	2.135.360				
259		260	2.135.360		
		261	2.692.095	262	5.726.308
263	17.548				
264					
265	1.553				
266		267	19.101		
268	4.267.761				
269	1.809	270	4.269.570		
272					
273	40.179	274	40.179	275	4.328.850
		276	2.051.713		
		277			
		278	77.029	279	2.128.742
				280	220.549.472

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	6.204.000	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102		
III	- Riserve di rivalutazione	103		
IV	- Riserva legale	104	6.518.197	
V	- Riserve statutarie	105		
VI	- Riserve per azioni della controllante	400		
VII	- Altre riserve	107	29.514.000	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	360.452	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	6.455	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401		110 42.603.104
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111
C. RISERVE TECNICHE				
I	- RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	112		
2.	Riserva sinistri	113		
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		
4.	Altre riserve tecniche	115		
5.	Riserve di perequazione	116		117 0
II	- RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118	127.658.312	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	59.512	
3.	Riserva per somme da pagare	120	6.336.247	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	53.274	
5.	Altre riserve tecniche	122	1.445.080	123 135.552.425 124 135.552.425
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	3.101	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126		127 3.101
	da riportare			178.158.630

Valori dell'esercizio precedente

	281	6.204.000	
	282		
	283		
	284	6.518.197	
	285		
	300		
	287	29.514.000	
	288	159.596	
	289	200.855	
	501		290 42.596.648
			291
292			
293			
294			
295			
296	297	0	
298		155.671.371	
299		131.335	
300		7.270.354	
301		120.291	
302	1.641.883	303 164.835.234	304 164.835.234
	305	3.101	
	306		307 3.101
da riportare			207.434.983

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			178.158.630
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	
2.	Fondi per imposte	129	
3.	Altri accantonamenti	130	12.589
			131 12.589
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132 2.208.488
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133 125.332	
2.	Compagnie conti correnti	134	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 313.728	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137 439.060
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 324.051	
2.	Intermediari di riassicurazione	139	140 324.051
III - Prestiti obbligazionari			
			141
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
			142
V - Debiti con garanzia reale			
			143
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
			144
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
			145 293.671
VIII - Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	
2.	Per oneri tributari diversi	147 89.143	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 58.187	
4.	Debiti diversi	149 1.223.756	150 1.371.086
IX - Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 19.278	
3.	Passività diverse	153 72.001	154 91.279
			155 2.519.147
		da riportare	182.898.854

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		207.434.983
		308	
		309	
		310	125.689
		311	125.689
		312	11.123.082
313	36.187		
314			
315	170.253		
316		317	206.440
318			
319		320	0
		321	
		322	
		323	
		324	
		325	275.465
326	6.732		
327	131.550		
328	62.080		
329	975.464	330	1.175.826
331			
332	18.981		
333	177.549	334	196.530
		335	1.854.261
	da riportare		220.538.015

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
			182.898.854
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	4.354	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	112	159 4.466
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 182.903.320

Valori dell'esercizio precedente

riporto		220.538.015
	336	11.347
	337	
	338	110
	339	11.457
	340	220.549.472

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

 (**)
(Graziella Capellini - Presidente C.d.A.)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Società **Apulia previdenza S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **6.204.000** Versato euro **6.204.000**

Sede in **Milano - Via Gaspare Gozzi, 1/A**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2017**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati	1		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4		5 0
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III, 6)			
6			
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
7			
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	8		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	10	0
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo	11		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	13	0
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	14		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	16	0
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
17 0			
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
18			
7. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	20		
b) Altre spese di acquisizione	21		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22		
d) Provvigioni di incasso	23		
e) Altre spese di amministrazione	24		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25		26 0
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
27			
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			
28			
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III, 1)			
29 0			

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
a)	Premi lordi contabilizzati	30	9.507.811		
b)	(-) premi ceduti in riassicurazione	31	1.499.025	32	8.008.786
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
a)	Proventi derivanti da azioni e quote	33			
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34)	
b)	Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa)	da terreni e fabbricati	35			
bb)	da altri investimenti	36	6.049.920	37	6.049.920
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38)	
c)	Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	60.795		
d)	Profitti sul realizzo di investimenti	40	613.001		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41)	
				42	6.723.716
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43	
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44	126.554
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
a)	Somme pagate				
aa)	Importo lordo	45	40.076.201		
bb)	(-) Quote a carico dei riassicuratori	46	9.449.558	47	30.626.643
b)	Variazione della riserva per somme da pagare				
aa)	Importo lordo	48	-934.108		
bb)	(-) Quote a carico dei riassicuratori	49	-1.148.971	50	214.863
				51	30.841.506
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a)	Riserve matematiche:				
aa)	Importo lordo	52	-27.659.619		
bb)	(-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-7.725.640	54	-19.933.979
b)	Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
aa)	Importo lordo	55	-71.823		
bb)	(-) Quote a carico dei riassicuratori	56	-22.494	57	-49.329
c)	Altre riserve tecniche				
aa)	Importo lordo	58	-196.803		
bb)	(-) Quote a carico dei riassicuratori	59		60	-196.803
d)	Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
aa)	Importo lordo	61			
bb)	(-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63	0
				64	-20.180.111

Valori dell'esercizio precedente

		140	10.759.888			
		141	2.712.612	142	8.047.276	
		143				
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		144)			
	145					
	146	6.834.207	147	6.834.207		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148)			
		149	3.424			
		150	1.266.653			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		151)	152	8.104.284	
				153		
				154	101.622	
	155	38.117.735				
	156	12.277.589	157	25.840.146		
	158	981.577				
	159	1.189.437	160	-207.860	161	25.632.286
	162	-22.737.168				
	163	-8.601.895	164	-14.135.273		
	165	-78.155				
	166	-30.520	167	-47.635		
	168	-185.724				
	169		170	-185.724		
	171	-16				
	172		173	-16	174	-14.368.648

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	9.636
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66	266.525		
b) Altre spese di acquisizione	67	978.576		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68			
d) Provvigioni di incasso	69	73		
e) Altre spese di amministrazione	70	1.712.265		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	39.819	72	2.917.620
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	737.665		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74			
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	79.627	76	817.292
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	539.169
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	1.351.828
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	-1.437.884
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	0
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II, 13)			82	-1.437.884
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote		83		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		84		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85			
bb) da altri investimenti	86		87	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		88		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		89		
d) Profitti sul realizzo di investimenti		90		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		91	92	0

Valori dell'esercizio precedente

		175	118.230

	176	338.141	
	177	919.596	

	178		
	179	73	
	180	1.618.094	
	181	138.082	182
			2.737.822

	183	1.002.293	
	184	224.795	
	185	192.274	186
			1.419.362

		187	16

		188	504.665

		189	1.239.342

		190	-1.029.893

		191	0

		192	-1.029.893

	193		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo		
	194)

	195		

	196	197	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo		
	198)

	199		

	200		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo		
	201	202	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	1.351.828
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	97	0
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	0
7. ALTRI PROVENTI		99	179.576
8. ALTRI ONERI		100	109.856
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	-16.336
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	113.639
11. ONERI STRAORDINARI		103	89.058
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	24.581
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	8.245
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	1.790
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	6.455

Valori dell'esercizio precedente

	203	1.239.342
	204	
	205	
	206	
	207	0
	208	0
	209	113.048
	210	120.580
	211	201.917
	212	73.818
	213	58.013
	214	15.805
	215	217.722
	216	16.867
	217	200.855

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

 (**)
 (Graziella Capellini - Presidente C.d.A.)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.



Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Il bilancio dell'esercizio 2017 è stato redatto in ossequio alle disposizioni del D.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, ove non espressamente previsto dal Codice delle Assicurazioni Private o dai provvedimenti di attuazione, sono state applicate le disposizioni del Codice Civile e quelle di cui al D.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, interpretate ed integrate dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nel rispetto delle istruzioni emanate dall'IVASS con Regolamento n. 22/2008, così come modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico di periodo della Società ed è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività: infatti, pur nel particolare contesto societario di riferimento, di cui è stato dato conto nella relazione sulla gestione, si ritiene che non sussistano significative incertezze sulla continuità aziendale.

Il bilancio è costituito da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Al bilancio d'esercizio è altresì allegato il rendiconto finanziario.

Il bilancio d'esercizio è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 94 del Codice delle Assicurazioni Private ed a norma dell'art. 2428 del Codice Civile.

I dati relativi al bilancio dell'esercizio 2017 sono stati confrontati con le poste relative al precedente periodo, sia nella relazione sulla gestione, sia nei prospetti supplementari.

La presente nota integrativa, redatta ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22/2008, che rinvia al combinato disposto degli artt. 2427, 2427 bis e 2447 septies del Codice Civile, fornisce chiarimenti e dettagli inerenti le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e risponde anche agli obblighi di informativa previsti dal D.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 (aggiornato con il D.lgs. n. 37/2004 ed il D.lgs. n. 310/2004), dal D.lgs. 30 dicembre 2003, n. 394 e dal D.lgs. 2 febbraio 2007, n. 32.

La nota integrativa, salvo ove diversamente indicato, è redatta in migliaia di euro (euro/000) ed è costituita – conformemente alle disposizioni dell'Allegato 2 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 – da:

- parte A - criteri di valutazione,
- parte B - informazioni su stato patrimoniale e conto economico,
- parte C - altre informazioni.

La Compagnia, conformemente alle autorizzazioni ricevute dall'IVASS all'esercizio dei rami I, III, V e VI della tabella allegata al D.lgs. 174/1995, esercita esclusivamente attività diretta relativa ai rami vita, ivi inclusi i rami danni complementari.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è sottoposto alla revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale, con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 18 aprile 2016, è stata incaricata per gli esercizi dal 2016 al 2024 della revisione contabile del bilancio.

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

◆ **Premessa**

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in data 23 dicembre 2016, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12 del D.lgs. 18 agosto 2015 n. 139, aveva provveduto ad aggiornare i principi contabili nazionali sulla base delle nuove disposizioni normative introdotte dal decreto citato.

Sulla base dell'esperienza maturata dagli operatori durante la fase di prima applicazione dei nuovi principi contabili, l'OIC ha ravvisato la necessità di apportare alcuni emendamenti ai principi contabili nazionali, pubblicando il 29 dicembre 2017 un documento contenente emendamenti ai principi contabili di seguito elencati:

- OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio
- OIC 13 Rimanenze
- OIC 16 Immobilizzazioni materiali
- OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto
- OIC 19 Debiti
- OIC 21 Partecipazioni e azioni proprie
- OIC 24 Immobilizzazioni immateriali
- OIC 25 Imposte sul reddito
- OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- OIC 32 Strumenti finanziari derivati

I restanti principi contabili sono rimasti invariati.

L'applicazione dei principi contabili così emendati decorre dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2017; tuttavia essi non hanno prodotto effetti apprezzabili nel presente bilancio d'esercizio.

◆ **SEZIONE 1 – ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE**

Di seguito vengono esposti i principali criteri adottati per la valutazione e la contabilizzazione delle più significative voci di bilancio, in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile ed in conformità a quanto disposto dagli artt. 16 e segg. del D.lgs. n. 173/1997.

Si specifica che nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 non si è fatto ricorso alla facoltà di valutare, in deroga all'art. 2426 del Codice Civile, i titoli di Stato iscritti nel comparto "investimenti ad utilizzo non durevole" in base all'ultimo valore approvato anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in conformità al Regolamento ISVAP n. 43/2012.

- **ATTIVI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali inerenti agli oneri aventi comprovata utilizzazione pluriennale sono valutate al costo sostenuto per l'acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed ammortizzati in quote costanti sulla base della loro prevista utilità residua. Le quote di ammortamento sono accantonate negli appositi fondi rettificativi dell'attivo.

Le provvigioni di acquisizione dell'esercizio sono spese interamente.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza) e sono ammortizzate in modo sistematico in base al periodo residuo della locazione.

- **INVESTIMENTI**

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

In conformità alla "Delibera quadro sugli investimenti" approvata dal Consiglio di Amministrazione ed in considerazione della fase di smontamento in cui versa il portafoglio polizze della Compagnia, tutti i titoli obbligazionari detenuti sono classificati nel comparto "attivo circolante".

Essi sono valutati analiticamente al minore fra il costo d'acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato comprensivo degli scarti di emissione, ed il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio: per i titoli quotati, il valore di mercato è dato dalla media aritmetica dei prezzi di Borsa rilevati nell'ultimo mese dell'anno; per i titoli non negoziati in mercati regolamentati, il prezzo di mercato è dato dal valore di presumibile realizzo, desunto – quando disponibili – dalle quotazioni rilevate da un'agenzia d'informazione finanziaria (Bloomberg, Reuters, ecc.), oppure, per i titoli illiquidi, calcolato in base ai flussi cedolari indicizzati ai tassi Euribor e attualizzati ai tassi di mercato *zero-coupon*, tenuto conto del costo (*credit spread*) connesso al *rating* dell'emittente e/o da indicatori volti a valutare il merito creditizio dello stesso, nonché dalle condizioni di mercato.

Per i titoli il cui valore sia stato svalutato negli esercizi precedenti, qualora il valore di realizzo desumibile dal mercato sia in aumento, si operano riprese di valore nel limite della svalutazione stessa. Gli interessi maturati sui titoli in portafoglio sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza temporale.

Finanziamenti

Sono iscritti al valore nominale.

- **INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE**

Sono iscritti secondo quanto disposto dagli artt. 16, 17 e 18 del D.lgs. n. 173/1997.

Il valore degli investimenti di cui alla classe D è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come comunicato dagli enti emittenti sulla base delle loro valutazioni o, per i titoli quotati, secondo i prezzi del mercato di quotazione, o, per gli altri investimenti finanziari, le altre attività e passività e le disponibilità liquide per il loro valore nominale.

- **CREDITI**

I crediti sono esposti in bilancio al valore nominale; qualora l'esame della solvibilità delle controparti ne evidenzia l'opportunità, si apposta un fondo svalutazione crediti che ne adegua il valore dei crediti a quello di presumibile realizzo.

- **ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO**

Attivi materiali e scorte

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed ammortizzate in quote costanti tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

	Aliquota
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Attrezzature	15%
Impianti	25%

Non sono effettuati ammortamenti anticipati.

Disponibilità liquide e altre attività

Sono iscritte al valore nominale.

- **RATEI E RISCONTI**

Sono assunti e rilevati in armonia con le norme tecnico-contabili, nel rispetto del principio della competenza temporale dei componenti di reddito cui si riferiscono.

- **RISERVE TECNICHE RAMI VITA**

Le riserve tecniche dei rami vita sono determinate in modo analitico sulla base di assunzioni attuariali appropriate, nel rispetto delle disposizioni di legge e dell'Autorità di controllo.

Esse risultano conformi alle condizioni stabilite per ciascun contratto in corso, tenuto conto di tutti gli obblighi futuri dell'impresa.

Riserve matematiche

Le riserve matematiche, calcolate polizza per polizza con metodo prospettico, sono valutate in base ai premi puri, senza correzioni relative ai caricamenti, nel rispetto di quanto prescritto dal Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2008 e dall'Allegato 14 al Regolamento ISVAP n. 22/2008. Esse risultano adeguate agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

L'accantonamento delle spettanze per la partecipazione agli utili in favore degli assicurati, relativamente alle polizze rivalutabili, è compreso fra le riserve matematiche.

Tra le riserve matematiche sono accantonate anche riserve aggiuntive a fronte di rischi specifici, di seguito dettagliate:

- per il rischio finanziario:
 - riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito: l'accantonamento riguarda tutti i contratti per i quali sussiste la garanzia di tasso minimo di interesse ed è stato determinato in base all'analisi congiunta delle attività e passività afferenti la gestione separata "Apulia invest", tenendo conto di un orizzonte temporale di cinque anni;
 - riserva aggiuntiva per sfasamento temporale: l'accantonamento riguarda tutti i contratti a prestazione rivalutabile per i quali l'ultimo rendimento certificato della gestione separata in corso di distribuzione risulta maggiore di quello in corso di maturazione.
- per il rischio demografico:
 - riserva aggiuntiva per rischi di longevità: è calcolata in relazione ai rischi demografici connessi alle rendite vitalizie vendute sia come coperture principali sia come opzioni contrattuali; nella valutazione dell'accantonamento si tiene conto delle scadenze anticipate dei contratti e della propensione degli assicurati (storicamente osservata nel portafoglio) a ricevere l'erogazione della rendita.
- per i rischi diversi da quelli finanziari:
 - riserva aggiuntiva per spese di gestione: viene determinata considerando il livello complessivo delle riserve tecniche per spese future, dopo aver confrontato in un'ottica prudentiale le spese amministrative ed i caricamenti disponibili.

Con riferimento alla riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito, in relazione alla sola gestione separata, si evidenzia che a decorrere dalle valutazioni relative al bilancio d'esercizio 2017 la Compagnia ha ritenuto di applicare una differente metodologia di valutazione. Il metodo interno precedentemente adottato è stato ritenuto non più adatto, tenuto conto delle reali garanzie finanziarie del portafoglio. L'intero portafoglio di polizze rivalutabili confluisce in un'unica gestione separata, non chiusa, la cui struttura, per livelli di tassi garantiti, nei prossimi esercizi è destinata a cambiare in maniera non trascurabile: esso risulta infatti sempre meno esposto a linee di garanzia elevate, per effetto dell'uscita per scadenza dei contratti con minimi garantiti più alti (3%-4%) e della crescita progressiva della porzione di portafoglio avente un tasso minimo garantito dello 0%. Tale dinamica fa sì che il tasso medio garantito sui contratti di gestione separata vada via via decrescendo in maniera graduale dal 2,53% del 2017 al 2,06% del 2022. Di contro, nello stesso periodo di osservazione il rendimento prevedibile della gestione separata si mantiene costantemente al di sopra del 3%. Si è quindi ritenuto opportuno utilizzare un diverso metodo, previsto dalla normativa all'Allegato 14-bis del

Regolamento ISVAP n. 22/2008, che è stato considerato più coerente rispetto agli impegni finanziari assunti ed alla loro prevedibile evoluzione nel prossimo quinquennio.

Alla data del 31 dicembre 2017 il nuovo metodo di calcolo determina un accantonamento aggiuntivo per rischio di tasso di interesse garantito pari a 344 euro/000 contro 1.881 euro/000 scaturenti dall'applicazione del precedente metodo interno.

Riserva premi delle assicurazioni complementari

La riserva premi delle assicurazioni complementari è calcolata nel rispetto dei principi dettati dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

Riserve per somme da pagare

Sono relative ai rischi delle assicurazioni dirette e sono determinate sulla base di un'obiettiva valutazione tecnica – secondo il disposto dell'art. 36, comma 3 del D.lgs. 209/2005 – di riscatti, sinistri denunciati, capitali a scadenza e rendite maturate non ancora liquidati alla fine dell'esercizio.

Riserve per partecipazione agli utili e ristorni

Sono determinate ai sensi dell'art. 36, comma 4, del D.lgs. 209/2005.

Altre riserve tecniche

In aggiunta alle dovute riserve tecniche del lavoro diretto, viene accantonata una riserva per spese future, il cui ammontare viene determinato per ciascun contratto in vigore alla fine dell'esercizio, sulla base dei caricamenti previsti dalle varie forme tariffarie, sia a premio unico che a premio annuo. La riserva è calcolata, per i premi unici o i contratti liberati dal pagamento del premio, come l'ammortamento demografico-finanziario su basi tecniche di primo ordine del caricamento di gestione per la durata residua dei singoli contratti, mentre per le forme a premio annuo è data dal rateo di caricamento per spese di gestione, contenuto nel premio e non ancora consumato nell'anno.

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono calcolate utilizzando gli stessi criteri adottati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati di riassicurazione.

- RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Riserve relative a contratti unit-linked

Sono accantonate per un importo pari al prodotto fra il numero delle quote rappresentative degli impegni della Compagnia ed il valore della quota alla data di chiusura dell'esercizio.

- FONDI PER RISCHI E ONERI

Il fondo rischi e oneri è destinato a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinati l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

- DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI

Gli importi esposti in bilancio corrispondono ai debiti nei confronti dei riassicuratori per i depositi costituiti in applicazione dei rispettivi trattati di riassicurazione.

- DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

I debiti sono esposti al valore nominale.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato, per ogni singolo lavoratore dipendente, nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro vigenti.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

- **COSTI E RICAVI**

Sono determinati secondo il principio della competenza.

Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, in particolare, si è operato nel rispetto delle "disposizioni applicabili al conto economico" di cui al D.lgs. n. 173/1997 ed in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 22/2008.

- **IMPOSTE**

Le imposte correnti accantonate nell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le imposte differite non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate quando, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che andranno ad annullarsi.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulla base delle aliquote previste dalla normativa in vigore alla data di redazione del bilancio e riferibili agli esercizi futuri nei quali si prevede di assorbire in tutto o in parte le differenze temporanee che le hanno originate.

PARTE B

INFORMAZIONI SU STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

◆ SEZIONE 1 – ATTIVI IMMATERIALI (voce B)

Il valore complessivo esposto in bilancio al netto delle quote di ammortamento diretto, calcolato anche nei limiti dei coefficienti previsti dalla vigente normativa tributaria, risulta pari a **113 euro/000** (208 euro/000 al 31 dicembre 2016).

1.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali

La movimentazione degli attivi immateriali avvenuta nel corso dell'esercizio è esposta nell'Allegato 4.

1.4 Dettaglio degli altri costi pluriennali (voce B.5)

Le componenti della voce B.5 e le loro variazioni dell'esercizio sono sintetizzate qui di seguito:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Valori al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valori al 31/12/2017
Spese incrementative su beni di terzi					
Costo storico	251	-	-	-	251
Fondo ammortamento	(162)	(14)	-	-	(176)
Valore netto	89	(14)	-	-	75
Software					
Costo storico	-	11	-	-	11
Fondo ammortamento	-	(1)	-	-	(1)
Valore netto	-	10	-	-	10
Progetto sviluppo front end					
Costo storico	74	-	-	-	74
Fondo ammortamento	(61)	(5)	-	-	(66)
Valore netto	13	(5)	-	-	8
Concessioni e licenze					
Costo storico	410	-	-	-	410
Fondo ammortamento	(304)	(86)	-	-	(390)
Valore netto	106	(86)	-	-	20
Totale valore netto	208	(95)	-	-	113

L'unico incremento è quello relativo ai software e concerne i costi per lo sviluppo di un preventivatore da concedere in uso ai broker al fine di facilitare l'acquisizione di nuovi affari.

◆ SEZIONE 2 – INVESTIMENTI (voce C)

La voce C presenta un saldo di **165.682 euro/000**, in calo rispetto al 31 dicembre 2016 quando ammontava a 197.032 euro/000. La riduzione deriva dal fatto che nel corso dell'esercizio la gestione finanziaria è stata orientata a generare, mediante la vendita di titoli prossimi alla scadenza ed il mancato reinvestimento di titoli scaduti, un livello di liquidità sufficiente a soddisfare il fabbisogno della gestione tecnica; quest'ultima, infatti, è stata a sua volta caratterizzata da un elevato volume di liquidazioni per scadenza di polizze individuali, non compensato dalla raccolta premi. Pertanto nel 2017 come già nel 2016 si è verificata una riduzione parallela di investimenti finanziari e riserve.

Di seguito si fornisce una descrizione dettagliata delle singole tipologie di investimento.

2.3 Altri investimenti finanziari (voce C.III)

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso (voce C.III.3)

2.3.1 Come alla chiusura dell'esercizio precedente, anche al 31 dicembre 2017 gli attivi ricompresi nella voce C.III.3 sono interamente classificati come portafoglio ad utilizzo non durevole, come evidenziato nell'Allegato 8, dal quale si evince anche, per ciascuna categoria, il relativo valore corrente.

Il saldo al 31 dicembre 2017 della voce C.III.3 ammonta a **165.308 euro/000** (196.433 euro/000 al 31 dicembre 2016) ed è comprensivo dell'importo di 20 euro/000 derivante dalla contabilizzazione degli scarti di emissione di competenza dell'esercizio.

Il prospetto che segue riporta l'indicazione analitica per soggetto emittente dei titoli inclusi nel portafoglio obbligazionario in essere al 31 dicembre 2017:

(importi in migliaia di euro)

Soggetto emittente	ISIN	Titolo	Valore nominale
Stato Italiano	IT0005221285	CTZ 28/12/2018 zc	27.500
Stato Italiano	IT0004536949	BTP 01/03/2020 4,25%	23.200
Stato Italiano	IT0003493258	BTP 01/02/2019 4,25%	20.000
Stato Italiano	IT0003644769	BTP 01/02/2020 4,50%	19.000
Stato Italiano	IT0004361041	BTP 01/08/2018 4,50%	10.000
Stato Italiano	IT0004356843	BTP 01/08/2023 4,75%	10.000
Stato Italiano	IT0004889033	BTP 01/09/2028 4,75%	7.000
Stato Italiano	IT0005090318	BTP 01/06/2025 1,50%	6.500
Stato Italiano	IT0004634132	BTP 01/03/2021 3,75%	5.500
Stato Italiano	IT0004695075	BTP 01/09/2021 4,75%	5.000
Stato Italiano	IT0005083057	BTP 01/09/2046 3,25%	5.000
Stato Italiano	IT0005045270	BTP 01/12/2024 2,50%	5.000
Stato Italiano	IT0005127086	BTP 01/12/2025 2,00%	4.000
Stato Italiano	IT0005240350	BTP 01/09/2033 2,45%	3.800
Stato Italiano	IT0005170839	BTP 01/06/2026 1,60%	3.000
Stato Italiano	IT0005177909	BTP 01/09/2036 2,25%	2.000
		Totale titoli di stato italiani	156.500
Stato Spagnolo	ES00000127G9	Bonos 31/10/2025 2,15%	3.000
		Totale titoli di stato spagnoli	3.000
UniCredit	XS1508450688	UniCredit 24/10/2026 2,125%	3.000
Ferrovie dello Stato	XS1639488771	Ferrovie dello Stato 06/2025 1,50%	1.000
Intesa Sanpaolo	XS0971213201	Intesa Sanpaolo 13/09/23 6,625%	867
		Totale altri emittenti	4.867
		Totale complessivo	164.367

Il valore di mercato dei titoli obbligazionari in portafoglio a fine esercizio, calcolato come media dei prezzi di compenso del mese di dicembre 2017, risulta pari a 177.129 euro/000, evidenziando, rispetto al valore di carico degli attivi in esame, plusvalenze non realizzate per 11.822 euro/000 (contabilizzate tra le riprese di rettifiche di valore per 61 euro/000 in quanto la quota restante eccede le svalutazioni operate negli esercizi precedenti) e minusvalenze non realizzate per 7 euro/000 (che non gravano sul conto economico 2017 in quanto già rilevate in esercizi precedenti come rettifiche di valore).

Il confronto tra i valori di carico ed il prezzo di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio evidenzia invece plusvalenze non realizzate per 10.780 euro/000 e minusvalenze non realizzate per 276 euro/000.

Nel corso del 2017 il valore delle obbligazioni emesse da terzi presenti nel portafoglio della Compagnia è stato oggetto della seguente movimentazione:

(importi in migliaia di euro)

Saldo al 31/12/2016	196.433
Acquisti	30.230
Vendite/rimborsi	-61.969
Scarti di emissione	20
Profitti/(perdite) da realizzo	562
Profitti/(perdite) da rimborso	-29
Rettifiche di valore	0
Riprese di rettifiche di valore	61
Saldo al 31/12/2017	165.308

Finanziamenti (voce C.III.4)

L'importo iscritto alla voce C.III.4, pari a **374 euro/000** si riferisce esclusivamente a prestiti su polizze vita che al 31 dicembre 2016 ammontavano a 599 euro/000.

2.3.3 Per le variazioni avvenute nell'esercizio riguardo a tale voce si rimanda al dettaglio contenuto nell'Allegato 10.

◆ **SEZIONE 3 – INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (voce D)**

3.1 L'Allegato 11 mostra il prospetto delle attività relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato – voce D.I – esposte in bilancio al 31 dicembre 2017 per un importo di **3 euro/000**, come al 31 dicembre 2016.

3.3 Nel corso del 2017 non sono stati effettuati trasferimenti di attività dalla classe C alla classe D.

◆ **SEZIONE 4 – RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (voce D BIS)**

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori passano da 11.123 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente a **2.208 euro/000** al 31 dicembre 2017 e concernono il solo lavoro diretto.

La tabella seguente fornisce il dettaglio per tipologia di riserva:

(importi in migliaia di euro)

Riserve a carico dei riassicuratori	31/12/2017	31/12/2016	var.
Riserve matematiche	34	7.760	-100%
Riserve delle assicurazioni complementari	0	23	-100%
Riserve per somme da pagare	2.147	3.296	-35%
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	27	44	-39%
Totale riserve a carico di Swiss Life	0	258	-100%
Totale riserve a carico di Scor	2.208	10.865	-80%
Totale complessivo	2.208	11.123	-80%

La forte diminuzione delle riserve a carico dei riassicuratori è determinata dalla riduzione delle riserve matematiche cedute, a sua volta causata dalla sopraggiunta scadenza di una porzione del portafoglio polizze individuali di generazione 1997 oggetto di cessione.

Tutte le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono relative a trattati stipulati con Scor.

Riserve matematiche

Ammontano a **34 euro/000**, rispetto a 7.760 euro/000 dell'esercizio precedente.

Riserve premi assicurazioni complementari

Alla chiusura dell'esercizio non sono presenti riserve premi per assicurazioni complementari cedute in riassicurazione, mentre al 31 dicembre 2016 ammontavano a 23 euro/000.

Riserva per somme da pagare

Ammonta a **2.147 euro/000**, rispetto a 3.296 euro/000 dell'esercizio precedente, ed è prevalentemente costituita da somme da pagare per scadenze.

Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

Ammonta a **27 euro/000**, rispetto a 44 euro/000 dell'esercizio precedente.

◆ **SEZIONE 5 – CREDITI (voce E)**

5.1 Sui crediti iscritti in bilancio non sono state operate svalutazioni, in quanto tutti sono stati ritenuti interamente recuperabili.

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce E.I)

Il saldo dei crediti generati dalle operazioni di assicurazione diretta al 31 dicembre 2017 è di **785 euro/000** (899 euro/000 al 31 dicembre 2016) ed è così composto:

- crediti verso assicurati per premi: ammontano a **599 euro/000** (370 euro/000 al 31 dicembre 2016), di cui 515 euro/000 si riferiscono a crediti per premi dell'esercizio (e, di questi, 374 euro/000 emessi nell'ultimo bimestre 2017) e 84 euro/000 a crediti per premi di esercizi precedenti; con riferimento a questi ultimi, si evidenzia che in sede di redazione del bilancio d'esercizio si è provveduto ad operare una svalutazione per inesigibilità delle posizioni più datate, per un ammontare complessivo di 2 euro/000.
I crediti verso assicurati sono prevalentemente riconducibili a polizze temporanee caso morte di gruppo (537 euro/000) mentre l'arretrato delle polizze individuali ammonta a 61 euro/000.
Alla data del 31 gennaio 2018, dei premi in arretrato al 31 dicembre 2017 risultano incassati 28 euro/000 e stornati 14 euro/000;
- crediti verso intermediari di assicurazione: ammontano a **120 euro/000**, rispetto a 523 euro/000 al 31 dicembre 2016, e si riferiscono a crediti verso *broker* (27 euro/000, contro 493 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente) e verso agenti (93 euro/000, contro 30 euro/000 a fine 2016).
Alla data del 31 gennaio 2018 essi risultano incassati per la quasi totalità;
- crediti verso compagnie conti correnti: il saldo di fine esercizio è di **66 euro/000**, mentre era pari a 6 euro/000 al 31 dicembre 2016.

I crediti per somme da recuperare ammontano a zero, come al 31 dicembre 2016.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce E.II)

Al 31 dicembre 2017 non sono stati rilevati crediti derivanti da operazioni di riassicurazione, in quanto il saldo degli estratti conto aperti nei confronti di Scor e Swiss Life evidenzia un debito a carico della Compagnia. La voce presentava un saldo creditorio di 2.135 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente.

Altri crediti (voce E.III)

Il saldo della voce passa da 2.692 euro/000 del 31 dicembre 2016 a **2.119 euro/000**.

5.2 Concorrono a formare tale importo le componenti indicate nella tabella seguente, ove per ognuna è riportato anche il saldo del precedente esercizio:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso Erario	1.771	2.272
Crediti verso assicurati per ritenute	128	125
Crediti verso controllanti	0	203
Altri crediti diversi	220	92
Totale	2.119	2.692

Più in dettaglio, i crediti vantati dalla Compagnia nei confronti dell'Erario sono:

- per 1.592 euro/000 il credito d'imposta sulle riserve matematiche (L. 265/2002); tale posta al 31 dicembre 2016 valeva 2.106 euro/000: la riduzione è ascrivibile da un lato all'incremento delle compensazioni operate nell'esercizio e dall'altro alla progressiva riduzione dell'imposta pagata negli ultimi esercizi per effetto della contrazione delle riserve imponibili e dell'applicazione della norma di cui all'art. 1 comma 507 D.L. 228/2012; quest'ultima norma, tra l'altro, fa sì che l'imposta da pagare per l'esercizio 2017 sia nulla;
- per 52 euro/000 il credito per istanza di rimborso IRES presentata ai sensi del D.L. 16/2012 (deducibilità integrale dalla base imponibile IRES dell'IRAP pagata sul costo del personale per gli esercizi dal 2007 al 2011); a questo proposito si evidenzia che è iscritto fra i crediti verso l'Erario della Compagnia solo l'importo relativo all'istanza di rimborso per gli esercizi 2007 e 2008, mentre l'importo per gli esercizi seguenti era stato trasferito all'allora controllante Banca Apulia, rientrando nell'ambito di applicazione del consolidato fiscale cui la Compagnia aveva aderito per gli esercizi dal 2009 al 2014;
- per 24 euro/000 gli acconti dell'imposta sulle assicurazioni, inclusivi di quanto versato relativamente all'esercizio 2018 (D.L. 29/11/2006, n. 282) e della quota residua non ancora compensata dell'acconto versato nel 2016 per l'esercizio 2017;
- per 23 euro/000 le ritenute a titolo d'acconto subite sugli interessi bancari attivi;
- per 1 euro/000 altri acconti (IVA e imposta sostitutiva su TFR);
- per 78 euro/000 il credito per imposte anticipate, la cui origine è esposta nella tabella seguente:

(importi in migliaia di euro)

Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	Imposte anticipate 31/12/2017				Imposte anticipate 31/12/2016			
	IRES		IRAP		IRES		IRAP	
	base impon.	imposta antic.	base impon.	imposta antic.	base impon.	imposta antic.	base impon.	imposta antic.
- accant.to f.do rischi e oneri	12	3	0	0	124	30	0	0
- svalutazione crediti	105	25	0	0	115	27	0	0
- costi revisione/sindaci/CdA	74	18	0	0	57	14	0	0
- accant.to bonus dipendenti	131	32	0	0	34	8	0	0
- spese di manutenzione	2	0	0	0	2	1	0	0
Totale imposte anticipate	78		0		80		0	

Le aliquote utilizzate sono quelle che saranno presumibilmente in vigore nel momento in cui ciascuna differenza temporanea sarà riassorbita, ossia:

- il 24% per le imposte differite calcolate su differenze temporanee rilevanti a fini IRES;
- il 6,82% per le imposte differite calcolate su differenze temporanee rilevanti a fini IRAP.

Le imposte anticipate sono state iscritte previa verifica della sussistenza di condizioni atte a renderle recuperabili nei periodi a venire. A tal proposito si evidenzia che, in ossequio al principio di prudenza, si è ritenuto opportuno non rilevare imposte anticipate con riferimento alla perdita fiscale di periodo ed all'eccedenza ACE non utilizzata; per un approfondimento in merito si rinvia al commento alle imposte dell'esercizio.

Nel bilancio al 31 dicembre 2016 era esposto un credito di 203 euro/000 verso controllanti che risulta azzerato nel presente bilancio di esercizio: si tratta del saldo delle poste di credito e debito relative al rapporto di consolidato fiscale nazionale in base al quale la Compagnia è stata consolidata fiscalmente da Veneto Banca. Benché il relativo contratto fosse stato sottoscritto per il triennio 2015-2017, la

messa in liquidazione coatta amministrativa di Veneto Banca in data 25 giugno 2017 ha determinato la decadenza del consolidato fiscale con effetto 1° gennaio 2017. Inoltre, per effetto del contratto di cessione tra Veneto Banca in LCA e Intesa Sanpaolo, anche le posizioni finanziarie aperte concernenti i preesistenti rapporti di consolidato fiscale in capo a Veneto Banca sono stati trasferiti ad Intesa Sanpaolo. Conseguentemente, il credito vantato da Apulia previdenza è stato congelato al saldo risultante a fine 2016 (salvo una piccola rettifica che ne ha ridotto l'importo a 200 euro/000) e nel bilancio al 31 dicembre 2017 risulta esposto tra gli "altri crediti diversi". Tale voce include, inoltre, i crediti verso assicurati per interessi maturati su prestiti su polizze (11 euro/000 contro 21 euro/000 al 31 dicembre 2016).

◆ SEZIONE 6 – ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (voce F)

Attivi materiali e scorte (voce F.I)

Il valore complessivo degli attivi materiali, al netto dei fondi ammortamento, ammonta a **22 euro/000**, contro 19 euro/000 dell'esercizio precedente.

6.1 Il saldo della voce F.I e la sua variazione nell'esercizio sono dettagliati nella seguente tabella:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Valori al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Valori al 31/12/2017
Mobili e arredi				
Costo storico	108	-	-	108
Fondo ammortamento	(95)	(2)	-	(97)
Valore netto	13	(2)	-	11
Macchine elettroniche				
Costo storico	83	4	(50)	37
Fondo ammortamento	(79)	(3)	50	(32)
Valore netto	4	1	-	5
Beni mobili iscritti al PRA				
Costo storico	41	-	-	41
Fondo ammortamento	(41)	-	-	(41)
Valore netto	-	-	-	-
Impianti e attrezzature				
Costo storico	29	6	-	35
Fondo ammortamento	(27)	(2)	-	(29)
Valore netto	2	4	-	6
Totale valore netto	19	3	-	22

Il costo storico delle immobilizzazioni materiali è stato ammortizzato secondo il principio della competenza economico-temporale nei limiti dei coefficienti previsti dalla vigente normativa tributaria, che riflettono anche la vita utile residua dei beni.

Gli incrementi esposti nella tabella sono relativi agli acquisti effettuati nell'esercizio ed alle quote di ammortamento di competenza; i decrementi, invece, riguardano la dismissione di alcune macchine elettroniche di proprietà già interamente ammortizzate.

Si precisa infine che i beni tuttora in patrimonio non sono stati oggetto di rivalutazioni monetarie e che nel periodo non sono stati imputati oneri finanziari alla voce in oggetto.

Disponibilità liquide (voce F.II)

L'importo esposto nello stato patrimoniale, pari a **9.798 euro/000**, esprime la disponibilità liquida depositata presso istituti di credito e la giacenza di denaro contante alla chiusura dell'esercizio. Al 31 dicembre 2016 le disponibilità liquide ammontavano a 4.270 euro/000.

Altre attività (voce F.IV)

6.3 Con riferimento al disposto dell'art. 42 del D.lgs. 173/1997, si precisa che non è stato effettuato alcun rinvio dell'iscrizione nel conto tecnico dei dati pervenuti dai riassicuratori; alla data di chiusura dell'esercizio il saldo dei conti transitori attivi di riassicurazione risulta essere nullo.

6.4 La composizione del saldo delle altre attività, raffrontata con quella del precedente esercizio, è sintetizzata nella tabella seguente:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016
Premi da emettere	168	29
Altre attività diverse	50	11
Totale	218	40

Si precisa che i premi da emettere accertati al 31 dicembre 2017 sono di tutti competenza dell'esercizio e che sono stati altresì rilevati gli altri effetti ad essi riferibili, quali provvigioni e riserve.

Le altre attività diverse accolgono, fra l'altro, la previsione della quota (41 euro/000) che sarà accreditata alla Compagnia quale contributo del Fondo Banche e Assicurazioni al Piano di Formazione definito a fine 2016 e completato nel corso del 2017.

◆ **SEZIONE 7 – RATEI E RISCONTI (voce G)**

Ratei e risconti attivi

7.1 Il saldo complessivo dei ratei e risconti attivi ammonta a **1.955 euro/000**, contro 2.128 euro/000 dell'esercizio precedente, e risulta essere così composto:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016
G.1 Ratei per interessi	1.852	2.051
G.3 Altri risconti attivi	103	77
Totale	1.955	2.128

I ratei di cui alla voce G.1 sono riferiti esclusivamente ad interessi in corso di maturazione sui titoli obbligazionari in portafoglio.

7.2 I risconti di cui alla voce G.3 sono relativi al rinvio di costi di competenza dell'esercizio futuro, che per contratto vengono addebitati anticipatamente.

7.3 Non vi sono ratei e risconti attivi pluriennali.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

◆ **SEZIONE 8 – PATRIMONIO NETTO**

8.1 Variazioni dell'esercizio delle componenti del patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data del 31 dicembre 2017, ammonta a **42.603 euro/000**. L'incremento rispetto all'esercizio precedente (42.597 euro/000) è effetto unicamente del risultato di periodo.

Il seguente prospetto illustra nel dettaglio le variazioni intervenute nell'ultimo biennio:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve patrim.	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) di periodo	Totale
Saldo al 31/12/2015	6.204	6.518	17.950	0	160	30.832
Destinazione risultato dell'esercizio precedente Versam. in c/futuro aum. di capitale non rimborsabile (31.10.2016)			11.564	160	-160	0
Risultato dell'esercizio					201	201
Saldo al 31/12/2016	6.204	6.518	29.514	160	201	42.597
Destinazione risultato dell'esercizio precedente				201	-201	0
Risultato di periodo					6	6
Saldo al 31/12/2017	6.204	6.518	29.514	361	6	42.603

Il 18 aprile 2017 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di riportare interamente a nuovo l'utile netto dell'esercizio 2016.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 7 bis del Codice Civile, di seguito si fornisce l'analisi del patrimonio netto sulla base delle possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle sue componenti, nonché il riepilogo degli utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Patrimonio netto al 31/12/2017	Possibilità di utilizzazione		Quota distribuibile	
Capitale sociale	6.204	}			
Riserva legale	6.518		1.241	B	0
Altre riserve patrimoniali	29.514		5.277	A, B, C	5.277
Utili a nuovo	361		29.514	A, B, C	29.514
Risultato di periodo	6		361	A, B, C	361
	42.603		6	A, B, C	6
					35.158

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

Per effetto della presunzione di cui all'art. 47, comma 1, del TUIR, un'eventuale distribuzione delle riserve disponibili si configurerebbe come una distribuzione di riserve di utili – pertanto tassabile in capo al socio – fino alla concorrenza di 3.644 euro/000; della parte rimanente, 2.000 euro/000 risulterebbero come distribuzione di utili non imponibili perché già tassati e 29.514 euro/000 come rimborso di riserve di capitali.

(importi in migliaia di euro)

Riepilogo degli utilizzi effettuati negli ultimi 3 esercizi			
Utilizzo per...	2015	2016	2017
...copertura di perdite pregresse	-	-	-
...distribuzione di riserve libere	-	-	-
...distribuzione di dividendi ai soci	1.025	-	-

8.2 Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a **6.204 euro/000**, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in n. 6.204.000 azioni da nominali euro 1,00 (uno) ciascuna. Nessuna variazione è intervenuta rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, fatto salvo il cambio di proprietà avvenuto in data 10 luglio 2017 per effetto della cessione dell'intero pacchetto azionario della Compagnia da Banca Apulia a Veneto Banca in LCA.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a **6.518 euro/000**, come alla chiusura dell'esercizio precedente; essa risulta quindi più che capiente in relazione al requisito di cui all'art. 2430 del codice civile.

8.4 Altre riserve

Al 31 dicembre 2017 le altre riserve patrimoniali ammontano a **29.514 euro/000**, senza variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Tale voce accoglie:

- per 4.500 euro/000 il versamento effettuato da Banca Apulia¹ in due *tranches* nel corso del 2011, per la parte che residua a seguito dei rimborsi parziali eseguiti nel corso del 2012 e del 2013. Si precisa che tale versamento è da intendersi a tutti gli effetti quale versamento in conto capitale, così come ribadito anche dal Consiglio di Amministrazione di Banca Apulia nella sua seduta del 28 novembre 2014;
- per 13.450 euro/000 il versamento in conto capitale effettuato da Banca Apulia¹ in data 18 dicembre 2015;
- per 11.564 euro/000 il versamento in conto futuro aumento di capitale non rimborsabile effettuato Banca Apulia¹ in data 31 ottobre 2016.

Si precisa che i conferimenti effettuati nel 2015 e nel 2016 sono stati entrambi posti in essere al fine di dotare la Compagnia di un livello di fondi propri tale da soddisfare i requisiti di capitalizzazione Solvency II, non solo nei termini prescritti dalla normativa vigente ma anche in un'ottica prudenziale e prospettica.

◆ SEZIONE 9 – PASSIVITÀ SUBORDINATE (voce B)

Al 31 dicembre 2017 non sussistono passività subordinate ascrivibili alla voce B del passivo, così come alla chiusura dell'esercizio precedente.

◆ SEZIONE 10 – RISERVE TECNICHE (C.II)

Le riserve tecniche – accantonate, in conformità alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, a fronte delle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati – al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a **135.552 euro/000**, rispetto a 164.835 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente. L'intero importo è da riferire al solo lavoro diretto.

¹ All'epoca socio unico di Apulia previdenza.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente spiegata dall'evoluzione del portafoglio tecnico: nel corso del 2017 è proseguita l'esposizione del portafoglio a forti movimenti di uscita, in particolare per scadenza, che la limitata raccolta di nuova produzione compensa solo parzialmente.

Si specifica che le riserve aggiuntive accantonate sono valutate sulla base di stime, seppur prudenti, riguardanti l'andamento futuro dei rendimenti finanziari della gestione separata e l'andamento demografico del portafoglio contenente le garanzie di rendita vitalizia. Sono pertanto soggette a variazioni dovute a fattori esogeni quali lo scenario finanziario di riferimento e le abitudini di vita degli assicurati. Gli accantonamenti effettuati sono stati determinati secondo i medesimi principi e le medesime metodologie di calcolo dei precedenti esercizi, fatta eccezione per la riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito. Come ricordato nella Parte A della presente nota integrativa, per quest'ultima riserva aggiuntiva si è ritenuto di modificare il metodo di valutazione adottato, il che ha comportato una riduzione della riserva stessa rispetto a quanto era stato accantonato al 31 dicembre 2016.

Parallelamente, tra le riserve aggiuntive si registra l'incremento di quella per rischi diversi da quelli finanziari, il cui andamento è condizionato dall'incidenza dei costi di struttura in relazione ad un portafoglio polizze in contrazione.

Di seguito è riassunta in dettaglio la variazione lorda delle riserve aggiuntive:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016	Variazione lorda
Riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito	344	1.804	-1.460
Riserva aggiuntiva per rischio demografico	2.470	2.670	-200
Riserva aggiuntiva per sfasamento temporale	12	0	12
Riserva aggiuntiva per spese ex art. 49 Reg. 21	3.217	1.721	1.496
Totale	6.043	6.195	-152

La tabella seguente illustra la composizione delle riserve tecniche alla data di chiusura dell'esercizio:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Ramo I individuali	Ramo I collettive	Ramo V collettive	Totale
Riserve matematiche	79.026	47.325	1.307	127.658
<i>di cui: per premi puri</i>	76.677	42.914	1.279	120.870
<i>di cui: per sovrappremi</i>	181	0	0	181
<i>di cui: per riporto premi</i>	563	0	0	563
<i>di cui: per integrazione tasso tecnico</i>	344	0	0	344
<i>di cui: per adeguamento basi tecniche</i>	319	2.152	0	2.470
<i>di cui: per sfasamento temporale</i>	12	0	0	12
<i>di cui: per rischi diversi da quelli finanz.</i>	930	2.260	27	3.217
Riserve delle assicurazioni complementari	60	0	0	60
Riserva per somme da pagare	5.162	1.174	0	6.336
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	0	53	0	53
Altre riserve tecniche	418	1.015	12	1.445
Totale	84.665	49.568	1.319	135.552

La funzione attuariale ha redatto, ai sensi dell'art. 23-bis comma 3 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, la propria relazione tecnica, in cui ha espresso un giudizio di sufficienza sulle riserve tecniche iscritte in bilancio, oltre ad attestare la correttezza dei procedimenti seguiti per la loro determinazione – descritti in maniera analitica – e ad indicare i controlli operati su tali procedure.

Riserve matematiche

Il saldo alla data del 31 dicembre 2017 ammonta a 127.658 euro/000, rispetto a 155.672 euro/000 dell'esercizio precedente.

Riserva premi delle assicurazioni complementari

È stata costituita ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 209/2005 ed ammonta, alla data del 31 dicembre 2017, a 60 euro/000, rispetto a 131 euro/000 dell'esercizio precedente.

Riserva per somme da pagare

La riserva somme da pagare alla chiusura dell'esercizio ammonta a 6.336 euro/000, rispetto a 7.270 euro/000 del precedente esercizio; la riduzione va attribuita sostanzialmente alla diminuzione delle scadenze, la cui riserva per somme da pagare è passata da 4.974 euro/000 dello scorso esercizio a 4.453 euro/000 al 31 dicembre 2016, e dei sinistri (a riserva per 1.610 euro/000 contro 1.992 euro/000 di fine 2016).

Riserva di partecipazione agli utili e ristorni

Alla data del 31 dicembre 2017 ammonta a 53 euro/000 contro 120 euro/000 del precedente esercizio. L'accantonamento è effettuato sui prodotti temporanee caso morte di gruppo e riguarda il riconoscimento di uno sconto di premio in seguito all'andamento dei premi e sinistri in un biennio di osservazione.

10.5 Altre riserve tecniche

Alla chiusura dell'esercizio ammontano a 1.445 euro/000, rispetto a 1.642 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente, e sono composte solamente dalla riserva per spese future.

10.4 Per le variazioni avvenute nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche e della riserva per partecipazioni agli utili e ristorni si rimanda all'Allegato 14.

◆ **SEZIONE 11 – RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO DI INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (voce D)**

11.1 Al 31 dicembre 2017 le riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato ammontano a **3 euro/000**, come alla chiusura del precedente esercizio, e sono costituite a fronte di un solo contratto di tipo unit-linked.

◆ **SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce E)**

Variazioni nell'esercizio dei fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri alla chiusura dell'esercizio ammontano a **13 euro/000** (126 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono interamente costituiti a fronte di passività potenziali connesse a contenziosi aperti con la clientela.

12.1 Le variazioni nei fondi per rischi ed oneri avvenute rispetto alla situazione registrata al 31 dicembre 2016 sono evidenziate nell'Allegato 15. Qui si richiama solo il fatto che nel corso dell'esercizio si sono chiusi due contenziosi con la clientela, uno a seguito di un giudizio favorevole in tribunale, l'altro per intervenuta conciliazione con la controparte. Di conseguenza gli accantonamenti a fondo rischi sono stati ridotti di 19 euro/000 per utilizzo a fronte di spese legali sostenute e di 94 euro/000 per storno (con rilevazione di una corrispondente sopravvenienza attiva).

Inoltre è pervenuta da parte di IVASS una sanzione amministrativa per ritardo nella liquidazione di una prestazione assicurativa. Nello scorso esercizio, al pervenimento del relativo atto di contestazione (prot. n. 0128400/16 del 27 giugno 2016) era stata accantonata a fondo rischi una somma di 2 euro/000; tale somma è stata quindi prelevata per utilizzo nel 2017.

◆ **DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI (voce F)**

Il saldo evidenziato in bilancio, pari a **2.208 euro/000** (11.123 euro/000 al 31 dicembre 2016), è interamente di competenza di Scor.

◆ SEZIONE 13 – DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ (voce G)

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I)

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta passano da 206 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente a **439 euro/000** al 31 dicembre 2017, di cui 125 euro/000 relativi a debiti verso intermediari di assicurazione e 316 euro/000 per debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi da rimborsare (trattasi principalmente di regolazioni per esclusione di teste da contratti collettivi, storni per cessazione del mutuo cui la polizza era abbinata o premi versati successivamente alla storno della polizza corrispondente).

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce G.II)

Al 31 dicembre 2017 i debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, espressione del saldo debitorio dei conti di riassicurazione del secondo semestre 2017, sono pari a **324 euro/000** e si riferiscono per 66 euro/000 a un debito verso Scor e per 258 euro/000 a un debito verso Swiss Life. Alla chiusura dell'esercizio precedente il saldo della voce G.II era nullo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

Il saldo ammonta a **294 euro/000**, contro 275 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente, ed è relativo al debito nei confronti del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2017 calcolato in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

13.5 Per la movimentazione del fondo avvenuta nell'esercizio si rimanda all'Allegato 15. Qui si evidenzia solo il fatto che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate liquidazioni.

Altri debiti (voce G.VIII)

Il saldo esposto in bilancio è pari a **1.371 euro/000**, rispetto a 1.176 euro/000 alla chiusura del precedente esercizio, ed è composto dalle seguenti voci:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso Erario:	89	138
- debiti per ritenute e imposte sostitutive	88	102
- debiti per IVA	1	1
- debiti per imposta sulle riserve matematiche	0	29
- debiti per imposte a carico degli assicurati	0	6
Debiti verso enti previdenziali	58	62
Debiti diversi	1.224	976
Totale	1.371	1.176

13.6 La voce debiti diversi (G.VIII.4) è così composta:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso fornitori terzi e fatture da ricevere	821	314
Debiti verso Apulia Fondo di Previdenza	213	169
Debiti verso dipendenti	160	102
Debiti verso amministratori e sindaci	15	0
Debiti verso Cassa Gepre	13	16
Altri debiti diversi verso terzi	2	8
Debiti verso controllanti per fatture da ricevere	0	361
Debiti verso consociate per fatture da ricevere	0	6
Totale	1.224	976

L'incremento dei debiti verso fornitori (comprensivo di fatture da ricevere) rispetto all'esercizio precedente è per la gran parte da ascrivere al fatto che il debito rilevato a fronte del distacco di personale nel 2017 è incluso in questa voce, mentre nel 2016 risultava essere un debito verso controllanti. La riclassifica consegue al fatto che le risorse distaccate in corso d'anno sono state

trasferite da Veneto Banca a Intesa Sanpaolo nell'ambito di applicazione del contratto di cessione del 25 giugno 2017 già citato in precedenza.

Il debito verso Apulia Fondo di Previdenza e verso Cassa Gepre si riferisce alla provvista per ritenute ed imposte sostitutive da versare.

Non sono presenti debiti verso soci per finanziamenti.

Altre passività (voce G.IX)

Il saldo della voce G.IX è pari a **91 euro/000**, contro 196 euro/000 alla chiusura del precedente esercizio, ed è costituito dalle seguenti voci:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016
Passività per commissioni finanziarie (di mantenimento)	63	68
Provvigioni per premi in corso di riscossione	19	19
Incassi non abbinati	8	25
Passività connesse a rapporti di coassicurazione	1	61
Passività diverse verso dipendenti	0	23
Totale	91	196

Fino al 31 dicembre 2016 la Compagnia ha avuto in essere due accordi di coassicurazione passiva in qualità di delegataria: la quota dei premi in arretrato di pertinenza delle Compagnie coassicuratrici è stata contabilizzata fra le altre passività, mentre la relativa quota provvigionale è stata invece contabilizzata fra le altre attività. Si precisa che le convenzioni sottostanti a tali accordi sono state chiuse in data 31 dicembre 2016: la movimentazione dell'esercizio 2017 dei rapporti di coassicurazione è pertanto relativa unicamente alle operazioni di rettifica delle teste assicurate (inclusioni/esclusioni) con decorrenza 2016, oltre che alla gestione delle liquidazioni. Ne consegue che la posta qui illustrata include con riferimento al 2017 1 euro/000 di recuperi provvigionali da corrispondere alle coassicuratrici, mentre il saldo di fine 2016 includeva i premi in arretrato da corrispondere alle Compagnie partner.

Le commissioni finanziarie riguardano i prodotti di risparmio venduti con l'intermediazione di Banca Apulia e Global Risk e sono calcolate nella misura del 50% del rendimento minimo trattenuto dichiarato su ciascun contratto ed applicato in occasione della rivalutazione anniversaria del contratto.

◆ **SEZIONE 14 – RATEI E RISCONTI (voce H)**

14.1 Ratei e risconti passivi

Il saldo al 31 dicembre 2017 della voce H ammonta a **4 euro/000**, rispetto a 11 euro/000 al 31 dicembre 2016, e si riferisce ai risconti calcolati sugli interessi per prestiti su polizze aventi competenza 2018.

◆ **SEZIONE 15 – ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE**

Come riferito nella relazione degli amministratori sulla gestione, la partecipazione di Veneto Banca in LCA in Apulia previdenza non ha natura durevole, così come non l'hanno le partecipazioni detenute nelle altre entità di cui detiene comunque la maggioranza azionaria. Tutte le società rientranti in questo aggregato sono infatti destinate ad essere cedute nel corso del primo semestre 2018.

Pur non riscontrando in tale aggregazione una fattispecie di gruppo, si è ritenuto opportuno trattare come operazioni infragruppo quelle effettuate con controparti che al 31 dicembre 2017 risultano essere società controllate da Veneto Banca in LCA.

Per il dettaglio delle attività e passività relative a tali operazioni, si rinvia all'apposita sezione della relazione degli amministratori sulla gestione, oltre che all'Allegato 16.

◆ SEZIONE 16 – DURATA RESIDUA DEI DEBITI E CREDITI

(importi in migliaia di euro)

Voci di bilancio	Descrizione	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo		Saldi di bilancio
			scadenza <= 5 anni	scadenza > 5 anni	
C.III.4	Finanziamenti (prestiti su polizze)	310	64		374
E.I	Crediti deriv.da oper.assicur.diretta	785			785
E.III	Altri crediti	475	1.644		2.119
F.IV	Altre attività	218			218
F	Depositi ricevuti da riassicuratori		2.208		2.208
G.I	Debiti deriv.da oper.assicur.diretta	439			439
G.II	Debiti deriv.da oper.riassicurazione	324			324
G.VII	Trattamento di fine rapporto			294	294
G.VIII	Altri debiti	1.371			1.371
G.IX	Altre passività	91			91

◆ SEZIONE 16bis – FORME PENSIONISTICHE INDIVIDUALI

16bis.1 Nel corso dell'esercizio la Compagnia non ha istituito nuove forme pensionistiche individuali di cui all'art. 13, c.1, lettere a) e b) del D.lgs. 252/2005.

◆ SEZIONE 17 – GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITÀ POTENZIALI ED ALTRI CONTI D'ORDINE

Come esposto anche nell'Allegato 17, al 31 dicembre 2016 la Compagnia detiene titoli obbligazionari depositati presso altri soggetti, nello specifico Banca Apulia, per un ammontare complessivo di **165.308 euro/000** (196.433 euro/000 al 31 dicembre 2016).

CONTO ECONOMICO

◆ SEZIONE 19 – INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (II)

RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

Il conto tecnico dei rami vita al 31 dicembre 2017 presenta un risultato negativo di **-1.438 euro/000** (-1.030 euro/000 a fine 2016). Nel prosieguo sono esposti gli elementi che compongono tale saldo.

19.1 Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi e al saldo di riassicurazione

I premi lordi contabilizzati nell'esercizio ammontano a **9.508 euro/000**, rispetto a 10.760 euro/000 dell'esercizio 2016, e sono interamente riferiti al lavoro diretto dei rami vita; di seguito si fornisce la spaccatura per ramo:

- 5.260 euro/000 ramo I – individuali,
- 4.229 euro/000 ramo I – collettive,
- 19 euro/000 ramo V – collettive.

Per la ripartizione dei premi si rimanda all'Allegato 20, mentre per un'analisi dettagliata dell'apporto di ciascun ramo al risultato del conto tecnico, si rinvia alla successiva sezione 20.

Il commento all'andamento del portafoglio e della raccolta nel corso del periodo in esame è esposto nella relazione sulla gestione, nel capitolo relativo all'evoluzione del portafoglio assicurativo.

I premi ceduti ai riassicuratori nell'esercizio ammontano a **1.499 euro/000**, rispetto a 2.713 euro/000 dell'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2017 si riscontra un risultato negativo della riassicurazione passiva pari a **-884 euro/000** (+1.972 euro/000 al 31 dicembre 2016): rispetto all'esercizio precedente, sono diminuiti i volumi ceduti sia dei premi che delle liquidazioni di competenza, ma queste ultime hanno registrato un calo più consistente, il che ha sostanzialmente determinato il saldo negativo del conto tecnico di riassicurazione. Va rilevato peraltro che il saldo di riassicurazione del 2016 era significativamente influenzato dalla cessione un sinistro di importo particolarmente elevato.

19.2 Dettaglio dei proventi da investimenti (voce II.2)

Il saldo della voce II.2 ammonta al 31 dicembre 2017 a **6.724 euro/000**, rispetto a 8.104 euro/000 dell'esercizio precedente.

I proventi di cui alla voce 2.b) del conto tecnico ammontano a 6.050 euro/000, rispetto ai 6.834 euro/000 del 2016. La redditività media del portafoglio nel 2017, calcolata rapportando i proventi di competenza al capitale medio investito, si è attestata al 3,28%, in lieve flessione rispetto al 3,40% del 2016.

Contribuiscono inoltre alla composizione del saldo della voce II.2 riprese di rettifiche di valore per 61 euro/000 (3 euro/000 per l'esercizio precedente) e profitti da realizzo per 613 euro/000 (1.267 euro/000 nel 2016): essi derivano per la maggior parte da operazioni di vendita che hanno interessato titoli appartenenti al portafoglio libero della Compagnia, operazioni poste in essere in una fase di favorevoli condizioni di mercato al fine di realizzare plusvalenze che contribuissero positivamente al risultato di periodo.

Per il dettaglio dei proventi da investimenti si rimanda anche all'Allegato 21.

19.3 Dettaglio dei proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

Il saldo della voce II.3 è inferiore al migliaio di euro, mentre al 31 dicembre 2016 il saldo era zero; pertanto l'Allegato 22 che ne dettaglia la composizione non è stato compilato in nessuno dei due esercizi.

19.4 Dettaglio degli altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

Gli altri proventi tecnici netti ammontano a **127 euro/000**, contro 102 euro/000 dell'anno precedente, e sono composti dalle seguenti voci:

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016
Annullamento provvigioni d'acquisto di esercizi precedenti	122	92
Proventi da coassicurazione	5	10
Totale	127	102

ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Alla chiusura dell'esercizio gli oneri netti di competenza relativi ai sinistri sono pari a **30.842 euro/000**, saldo a cui concorrono per 39.142 euro/000 gli oneri lordi e per -8.300 euro/000 le quote a carico dei riassicuratori. Al 31 dicembre 2016 gli oneri netti relativi ai sinistri ammontavano a 25.632 euro/000, di cui 39.099 euro/000 lordi e -13.467 euro/000 a carico dei riassicuratori.

Le somme pagate lorde dell'esercizio, riferite al solo lavoro diretto, sono pari a **40.076 euro/000**, in aumento rispetto ai 38.117 euro/000 dell'esercizio precedente: tale variazione deriva principalmente dall'incremento delle liquidazioni a scadenza di polizze individuali (+3.874 euro/000 rispetto al 2016) e di quelle per riscatto (+2.237 euro/000 rispetto al 2016), solo parzialmente compensato dalla diminuzione dei pagamenti per sinistro (-4.187 euro/000 rispetto al 2016).

Tra le somme pagate è compresa anche una quota di spese generali indirettamente imputabili pari a 703 euro/000.

La quota delle somme pagate a carico dei riassicuratori è pari a **9.450 euro/000**, rispetto a 12.278 euro/000 dell'esercizio precedente.

La riserva per somme da pagare è stata determinata in **6.336 euro/000**, in diminuzione rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente quando ammontava a 7.270 euro/000. La riserva per somme da pagare a carico dei riassicuratori passa da 3.296 euro/000 al 31 dicembre 2016 a 2.147 euro/000 al 31 dicembre 2017, registrando un decremento pari a -1.149 euro/000.

19.5 Differenza tra somme da pagare all'inizio dell'esercizio e somme versate nell'esercizio per sinistri avvenuti in esercizi precedenti e la relativa riserva a fine esercizio

La tabella seguente indica la differenza tra l'importo della riserva per somme da pagare al 31 dicembre 2016, le somme relative ad esercizi precedenti liquidate durante l'esercizio 2017 e l'importo delle somme da pagare relative ad esercizi precedenti a riserva al 31 dicembre 2017:

(importi in migliaia di euro)

Somme da pagare di esercizi precedenti	
- riserva per somme da pagare al 31/12/2016	7.270
- pagamenti effettuati nel 2017 relativi a liquidazioni di anni precedenti	-5.333
- riserva per somme da pagare di esercizi precedenti al 31/12/2017	-1.581
Totale	356

La differenza di 356 euro/000 è ascrivibile al fatto che la chiusura senza seguito di sinistri riservati a fine 2016 è stata parzialmente compensata dalla rilevazione di sinistri tardivi di competenza di esercizi precedenti di cui la Compagnia è venuta a conoscenza solo nel corso del 2017.

VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Al 31 dicembre 2017 si registra un decremento delle riserve tecniche di **-20.180 euro/000**, confermando ed accentuando la tendenza evidenziata già nei precedenti bilanci d'esercizio, in cui era esposta una contrazione delle riserve tecniche di 10.512 euro/000 per il 2015 e di 14.369 euro/000 per il 2016.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente spiegata dall'evoluzione del portafoglio tecnico in quanto nel 2017 il portafoglio ha continuato ad essere fortemente esposto a movimenti di uscita, in particolare per scadenza, che la limitata raccolta di nuova produzione compensa solo parzialmente.

La tabella seguente illustra il dettaglio della variazione delle riserve tecniche:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Importo lordo	Quota ceduta	Variazione netta
Variazione delle riserve matematiche	-27.659	-7.726	-19.933
Variazione delle riserva premi delle assicuraz. complementari	-72	-22	-50
Variazione delle altre riserve tecniche	-197	0	-197
Totale	-27.928	-7.748	-20.180

Le riserve matematiche lorde registrano un decremento pari a 27.659 euro/000, contro un decremento di 22.737 euro/000 dell'esercizio 2016. Nel 2017 sono stati registrati movimenti di portafoglio in uscita per trasferimenti di riserve pari a 353 euro/000, mentre non ci sono stati movimenti di portafoglio in entrata. Le riserve matematiche a carico dei riassicuratori registrano nell'esercizio un decremento di 7.726 euro/000, contro una riduzione di 8.602 euro/000 dell'esercizio precedente.

Le riserve lorde per assicurazioni complementari mostrano una riduzione di 72 euro/000, rispetto a una riduzione di 78 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente. La variazione della quota a carico dei riassicuratori ammonta a -22 euro/000 (-30 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente).

Per le altre riserve tecniche lorde si rileva una variazione negativa di 197 euro/000, contro una riduzione di 186 euro/000 dell'esercizio 2016.

Le riserve tecniche allorché il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione risultano invariate rispetto al precedente esercizio, come peraltro anche al 31 dicembre 2016.

Per ulteriori informazioni in merito alle riserve tecniche si rinvia a quanto precedentemente esposto alla sezione 10.

19.6 Ristorni e delle partecipazioni agli utili (voce II.7)

Nella tabella seguente viene data evidenza delle componenti della voce II.7, esposta in bilancio per **9 euro/000**, rispetto a 118 euro/000 al 31 dicembre 2016, distinti tra importi lordi e quote a carico dei riassicuratori:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Importo lordo	Quota ceduta	Variazione netta
Ristorni di premio pagati	100	41	59
Variazione riserva partecipazione agli utili	-67	-17	-50
Totale	33	24	9

SPESE DI GESTIONE

Al 31 dicembre 2017 le spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori ammontano a **2.918 euro/000** (2.738 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono costituite dalle seguenti voci:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016
Provvigioni di acquisizione	267	338
Altre spese di acquisizione	979	920
Provvigioni di incasso	0	0
Altre spese di amministrazione	1.712	1.618
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-40	-138
Totale	2.918	2.738

La variazione delle provvigioni di acquisizione è in linea con l'evoluzione della raccolta premi: infatti, oltre a risentire in generale della contrazione della produzione, le provvigioni di acquisizione diminuiscono anche in conseguenza del fatto che una quota di raccolta premi è stata ottenuta senza il tramite di intermediari e quindi senza costi provvigionali.

Il saldo delle altre spese di acquisizione è costituito dall'imputazione di una quota dei costi di struttura, oltre ad una piccola componente di incentivi riconosciuti alla rete di vendita.

Al lordo dell'attribuzione a spese di liquidazione, acquisizione e gestione degli investimenti, i costi di struttura ammontano complessivamente a 3.889 euro/000, con un incremento del 4,9% rispetto allo scorso esercizio (3.707 euro/000); tale variazione è conseguenza di una crescita del 14% delle spese per il personale (cresciuto principalmente per la dinamica di costo delle risorse distaccate cui si è fatto ricorso per il potenziamento dell'organico²), parzialmente compensato dalla riduzione del 5% dei costi operativi.

19.7 L'importo di 40 euro/000 alla voce II.8.f si riferisce alle provvigioni e partecipazioni agli utili a carico di Scor in applicazione dei trattati di riassicurazione in vigore. Nell'esercizio precedente ammontavano a 138 euro/000.

19.8 Oneri patrimoniali e finanziari (voce II.9)

Gli oneri patrimoniali e finanziari ammontano complessivamente a **817 euro/000** al 31 dicembre 2018, in flessione rispetto ai 1.419 euro/000 registrati nell'esercizio precedente.

Gli oneri di gestione degli investimenti passano da 1.002 euro/000 del 2016 a 738 euro/000, inclusi costi indirettamente imputabili per 514 euro/000. La variazione rispetto all'esercizio precedente rispecchia la riduzione dell'onere sostenuto per interessi passivi maturati sui depositi di riassicurazione (82 euro/000 contro 362 euro/000), a loro volta diminuiti per l'assottigliamento dei depositi stessi.

Al 31 dicembre 2017 non sono state iscritte rettifiche di valore mentre al 31 dicembre 2016 ne erano state contabilizzate per 225 euro/000.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate perdite da realizzo per 80 euro/000 mentre nell'esercizio 2016 ne erano registrate 192 euro/000.

Si precisa inoltre che fra gli oneri di gestione degli investimenti al 31 dicembre 2017 risultano iscritte perdite da rimborso per 29 euro/000, mentre nel 2016 esse ammontavano a 22 euro/000.

Per un dettaglio ulteriore si veda anche l'Allegato 23.

² Nel primo semestre 2016 era stato rivisto il modello organizzativo della Compagnia, il che aveva implicato il ricorso a personale distaccato (4 risorse) a partire dal mese di aprile 2016; i costi corrispondenti, pertanto, hanno avuto una competenza di nove mesi nel primo semestre 2016. Di contro, nel 2017 il costo del personale distaccato (4,5 risorse) ha inciso per l'intero esercizio.

Inoltre va ricordato che con decorrenza maggio 2017 è stata data applicazione al nuovo contratto collettivo nazionale, con il relativo adeguamento delle retribuzioni.

19.9 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

Il saldo della voce II.10 è pari a zero, così come già nel precedente esercizio; di conseguenza l'Allegato 24 non è stato compilato.

19.10 Dettaglio degli altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.11)

Gli altri oneri tecnici netti ammontano a **539 euro/000**, rispetto a 505 euro/000 dell'anno precedente, e sono così dettagliati:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016
Annullamento di crediti v/assicurati per premi di esercizi precedenti	415	369
Svalutazione di crediti verso assicurati	2	0
Commissioni finanziarie (di mantenimento)	118	127
Interessi passivi su rapporti di coassicurazione	4	7
Altri oneri tecnici diversi	0	2
Totale	539	505

19.11 Trasferimento di quota dell'utile degli investimenti da conto tecnico al conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico, che al 31 dicembre 2017 ammonta a **1.352 euro/000** (1.239 euro/000 al 31 dicembre 2016), è stata determinata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, come di seguito illustrato:

(importi in migliaia di euro)

Voci	Formule	Importi
Proventi da investimenti	a	6.724
Oneri patrimoniali e finanziari	b	817
Utile netto degli investimenti	$c = a - b$	5.907
Riserve tecniche esercizio N-1	d	164.835
Riserve tecniche cedute esercizio N-1	e	11.123
Riserve tecniche esercizio N	f	135.552
Riserve tecniche cedute esercizio N	g	2.208
Semisomma delle riserve tecniche	$h = (d - e + f - g) / 2$	143.528
Patrimonio netto esercizio N-1	i	42.597
Passività subordinate esercizio N-1	l	0
Patrimonio netto esercizio N	m	42.603
Passività subordinate esercizio N	n	0
Semisomma di patrimoni netti e passività subordinate	$o = (i + l + m + n) / 2$	42.600
Rapporto tra le semisomme	$p = o / (h + o)$	22,89%
Quota teorica dell'utile degli investimenti da trasferire	$q = c * p$ (se $c > 0$)	1.352
Utili contrattualmente riconosciuti agli assicurati	r	4.280
Quota dell'utile degli investimenti effettivamente trasferita al conto non tecnico	$s = \min(q; c - r)$ (se $c > r$)	1.352

Poiché la Compagnia non ha un portafoglio estero, l'utile degli investimenti attribuito al conto tecnico è stato interamente attribuito ai singoli rami come illustrato nel prospetto successivo:

(importi in migliaia di euro)

Quota dell'utile attribuito al conto tecnico da ripartire					4.555
Voci	ramo I	ramo III	ramo V	Totale	
Riserve matematiche	126.351	0	1.307	127.658	
Riserva per somme da pagare	6.336	0	0	6.336	
Altre riserve tecniche	1.546	0	12	1.558	
Riserve matematiche cedute	34	0	0	34	
Ris. somme da pagare ceduta	2.147	0	0	2.147	
Altre riserve tecniche cedute	27	0	0	27	
Riserve conservate	132.025	0	1.319	133.344	
Incidenza %	99,01%	0,00%	0,99%	100,00%	
Quota dell'utile attribuita	4.510	0	45	4.555	

◆ SEZIONE 20 – SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

20.2 Assicurazioni vita

20.2.1 L'Allegato 27 riporta una sintesi del conto tecnico per singolo ramo ministeriale, relativamente al portafoglio italiano.

L'imputazione dei costi di struttura ad oneri di gestione degli investimenti, di liquidazione e di acquisizione avviene sulla base del tempo effettivamente dedicato dalle risorse della Compagnia ad attività rientranti in tali ambiti, utilizzando come fattore di ponderazione il costo aziendale del lavoro delle singole risorse.

Si precisa, inoltre, che l'attribuzione ai singoli rami delle poste comuni è stata effettuata seguendo i seguenti criteri di ripartizione (immutati rispetto allo scorso esercizio):

Oneri relativi ai sinistri:

- le spese di liquidazione sono state allocate interamente al lavoro diretto e imputate a ciascun ramo proporzionalmente ai rispettivi sinistri liquidati nell'esercizio;
- le altre spese di acquisizione e di amministrazione sono state interamente allocate al lavoro diretto e imputate a ciascun ramo proporzionalmente ai rispettivi premi lordi contabilizzati.

Spese di gestione:

- gli oneri di gestione degli investimenti sono stati imputati alle singole attività in funzione della giacenza media dell'esercizio (semisomma del valore di carico di ciascun attivo alla fine dell'esercizio corrente e alla fine dell'esercizio precedente) e imputati a ciascun ramo proporzionalmente al peso medio delle rispettive riserve tecniche nette.

20.2.2 L'Allegato 28 riporta una sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami, relativamente al portafoglio italiano.

◆ SEZIONE 21 – INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO (III)

21.3 Altri proventi

Al 31 dicembre 2017 gli altri proventi ammontano a **179 euro/000**, rispetto a 113 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente, e risultano così composti:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi su conti correnti bancari - terzi	90	0
Interessi attivi su conti correnti bancari - controllanti	0	100
Prelievi dal fondo rischi ed oneri	21	0
Altri proventi e recuperi diversi	68	13
Totale	179	113

Si ricorda che i prelievi dal fondo rischi ed oneri corrispondono alla spese legali sostenute dalla compagnia in una causa (poi vinta) a risoluzione di un contenzioso con un cliente, nonché – per 2 euro/000 ad una sanzione amministrativa comminata dall'IVASS per un ritardo nella liquidazione al beneficiario di una prestazione assicurativa.

Fra gli altri proventi e recuperi diversi è stata contabilizzata per 41 euro/000 la quota del finanziamento spettante alla Compagnia con riferimento al Piano di Formazione definito a fine 2016, in conseguenza dell'adesione a un bando pubblicato dal Fondo Banche e Assicurazioni.

21.4 Altri oneri

Gli altri oneri presentano un saldo di **110 euro/000** alla chiusura dell'esercizio, rispetto a 121 euro/000 al 31 dicembre 2016, e si riferiscono alle voci di seguito specificate:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016
Ammortamento degli attivi immateriali	106	100
Accantonamenti al fondo rischi e oneri	2	19
Altri oneri diversi	2	2
Totale	110	121

RISULTATO DELL'ATTIVITÀ STRAORDINARIA

L'attività straordinaria fornisce un contributo positivo al risultato d'esercizio per **25 euro/000**, mentre al 31 dicembre 2016 il saldo delle partite straordinarie era positivo per 16 euro/000.

21.5 Proventi straordinari

Alla data del 31 dicembre 2017 ammontano a **114 euro/000**, rispetto a 74 euro/000 del precedente esercizio, e risultano composti quasi esclusivamente da sopravvenienze attive, fra le quali la principale è lo storno di quanto appostato al fondo per rischi ed oneri in anni precedenti in relazione ai due contenziosi che si sono chiusi con esito positivo nel 2017.

21.6 Oneri straordinari

Gli oneri straordinari registrati nell'esercizio 2017 ammontano complessivamente a **89 euro/000**, rispetto a 58 euro/000 del precedente esercizio, e sono attribuibili a sopravvenienze passive.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte di competenza dell'esercizio 2017 costituiscono un onere di **2 euro/000**, mentre sul risultato al 31 dicembre 2016 gravava un onere fiscale di 17 euro/000. Il carico fiscale 2017 è

costituito solamente dalla variazione delle imposte anticipate, relativamente alle quali sono stati rilevati accantonamenti per 41 euro/000 ed utilizzi per 43 euro/000.

L'IRAP di competenza dell'esercizio è nulla in quanto la relativa base imponibile è negativa.

Quanto all'IRES, è stato determinato un imponibile negativo, in corrispondenza del quale non sono stati contabilizzati ricavi fiscali. Infatti da un lato, come ricordato in precedenza, con effetto dal 1° gennaio 2017 è cessato in via anticipata il regime di consolidato fiscale di Veneto Banca cui Apulia previdenza aveva aderito per il triennio 2015-2017; dall'altro le prospettive reddituali della Compagnia hanno fatto ritenere più prudente la scelta di non procedere con l'appostazione di imposte differite attive calcolate sulla perdita di periodo.

La tabella seguente illustra la riconciliazione dell'IRES teorica determinata sulla base delle aliquote fiscali vigenti (24%):

<i>(importi in migliaia di euro)</i>		31/12/2017	
Risultato ante imposte		8	a
Carico IRES teorico		24%	b
		2	c = a * b
+ Differenze temporanee passive		173	d
- Differenze temporanee attive		-181	e
Impatto sull'IRES di competenza delle differenze temporanee		-2	f = (d + e) * b
+ Differenze permanenti passive		161	g
- Differenze permanenti attive		-304	h
Impatto sull'IRES di competenza delle differenze permanenti		-34	i = (g + h) * b
Utile ante imposte rettificato		-143	l = a + d + e + g + h
- Quota non imponibile per ACE		0	m
Impatto sull'IRES di competenza dell'ACE		0	n = m * b
Imponibile IRES		-143	o = l + m
IRES a bilancio		-2	p = f
		-24,0%	q = p / a

Le differenze permanenti attive sono costituite per la quasi totalità dalla quota non imponibile della riduzione delle riserve tecniche.

Il risultato ante imposte rettificato (cfr lettera l della tabella precedente), essendo negativo, non è in grado di assorbire il beneficio determinato dall'ACE generatosi nel corso dell'esercizio (681 euro/000): si configura pertanto un'eccedenza non utilizzata che va a sommarsi al riporto riveniente dagli anni precedenti (2.737 euro/000). Tale eccedenza viene rimandata ad esercizi futuri senza trasferirla al consolidato fiscale (venuto meno) e senza avvalersi della facoltà di convertirla in crediti d'imposta. Si precisa che il rinvio non pregiudica in alcun modo la possibilità di un utilizzo futuro – diretto o indiretto – di questo beneficio fiscale.

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, le differenze temporanee comprese nel computo del reddito complessivo imponibile ai fini IRES ed IRAP:

(importi in migliaia di euro)

	IRES		IRAP	
	base imp.	imp. ant.	base imp.	imp. ant.
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri				
Accantonamento bonus/aumenti CCNL dipendenti	97	23	0	0
Costi di revisione relativi ai controlli sul bilancio	42	10	0	0
Emolumenti sindacali relativi a controlli sul bilancio	17	4	0	0
Compensi ad amministratori non ancora corrisposti	15	4	0	0
Accantonamento al fondo rischi e oneri	2	0	0	0
Spese di manutenzione	0	0	0	0
	173	41	0	0
Differenze temporanee deducibili da esercizi prec.				
Prelevi dal fondo rischi e oneri/TFM	-113	-27	0	0
Costi di revisione relativi ai controlli sul bilancio	-40	-10	0	0
Emolumenti sindacali relativi a controlli sul bilancio	-17	-4	0	0
Svalutazione crediti	-10	-2	0	0
Spese di manutenzione	-1	0	0	0
Utilizzo accantonam. bonus/aumenti CCNL dipendenti	0	0	0	0
Compensi ad amministratori non ancora corrisposti	0	0	0	0
	-181	-43	0	0
Effetto complessivo sul risultato 2017		-2		0

Le aliquote utilizzate sono quelle che saranno presumibilmente in vigore nel momento in cui ciascuna differenza temporanea sarà riassorbita, ossia:

- il 24% per le imposte differite calcolate su differenze temporanee rilevanti a fini IRES,
- il 6,82% per le imposte differite calcolate su differenze temporanee rilevanti a fini IRAP.

◆ SEZIONE 22 – INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

22.1 Rapporti con imprese del gruppo ed altre partecipate

L'Allegato 30 risulta non compilato in quanto nessuna delle operazioni effettuate nell'esercizio con società che al 31 dicembre 2017 risultano controllate da Veneto Banca in LCA rientrano fra le tipologie previste dal modello.

Per una loro descrizione e quantificazione, si rimanda alla specifica sezione della relazione degli amministratori sulla gestione.

22.2 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

Il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto è contenuto nell'Allegato 31.

22.3 Oneri relativi al personale, agli amministratori e sindaci

I compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione della Società per l'esercizio 2017 ammontano a **63 euro/000**. Nell'esercizio precedente erano stati corrisposti compensi per 68 euro/000.

I compensi spettanti al Collegio Sindacale della Società per l'esercizio 2017 ammontano a **49 euro/000**, come nell'esercizio precedente.

Si segnala, inoltre, che la Compagnia non ha concesso né anticipazioni né crediti ad amministratori o sindaci.

Per gli oneri relativi al personale e per ulteriori dettagli si rimanda all'Allegato 32.

22.4 Trasferimento di titoli tra i comparti ad utilizzo durevole e non durevole

Come già illustrato in precedenza, il portafoglio investimenti, rappresentato alla voce C.III.3 dello stato patrimoniale, risulta interamente classificato nel comparto "ad utilizzo non durevole". Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di trasferimento di titoli dal comparto non durevole a quello durevole.

22.5 Operazioni in strumenti finanziari derivati

La Compagnia non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni su contratti derivati.

PARTE C

ALTRE INFORMAZIONI

◆ OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Conseguentemente alla cancellazione di Apulia Gruppo Assicurativo dall'Albo gruppi (per effetto della messa in liquidazione e cancellazione dall'Albo delle imprese di assicurazione di Apulia assicurazioni S.p.A.), a far data dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 Apulia previdenza è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato. La Compagnia, infatti, non rientra in nessuna delle fattispecie di cui all'art. 95 del D.lgs 209/2005.

◆ ACCONTI SUI DIVIDENDI

Nel corso dell'esercizio la Compagnia non ha deliberato né corrisposto agli azionisti acconti sui dividendi.

◆ INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che la Compagnia svolge la propria attività esclusivamente in Italia.

◆ INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2497-bis C.C., comma 4

Come ricordato nella relazione sulla gestione (più precisamente nel paragrafo "Assetto societario"), benché dal 10 luglio 2017 il 100% delle azioni della Compagnia siano detenute da Veneto Banca in LCA, quest'ultima non esercita direzione e coordinamento su Apulia previdenza. Non trovano pertanto applicazione le previsioni di cui all'art. 2497 bis comma 4 del codice civile.

◆ **SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI**

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, si dà evidenza del fatto che nel corso dell'esercizio non sono stati registrati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale.

◆ **ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

La Compagnia non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di periodo.

◆ **PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE**

Il seguente prospetto illustra, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, i corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte di servizi resi dalle società di revisione:

(importi in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto erogante il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	Apulia previdenza	42
Servizi di attestazione (*)	PricewaterhouseCoopers	Apulia previdenza	2
			44

() Nota: l'importo degli onorari che ha formato oggetto di addebito agli assicurati pari a 2 Euro/000 non rappresenta un costo che rimane a carico della società conferente l'incarico di revisione*

◆ **FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

I fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio sono trattati in una specifica sezione della relazione sulla gestione, cui si fa rimando.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

confidiamo che quanto finora esposto Vi fornisca un quadro esauriente della gestione delle attività sociali e del bilancio che Vi presentiamo. L'organo amministrativo è a Vostra disposizione per renderVi ulteriori notizie ed informazioni in merito.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2017, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Quanto all'utile dell'esercizio 2017, pari a 6.455,45 euro, Vi proponiamo di deliberarne l'integrale riporto a nuovo.

Si ricorda che non sono necessari ulteriori accantonamenti a riserva legale, in quanto essa risulta già abbondantemente superiore rispetto alla soglia minima del quinto del capitale sociale.

Il prospetto seguente esplicita, distintamente per ciascuna voce, la composizione del patrimonio netto così come risulterebbe a seguito dell'esecuzione della destinazione dell'utile d'esercizio che Vi viene proposta.

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve patrim.	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) di periodo	Totale
Saldo al 31/12/2016	6.204	6.518	29.514	160	201	42.597
Destinazione risultato dell'esercizio precedente				201	-201	0
Risultato dell'esercizio					6	6
Saldo al 31/12/2017	6.204	6.518	29.514	361	6	42.603
Destinazione risultato dell'esercizio precedente				6	-6	0
Saldo dopo la destinaz. del risultato 2017	6.204	6.518	29.514	367	0	42.603


Graziella Capellini – Presidente C.d.A.

Società **Apulia previdenza S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 6.204.000 Versato euro 6.204.000

Sede in Milano - Via Gaspare Gozzi, 1/A

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2017

(Valori in migliaia di Euro)

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	nd		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.1)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			0
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			0
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			0
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			0
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		1	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		0	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	nd		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		1	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	nd		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		0	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		0	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	nd		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	nd		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			nd
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			0
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Società Apulia previdenza S.p.A.STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1
	di cui capitale richiamato	2	
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	
	2. Altre spese di acquisizione	6	
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	
	4. Avviamento	8	
	5. Altri costi pluriennali	9	10
		113	113
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	
	2. Immobili ad uso di terzi	12	
	3. Altri immobili	13	
	4. Altri diritti reali su immobili	14	
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		0
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17	
	b) controllate	18	
	c) consociate	19	
	d) collegate	20	
	e) altre	21	22
			0
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23	
	b) controllate	24	
	c) consociate	25	
	d) collegate	26	
	e) altre	27	28
			0
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29	
	b) controllate	30	
	c) consociate	31	
	d) collegate	32	
	e) altre	33	34
			0
		35	0
	da riportare		113

Valori dell'esercizio precedente			
			181
182			
183			
186			
187			
188			
189	208		190 208
191			
192			
193			
194			
195		196	0
197			
198			
199			
200			
201	202	0	
203			
204			
205			
206			
207	208	0	
209			
210			
211			
212			
213	214	0	215 0
	da riportare		208

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto	Valori dell'esercizio	
				113
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36			
b) Azioni non quotate	37			
c) Quote	38	39		0
2. Quote di fondi comuni di investimento				
		40		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:				
a) quotati	41	165.308		
b) non quotati	42			
c) obbligazioni convertibili	43		44	165.308
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45			
b) prestiti su polizze	46	374		
c) altri prestiti	47		48	374
5. Quote in investimenti comuni				
			49	
6. Depositi presso enti creditizi				
			50	
7. Investimenti finanziari diversi				
			51	
			52	165.682
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	54
				165.682
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
			55	3
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
			56	57
				3
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche		63		34
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari		64		
3. Riserva per somme da pagare		65		2.147
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		66		27
5. Altre riserve tecniche		67		
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		68		69
				2.208
				168.006
			da riportare	

Valori dell'esercizio precedente			
		riporto	208
216			
217			
218	219	0	
	220		
221	196.433		
222			
223	224	196.433	
225			
226	599		
227	228	599	
	229		
	230		
	231		
		232	197.032
		233	
		234	197.032
		235	3
		236	
		237	3
	243	7.760	
	244	22	
	245	3.297	
	246	44	
	247		
	248		
		249	11.123
	da riportare		208.366

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

		Valori dell'esercizio		
		riporto		168.006
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	514		
b) per premi degli es. precedenti	72	84	73	598
2. Intermediari di assicurazione				
			74	120
3. Compagnie conti correnti				
			75	67
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare				
			76	77
				785
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione				
			78	
2. Intermediari di riassicurazione				
			79	80
				0
III - Altri crediti				
			81	2.119
				82
				2.904
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno				
			83	16
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri				
			84	
3. Impianti e attrezzature				
			85	6
4. Scorte e beni diversi				
			86	87
				22
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali				
			88	9.795
2. Assegni e consistenza di cassa				
			89	3.900
				9.798
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione				
			92	
2. Attività diverse				
			93	218
				94
				218
				95
				10.038
			901	
di cui Conto di collegamento con la gestione danni				
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi				
			96	1.852
2. Per canoni di locazione				
			97	
3. Altri ratei e risconti				
			98	103
				99
				1.955
TOTALE ATTIVO				100
				182.903

Valori dell'esercizio precedente

		riporto				208.366	
251	304						
252	66	253	370				
		254	523				
		255	6				
		256		257	899		
		258	2.135				
		259		260	2.135		
				261	2.692	262	5.726
		263	17				
		264					
		265	2				
		266		267	19		
		268	4.268				
		269	2.270	270	4.270		
		272					
		273	40	274	40	275	4.329
		903					
				276	2.051		
				277			
				278	77	279	2.128
						280	220.549

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	6.204	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102		
III	- Riserve di rivalutazione	103		
IV	- Riserva legale	104	6.518	
V	- Riserve statutarie	105		
VI	- Riserve per azioni della controllante	400		
VII	- Altre riserve	107	29.514	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	361	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	6	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401		
			110	42.603
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				
			111	
C. RISERVE TECNICHE				
II - RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	118	127.658	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	60	
3.	Riserva per somme da pagare	120	6.336	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	53	
5.	Altre riserve tecniche	122	1.445	
			123	135.552
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	3	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126		
			127	3
	da riportare			178.158

Valori dell'esercizio precedente

			281	6.204	
			282		
			283		
			284	6.518	
			285		
			500		
			287	29.514	
			288	160	
			289	201	
			501		290 42.597
					291
		298	155.671		
		299	131		
		300	7.271		
		301	120		
		302	1.642		303 164.835
			305	3	
			306		307 3
		da riportare			207.435

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			178.158
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	
2.	Fondi per imposte	129	
3.	Altri accantonamenti	130	13
			131
			13
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132
			2.208
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	125
2.	Compagnie conti correnti	134	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	314
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137
			439
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	324
2.	Intermediari di riassicurazione	139	140
			324
III	- Prestiti obbligazionari		141
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142
V	- Debiti con garanzia reale		143
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145
			294
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	
2.	Per oneri tributari diversi	147	89
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	58
4.	Debiti diversi	149	1.224
		150	1.371
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	19
3.	Passività diverse	153	72
		154	91
			155
			2.519
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	
		da riportare	182.898

Valori dell'esercizio precedente					
	riporto				207.435
		308			
		309			
		310	126	311	126
				312	11.123
313	36				
314					
315	170				
316		317	206		
318					
319		320	0		
		321			
		322			
		323			
		324			
		325	275		
326	7				
327	132				
328	62				
329	975	330	1.176		
331					
332	19				
333	178	334	197	335	1.854
904					
	da riportare				220.538

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
			182.898
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	5	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	159	5
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	182.903

0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto	220.538
	336	11
	337	
	338	339 11
		340 220.549

0

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Risultato del conto tecnico	1	21	-1.438	41	-1.438
Proventi da investimenti	+ 2			42	0
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3			43	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+ 4	24	1.352	44	1.352
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5			45	0
Risultato intermedio di gestione	6	0 26	-86	46	-86
Altri proventi	+ 7	27	179	47	179
Altri oneri	- 8	28	110	48	110
Proventi straordinari	+ 9	29	114	49	114
Oneri straordinari	- 10	30	89	50	89
Risultato prima delle imposte	11	0 31	8	51	8
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	32	2	52	2
Risultato di esercizio	13	0 33	6	53	6

Società Apulia previdenza S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 3.840	31
Incrementi nell'esercizio	+	2 11	32 0
per: acquisti o aumenti		3 11	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7 0	37 0
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 3.851	41 0
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 3.632	42 0
Incrementi nell'esercizio	+	13 106	43 0
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 106	44
altre variazioni		15	45 0
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46 0
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b)		19 3.738	49 0
Valore di bilancio (a - b)		20 113	50 0
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	0	21	0	41	0
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	0
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	0
c) quote	4	24	44	64	84	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	0	26	0	46	0
a1) titoli di Stato quotati	7	27	47	67	87	0
a2) altri titoli quotati	8	28	48	68	88	0
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49	69	89	0
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	70	90	0
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	0
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	0
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	0

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	0	141	0	161	0
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	0
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	0
c) quote	124	144	164	184	204	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	185	205	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	0	146	0	166	0
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	165.308	187	177.129
a2) altri titoli quotati	128	148	168	4.876	188	5.261
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	0
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	0
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	0
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	0
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	0

Società Apulia previdenza S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti		Depositi presso enti creditizi	
		C.III.4		C.III.6	
Esistenze iniziali	+	1	599	21	
Incrementi nell'esercizio:	+	2	23	22	
per: erogazioni		3	23		
riprese di valore		4			
altre variazioni		5			
Decrementi nell'esercizio:	-	6	248	26	
per: rimborsi		7	248		
svalutazioni		8			
altre variazioni		9			
Valore di bilancio		10	374	30	0

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: IT0000386646 Descrizione fondo: Eurizon Focus Obbligazioni Euro Breve Termine

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	3 25	3 45	3 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	3 34	3 54	3 74

Società Apulia previdenza S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 14
Esercizio 2017

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri	1 121.051	11 148.576	21 -27.525
Riporto premi	2 563	12 900	22 -337
Riserva per rischio di mortalità	3	13	23 0
Riserve di integrazione	4 6.044	14 6.195	24 -151
Valore di bilancio	5 127.658	15 155.671	25 -28.013
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6 53	16 120	26 -67

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
	1	11	21	31
Esistenze iniziali	+			275
Accantonamenti dell'esercizio	+	12	22	32
Altre variazioni in aumento	+	13	23	33
Utilizzazioni dell'esercizio	-	14	24	34
Altre variazioni in diminuzione	-	15	25	35
Valore di bilancio	6	0	26	36
				294

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68	69	70	71	72
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86	87	88	89	90
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140	141	142	143	144
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151	152	153	154	155	156

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41
Totale	12	0
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	43
b) da terzi	14	44
Totale	15	0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	46
b) da terzi	17	47
Totale	18	0
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50
c) altri impegni	21	51
Totale	22	0
Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per		
V. conto di terzi	23	53
VI. Titoli depositati presso terzi	24	165.308
Totale	25	165.308
		54
		196.433

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1 9.508	11 0	21 9.508
a) 1. per polizze individuali	2 5.260	12	22 5.260
2. per polizze collettive	3 4.248	13	23 4.248
b) 1. premi periodici	4 1.536	14	24 1.536
2. premi unici	5 7.972	15	25 7.972
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6 2.524	16	26 2.524
2. per contratti con partecipazione agli utili	7 6.984	17	27 6.984
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8 0	18	28 0

Saldo della riassicurazione	9 -884	19	29 -884
-----------------------------------	--------	----	---------

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale		
Proventi derivanti da azioni e quote:					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81	0	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	42	82	0	
Totale	3	0 43	0 83	0	
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44	84	0	
Proventi derivanti da altri investimenti:					
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45	85	0	
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46	86	0	
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87	0	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	48	6.038	88	6.038
Interessi su finanziamenti	9	49	12	89	12
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90	0	
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91	0	
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92	0	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93	0	
Totale	14	0 54	6.050 94	6.050	
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	15	55	95	0	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	56	96	0	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97	0	
Altre azioni e quote	18	58	98	0	
Altre obbligazioni	19	59	61	99	61
Altri investimenti finanziari	20	60	100	0	
Totale	21	0 61	61 101	61	
Profitti sul realizzo degli investimenti:					
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102	0	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103	0	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104	0	
Profitti su altre azioni e quote	25	65	105	0	
Profitti su altre obbligazioni	26	66	613	106	613
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	107	0	
Totale	28	0 68	613 108	613	
TOTALE GENERALE	29	0 69	6.724 109	6.724	

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62
Oneri inerenti obbligazioni	3	33	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	36	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	67
Totale	8	38	68
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9	39	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41	71
Altre azioni e quote	12	42	72
Altre obbligazioni	13	43	73
Altri investimenti finanziari	14	44	74
Totale	15	45	75
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76
Perdite su azioni e quote	17	47	77
Perdite su obbligazioni	18	48	78
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49	79
Totale	20	50	80
TOTALE GENERALE	21	51	81

Società Apulia previdenza S.p.A.
Prospetto di sintesi del conto tecnico riiepilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4	
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4		
+ Premi contabilizzati	9.508	1.499			41	8.009
- Oneri relativi ai sinistri	39.142	8.300			42	30.842
+ Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-27.995	-7.722			43	-20.273
+ Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-512	3			44	-515
- Spese di gestione	2.957	40			45	2.917
+ Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	4.554				46	4.554
Risultato del conto tecnico (+ o -)	-554	884	0	37	0	-1.438

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	5	11	9.508	15	21	25
in altri Stati dell'Unione Europea	6	12		16	22	26
in Stati terzi	7	13		17	23	27
Totale	0 8	0 14	9.508	18	0 24	0 28

Società Apulia previdenza S.p.A.

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 31	1.612 61	1.612
- Contributi sociali	2 32	408 62	408
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 33	80 63	80
- Spese varie inerenti al personale	4 34	120 64	120
Totale	5 0 35	2.220 65	2.220
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 36	66	0
- Contributi sociali	7 37	67	0
- Spese varie inerenti al personale	8 38	68	0
Totale	9 0 39	0 69	0
Totale complessivo	10 0 40	2.220 70	2.220
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 41	633 71	633
Portafoglio estero	12 42	72	0
Totale	13 0 43	633 73	633
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 0 44	2.853 74	2.853

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	45 377 75	377
Oneri relativi ai sinistri	16	46 516 76	516
Altre spese di acquisizione	17	47 704 77	704
Altre spese di amministrazione	18	48 1.256 78	1.256
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	49	0
	20	50 80	0
Totale	21 0 51	2.853 81	2.853

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 1
Impiegati	92 20
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 21

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 3	98 63
Sindaci	97 3	99 49

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)


..... (**)
(Graziella Capellini - Presidente C.d.A.)
..... (**)
..... (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

	31/12/2017	31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile dell'esercizio	6	201
Imposte sul reddito	2	17
Interessi passivi/(interessi attivi)	-92	-100
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-84	118
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Variazione netta delle riserve tecniche	-20.368	-15.215
Ammortamento attivi materiali	7	5
Ammortamento attivi immateriali	106	100
Rettifiche di valore sugli investimenti	0	225
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	-61	-3
Accantonamento al fondo TFR	80	74
Variazione fondo rischi e oneri	-113	14
<i>Totale delle rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>-20.349</i>	<i>-14.800</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni di capitale circolante netto	-20.433	-14.682
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Finanziamenti (C.III.4)	225	264
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (E.I)	113	-448
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (E.II)	2.135	-2.134
Altri crediti (E.III)	573	681
Altre attività (F.IV)	-178	232
Ratei e risconti attivi (G)	174	369
Depositi ricevuti da riassicuratori (F)	-8.915	-7.478
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (G.I)	233	-153
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (G.II)	324	-307
Altri debiti (G.VIII)	193	-71
Altre passività (G.IX)	-105	-180
Ratei e risconti passivi (H)	-7	-9
<i>Totale delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-5.235</i>	<i>-9.234</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni di capitale circolante netto	-25.668	-23.916
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	92	100
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
Liquidazioni/anticipi TFR	-62	-64
<i>Totale delle altre rettifiche</i>	<i>30</i>	<i>36</i>
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-25.638	-23.880
Totale A)	-25.638	-23.880
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni</i>		
Attivi materiali	-9	-14
Attivi immateriali	-11	-96
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Investimenti in imprese del Gruppo (C.II)	0	0
Altri investimenti finanziari (C.III.1.-2.-3.)	31.186	11.673
Depositi presso enti creditizi (C.III.6)	0	0
Investimenti finanziari diversi (C.III.7)	0	0
Investimenti classe D	0	0
Totale B)	31.166	11.563
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) dei debiti a breve verso banche (G.IV)	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumenti di capitale a pagamento	0	0
Aumenti/(distribuzioni) di riserve patrimoniali	0	11.564
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	0	0
Totale C)	0	11.564
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	5.528	-753
Disponibilità liquide di inizio esercizio	4.270	5.023
Disponibilità liquide di fine esercizio	9.798	4.270
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide	5.528	-753

Per il Consiglio di Amministrazione:


Graziella Capellini - Presidente

Apulia previdenza S.p.A.
Bilancio al 31/12/2017

ELENCO DEI RIASSICURATORI AL 31/12/2017

1 - Rentenanstalt/Swiss Life

General Guisan - Quai 40
8022 - ZURIGO
Svizzera

2 - SCOR GLOBAL LIFE SE Rappresentanza Generale per l'Italia

Via della Moscova, 3
20121 - MILANO
Italia

Per il Consiglio di Amministrazione:



Graziella Capellini - Presidente

APULIA PREVIDENZA SPA

Compagnia di assicurazione e di riassicurazione sulla vita s.p.a.

SEDE LEGALE IN MILANO – Via Gaspare Gozzi 1/A

CAPITALE SOCIALE € 6.204.000 (I.V.)

C.F. e P.IVA 09028080159

Iscritta al reg. società tribunale di Milano 276128/7103/28

Iscritta al numero 100080 dell'albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31.12.2017

Signor Azionista,

Il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017 costituito da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario.

Per maggiore informativa il Collegio Sindacale fa presente che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio da sottoporre alla Vostra approvazione in data 22.03.2018.

Il bilancio dell'esercizio 2017 è stato redatto in ossequio alle disposizioni del D. Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 e, ove non espressamente previsto dal Codice delle Assicurazioni Private o dai provvedimenti di attuazione, sono state applicate le disposizioni del Codice Civile e quelle di cui al D. Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, interpretate ed integrate dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nel rispetto delle istruzioni emanate dall'IVASS con regolamento n. 22 del 04 aprile 2008, così come modificato ed integrato dal provvedimento IVASS n.53 del 06.12.2016.

Il bilancio d'esercizio è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 94 del Codice delle Assicurazioni Private D. Lgs 209/2005 e a norma dell'art. 2428 del Codice Civile.

Il bilancio di esercizio al 31.12.2017 è stato sottoposto alla revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers Spa, società incaricata per gli esercizi dal 2016 al 2024 della revisione contabile del bilancio giusta delibera dell'assemblea dei soci del 18.04.2016.

Il Collegio Sindacale concorda con i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio che si ricorda è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (going concern).

La Società è attualmente in grado di proseguire la propria attività, anche se preoccupa il continuo decadimento del portafoglio polizze ed il particolare contesto societario di riferimento (capitale sociale detenuto da Veneto Banca in LCA).

La Società esercita esclusivamente attività diretta relativa ai rami vita ivi inclusi i rami danni complementari.

Con l'inizio del 2017 è divenuto pienamente operativo il set normativo sulla solvibilità (la cd Solvency II), così come meglio descritto e analizzato nella relazione del CdA sulla gestione al 31.12.2017.

L'esercizio 2017 chiude con un utile, al netto delle imposte di competenza, di euro 6.455,45 rispetto all'utile netto di euro 200.855,35 rilevato nell'esercizio precedente.

Il patrimonio netto della Compagnia nel corso dell'esercizio è stato movimentato per effetto della destinazione dell'utile 2016 giusta delibera Assembleare del 18.04.2017 che ha deliberato di riportare direttamente a nuovo l'utile netto dell'esercizio 2016.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza richiesta dalla legge, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento Isvap n. 20 del 26/03/2008.

Riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di competenza del Collegio Sindacale si dà atto:

- di aver tenuto nell'anno 2017 n. 7 riunioni, nel corso delle quali sono state effettuati accertamenti e verifiche e svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa;*
- di aver partecipato a tutte le 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, comma 5 c.c. e dallo statuto, tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Compagnia; in particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio "dell'agire informato";*
- di avere assistito a numero 2 assemblee ordinarie nel corso dell'esercizio (1° approvazione del bilancio / 2° sostituzione del CdA dimissionario);*
- di aver periodicamente incontrato la Società di Revisione incaricata del controllo contabile al fine di un tempestivo scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;*
- di aver avuto periodici incontri con l'Alta Direzione e con i Responsabili delle diverse unità organizzative;*
- di aver instaurato un costante collegamento con le funzioni di Internal Audit, Compliance, Antiriciclaggio, Risk Management e funzione attuariale anche attraverso la partecipazione alle riunioni del comitato per il controllo interno (numero 4 riunioni).*

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Compagnia hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale: il Collegio Sindacale ritiene che tali operazioni non richiedano specifiche osservazioni nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo pur nei limiti indicati nella relazione sulla gestione del CdA e con altre parti correlate. Tali operazioni sono comunque descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa a cui il collegio rinvia.

Il Collegio Sindacale dà atto della loro conformità alla legge, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti.

Non risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o parti terze.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di Sua competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della "sana e prudente" gestione della Compagnia, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, delle tempestive informazioni ricevute relativamente alle operazioni poste in essere, nonché tramite incontri con l'Alta Direzione.

Le informazioni acquisite hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge ed allo statuto sociale delle azioni deliberate.

Il Collegio Sindacale, in considerazione della struttura e dimensione societaria, ha:

- rilevato che la Compagnia ha adottato un'adeguata politica di gestione dei rischi dei quali viene data puntuale rappresentazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa;*
- accertato che la Compagnia non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Veneto Banca s.p.a in Liquidazione Coatta Amministrativa pur essendo da questa partecipata al 100%;*
- vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul sistema delle deleghe;*
- constatato che la società ottempera alle misure necessarie all'adempimento degli obblighi normativi dettati da D. Lgs 231/2007 e successive modifiche e integrazioni, nonché dal provvedimento della Banca d'Italia del 24.08.2010, dal regolamento ISVAP n.41, dal regolamento IVASS n.5 del 21.07.2014 e dal D.Lgs n.81/09 e ss, implementando ove possibile il proprio sistema informativo e disponendo una continua formazione alle proprie maestranze;*
- constatato l'efficacia del presidio svolto dall'Organismo di Vigilanza in ordine all'adeguatezza, osservanza e aggiornamento dei modelli organizzativi di cui al D. Lgs. 231/01.*

Si precisa che in data 17.11.2017 l'organo di Vigilanza da collegiale si è trasformato in monocratico;

- *preso conoscenza del sistema dei controlli interni e delle attività di verifica svolte nel corso dell'anno 2017;*
- *ritenuto che le funzioni di Controllo Interno: Risk Management, Compliance, Antiriciclaggio, funzione attuariale e Internal Audit, nel principio della proporzionalità, rispondano ai requisiti di autonomia e indipendenza e che, unitamente agli organi ai quali è attribuita una funzione di controllo, collaborino tra di loro scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti;*
- *ritenuto che il sistema di controllo interno, nel principio della proporzionalità, sia sufficientemente adeguato alle dimensioni ed alle caratteristiche gestionali della Compagnia e risponda sufficientemente ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne;*
- *esaminato, al fine di formulare le Sue osservazioni, le relazioni redatte dalla funzione di Internal Audit concernenti gli esiti dei reclami della clientela di cui al Regolamento Isvap n. 24 del 19/05/2008 dalle quali non emergono elementi rilevanti sotto il profilo della adeguatezza della struttura organizzativa e comunque da evidenziare nella presente relazione;*
- *ottenuto informazioni sulle procedure seguite per l'esternalizzazione di funzioni aziendali, che risultano conformi alle norme e ove richiesto autorizzate dagli organi competenti;*
- *valutato, per quanto di Sua competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione.*

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze contabili e di conformità del bilancio individuale alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers Spa.

Il Collegio Sindacale, ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, come anzi precisato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di Revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile:

- *dà atto che i titoli obbligazionari detenuti dalla Compagnia sono stati classificati nel comparto "attivo circolante" (portafoglio a utilizzo non durevole voce C3 3) in conformità alla delibera quadro sugli*

investimenti a suo tempo approvata dal Consiglio di Amministrazione. La Compagnia non si è avvalsa, per la valutazione dei titoli, della facoltà concessa dal Regolamento Isvap n. 43 del 12/07/2012;

- è stato stanziato un fondo rischi ed oneri per coprire passività potenziali connesse a contestazioni in corso con clienti in attesa di sentenza arbitrale/giudiziale;*
- le riserve matematiche e le altre riserve tecniche sono determinate, tenendo conto dell'evoluzione del portafoglio tecnico, sulla base di idonee assunzioni attuariali, come analiticamente risulta dalla relazione della funzione attuariale;*
- la Compagnia ha effettuato le valutazioni volte alla determinazione del requisito patrimoniale minimo (MCR) e del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) al 31.12.2017 applicando il metodo della formula standard così come definita dal regolamento UE 2015/35. Sono state utilizzate le curve risk free seguendo un approccio prudenziale senza applicazione dell'aggiustamento della volatilità di cui all'art 77 quinquies della direttiva 2009/138/CE.*

Tali valutazioni hanno condotto a quantificare in 14.554 migliaia di euro l'SCR e in 5.467 migliaia di euro l'MCR. I fondi propri disponibili ammontano a 29.121 migliaia di euro ed includono tutte le componenti del patrimonio netto civilistico, oltre all'impatto delle differenze di valutazione tra bilancio di solvibilità e bilancio civilistico sulle quali è stata altresì calcolata una posta di adeguamento fiscale.

Per completezza di informativa si precisa che gli importi esposti nella relazione sulla gestione relativamente a SCR, MCR e fondi propri sono da intendersi quali la miglior stima al momento disponibile ai sensi dell'art. 62 del Provvedimento IVASS n. 53 del 06.12.2016, così come dichiarato dalla funzione attuariale e correttamente puntualizzata nella relazione sulla gestione.

- Nella voce "altre riserve" del patrimonio netto figurano unicamente i versamenti effettuati dall'azionista nel corso degli anni precedenti per un importo complessivo di euro 29.514.000,00.*

Il Collegio Sindacale ha accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti e consente un'esauriente illustrazione della situazione della Compagnia, dell'andamento della gestione, della sua prevedibile evoluzione.

La Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA ha rilasciato, ai sensi degli art. 14 D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 e dell'art.102 del D.Lgs. 07/09/2005 n. 209, in data 09.04.2018, la prescritta relazione esprimendo giudizio positivo senza rilievi sul bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2017.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio 2017 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c.

Per completezza di informativa si precisa che:

- *a far data dalla chiusura dell'esercizio al 31.12.2009 la Compagnia è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto non rientra in nessuna delle fattispecie di cui all'art 95 del D. Lgs 209/2005;*
- *nel corso dell'esercizio la Compagnia non ha deliberato né corrisposto agli azionisti acconti sui dividendi;*
- *ai sensi degli art 2427 c.c. la Compagnia svolge la propria attività esclusivamente in Italia;*
- *ai sensi del 2427 c.c. si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati evidenziati elementi di costo o ricavo di entità o incidenza eccezionale;*
- *la Compagnia non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di periodo.*

Il D.lgs. 39/2010 ha introdotto nel nostro ordinamento la categoria degli Enti di interesse pubblico tra i quali rientra anche la Vostra Compagnia.

L'art. 19 del D. Lgs 39/2010 identifica, nella fattispecie, il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile nel Collegio Sindacale.

La società di revisione legale PricewaterhouseCoopers SpA:

- *ha pubblicato sul proprio sito internet la relazione di trasparenza di cui al primo comma dell'art. 18 del D.lgs. 39/2010;*
- *ha confermato per iscritto al Comitato per il controllo interno e alla revisione contabile della Compagnia, così come previsto dall'art. 6 par. 2 let A del regolamento europeo 537/2014 la propria indipendenza e comunicato che ha reso unicamente servizi di attestazione;*
- *non ha segnalato al comitato per il controllo interno, questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale né carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.*

In questa funzione il Collegio Sindacale ha vigilato:

- *il processo di informativa finanziaria;*
- *l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;*
- *la revisione legale dei conti annuali;*

- *l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.*

Si dà atto che dall'attività di vigilanza affidata al Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

Si dà atto infine che l'attività di vigilanza si è svolta con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o nella presente relazione.

Per completezza di informativa si dà atto che l'assetto societario di Apulia Previdenza per le motivazioni riportate nella relazione sulla gestione predisposta dal CdA è interamente di proprietà di Veneto Banca in LCA.

Nel corso dell'esercizio la Compagnia non ha acquistato o alienato, neanche per il tramite di società fiduciarie o interposta persona, né possiede al 31.12.2017 azioni proprie né azioni della controllante Veneto Banca in LCA.

Con riferimento al bilancio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni o proposte da formulare ed esprime, sotto i profili di Sua competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso e nulla oppone alla destinazione del risultato di esercizio.

Il Collegio Sindacale ricorda infine che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2017 viene a cessare il suo incarico triennale. Si invita pertanto l'assemblea a provvedere in merito.

Si coglie l'occasione, al termine del mandato, per ringraziare tutte le maestranze, i collaboratori della Compagnia nonché le funzioni apicali e di controllo per la fattiva collaborazione.

Milano, 09.04.2018

I Sindaci

Ferruccio Battaini

Riccardo Bonivento

Giorgio Sannoner



**Stralcio del verbale dell'Assemblea ordinaria di Apulia previdenza S.p.A.
del 24/04/2018**

2) Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e deliberazioni conseguenti

La Presidente illustra agli intervenuti le risultanze del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 (Allegato 6) che si compone di relazione degli Amministratori sulla gestione, prospetti di stato patrimoniale e conto economico raffrontati con l'esercizio precedente, nota integrativa, allegati alla nota integrativa e rendiconto finanziario.

La Presidente, dopo aver precisato che il progetto di bilancio è stato oggetto di discussione ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione tenutasi il 22/03/2018, espone in sintesi le risultanze principali dell'esercizio.

In particolare comunica che l'esercizio 2017 si chiude con un utile netto civilistico di 6.455,45 euro mentre l'esercizio 2016 si era chiuso con un utile netto di 200.855,35 euro. La dotazione patrimoniale risulta invariata rispetto all'esercizio precedente, fatta eccezione per la rilevazione del risultato di periodo.

La Presidente procede dando lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, che correda il bilancio.

La Presidente riferisce quindi, dandone lettura, che dalla Relazione emessa da PricewaterhouseCoopers S.p.A. in merito alla revisione contabile condotta sul bilancio d'esercizio al 31/12/2017 di Apulia previdenza risulta che lo stesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di valutazione, che è redatto con chiarezza e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società. La società di revisione esprime, inoltre, un giudizio positivo in merito alla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio.

Interviene il Dott. Ferruccio Battaini, Presidente del Collegio Sindacale, per dare lettura della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio al 31/12/2017.

La Presidente invita l'Assemblea, Socio Unico, a prendere una decisione, udito quanto esposto e preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale, in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione del 22/03/2018 circa l'approvazione del bilancio al 31/12/2017. Inoltre, ricordando come non sussista obbligo di accantonare una quota del risultato d'esercizio a riserva legale essendo quest'ultima già superiore al quinto del capitale sociale, invita l'Assemblea a deliberare in merito alla proposta di riportare a nuovo per intero l'utile dell'esercizio 2017 pari a euro 6.455,45.

L'Assemblea, Socio Unico, come il Presidente accerta,

delibera

- di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2017;
- di riportare a nuovo l'intero utile dell'esercizio 2017 pari a euro 6.455,45, non sussistendo l'obbligo di accantonarne una quota a riserva legale.

Copia Conforme

La Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pavella' and 'Capella' on two lines, written in a cursive style.